Anno 102 Numero 194

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 28 Agosto 1968

Il compromesso raggiunto al Cremlino dopo quattro giorni

Dubcek resta, i russi si ritireranno ma Praga ha subìto dure imposizioni

Il comunicato cèco-sovietico promette lo sgombero delle truppe appena la Cecoslovacchia sarà «normalizzata» - Insiste sulla necessità di tenere compatto il blocco comunista contro gli «imperialisti» - Tutti i dirigenti arrestati rimessi in libertà e reintegrati nei loro posti di governo - Tuttavia essi si sono impegnati a: 1) sbarazzarsi degli elementi più liberali del partito; 2) reintrodurre la censura; 3) limitare il «nuovo corso»; 4) rinunciare alla riforma del Patto di Varsavia. Dubcek e Svoboda nei discorsi al popolo dichiarano che non si potevano ottenere condizioni migliori, invitano alla prudenza ed annunciano tempi difficili

Il prestigio dell'Urss è scosso

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 27 agosto.

Nuova svolta del Cremlino, nuovo colpo di scena a Praga: Dubcek rimane al potere in Cecoslovacchia. Dopo sette giorni di occupazione, i sovietici non hanno trovato un *Quisling;* non hanno potuto imporre un nuovo governo.

Il presidente Svoboda, tornato da Praga con Dubcek, Cernik, Smrkovsky, Spacek e gli altri esponenti del «nuovo corso», ha rivolto per radio un discorso prudente alla nazione, invitandola a controllarsi in questo momento interlocutorio. Ma il fatto saliente è che Alexander Dubcek, arrestato dai russi una settimana fa e accusato dalla *Pravda* di tradimento, è a Praga, è libero, e ha potuto parlare a sua volta per radio come segretario del partito comunista. Il presidente dell'Assemblea Nazionale, Smrkovsky, anch'egli già arrestato, è ora nel suo ufficio. Il presidente del consiglio Cernik, pure già prigioniero dei russi, ha partecipato ad una seduta del governo fino a ieri sera disconosciuto da Mosca.

A causa dell'impressionante resistenza politica del popolo cecoslovacco e dei dissidi esplosi all'interno dello stesso gruppo dirigente sovietico, il prestigio dell'Urss subisce un rovescio psicologico senza esempio: più grave forse che l'insuccesso politico-strategico di Kruscev nella crisi cubana del '62, quando consegnò a Castro i missili e poi li ritirò. In quel caso il confronto avvenne con la superpotenza americana; ora l'invasione decisa per rovesciare il nuovo corso e il gruppo di potere dubcekiano in Cecoslovacchia fallisce il suo scopo — almeno in quanto deve restaurare gli «idoli revisionisti» già condannati — dinanzi alla resistenza politica d'un piccolo popolo senza aiuti. Il contraccolpo di questi eventi non potrà mancare a Mosca. La crisi di Praga può rimbalzare ingigantita al Cremlino.

Se l'Urss subisce una disfatta politica, nonostante la sua potenza, il peso dei fatti compiuti imporrà tuttavia inevitabili sacrifici e rinunce anche alla Cecoslovacchia, dove s'apre una fase nuova e complessa. I cecoslovacchi temono che l'entità delle concessioni negoziate dai loro governanti, dinanzi ad una pressione militare che sussiste pur operando in parte nel vuoto (censura ancorché limitata, dislocazione delle truppe del Patto di Varsavia, sorte politica dei revisionisti più spregiudicati), possa restaurare le condizioni precedenti alla «primavera di Praga».

Per molti segni, la materia del compromesso non è ancora definita e varie prospettive temibili restano aperte, anche se molto dipenderà a questo punto da che cosa accadrà a Mosca. Smrkovsky s'è limitato a dire: «*Spero che riusciremo a venirne fuori*». Questo non è ancora certo. Vi è anche il rischio, già chiaramente visibile a Praga, che una corrente della popolazione e dello stesso partito, la più audace nel senso revisionista, respinga le basi minime del compromesso in esame e sottragga a Dubcek una parte della sua forza contrattuale verso i russi, ossia la coscienza di avere alle spalle il più vasto consenso. Già stasera una gran folla manifesta in piazza San Venceslao, atterrita dall'idea che troppo sia stato concesso ai sovietici.

Per ora i carri armati si ritirano alla periferia delle città. Lunghe colonne blindate sono in marcia per attestarsi in prossimità dei confini, rinunciando all'intimidazione diretta. Dopo una settimana di ansia, anche lo stato d'animo dei soldati russi sembra cambiato. Ora sorridono, anche se forse i loro marescialli saranno indignati per l'uso incauto che è stato fatto dell'Armata Rossa.

Tutta la Cecoslovacchia appare un fresco museo, che mostra i segni dell'unanime opposizione di questi giorni agli eserciti invasori. Ogni muro dei centri urbani e dei villaggi è letteralmente un giornale murale, tappezzato di manifesti e graffiti in caratteri cirillici, destinati ad istruire i soldati occupanti. La spiegazione di quanto è accaduto, e che una parte del Politburo sovietico non aveva previsto, è soprattutto là.

Per centinaia di chilometri, venendo da Vulovic a Praga lungo le strade dominate dalle *tanks*, dai cannoni, dalle reclute ucraine o *kazake* col mitragliatore al collo, ho preso nota del linguaggio col quale s'è espresso un Paese sens'armi. Cito alcuni esempi: «Vergogna, soldati - Non una goccia d'acqua agli occupanti - Andate in Siberia - Tornate dalle vostre madri - Breznev vergogna del comunismo - La *Tass* ha superato Goebbels - Non siamo una colonia russa - Dubcek è il nostro Lenin - Vergogna Urss - Mosca a 2400 km. - Ivan sei a casa nostra - Lenin sì le *tanks* no *(Lenin da tanki niet)*».

Dovunque, persino sugli alberi, resta scritto: «*Ivan a casa*». Ora l'ossessione dei cecoslovacchi è che Ivan ci metterà tempo a tornare a casa, e comunque lascerà il segno.

Alberto Ronchey

L'annuncio dell'intesa dopo i burrascosi negoziati

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 27 agosto.

La crisi cecoslovacca è finita oggi alle 16 con la pubblicazione del comunicato congiunto di Mosca e di Praga. Dopo quattro giorni di colloqui, di ansietà e di tensione, un compromesso è stato infine raggiunto. Esattamente una settimana fa, alle 23, i primi carri armati sovietici erano entrati in Cecoslovacchia.

Il comunicato impone immediatamente alcune constatazioni. La prima è che esso allontana lo spettro di una tragedia analoga a quella dell'Ungheria del 1956, con inenarrabili crudeltà e spargimento di sangue. La seconda — parzialmente contraddittoria — è che non risolve, ma anzi aumenta i problemi di fondo della Cecoslovacchia, dell'Urss, e dell'intero mondo comunista.

Da una parte, infatti, il comunicato è anzitutto la prova del fallimento dell'«operazione Quisling» tentata dal Cremlino. I sovietici non sono stati capaci di riempire il vuoto politico creato in Cecoslovacchia dall'invasione. Essi non potranno in futuro salvare il loro impero, agitato da spinte liberali, con la sola forza delle armi; né controllare alla stessa maniera i movimenti internazionali di estrema sinistra. Dall'altra parte, il comunicato pone dei limiti molto angusti e rigidi al nuovo corso di Dubcek — limiti che sul terreno della libertà e del progresso in Cecoslovacchia porteranno ad un ritardo di anni. E' l'amaro prezzo che Praga ha dovuto pagare a Mosca per il ritiro graduale (probabilmente a lunga scadenza) delle truppe d'invasione.

Elenco le concessioni strappate dai cecoslovacchi grazie al nobile e coraggioso negoziato del presidente Svoboda, l'anziano generale onorato tre anni fa come «eroe dell'Unione Sovietica».

1) Il ripristino di Dubcek e Cernik nelle cariche di segretario generale del pc e presidente del Consiglio dei ministri. Già mercoledì scorso questi due uomini erano praticamente prigionieri dei russi a Mosca, sulla collina di Lenin, e si temeva per la loro sorte. Il loro rientro in trionfo a Praga è lo scacco più grave del Cremlino: il comunicato afferma infatti che «l'Unione Sovietica comprende e appoggia la posizione della *leadership* cecoslovacca».

2) Il ritiro delle truppe d'invasione. Dice il comunicato: «Le truppe dei paesi alleati, che sono entrate temporaneamente in Cecoslovacchia, non interferiranno nelle questioni interne della nazione. Un accordo è stato raggiunto sulle condizioni del loro ritiro, mentre la situazione si normalizza». *Fonti bene informate sostengono che i cecoslovacchi hanno ottenuto il ritiro quasi immediato delle truppe dalle città principali, e, in epoca successiva, la loro concentrazione nella Boemia occidentale. Ma i sovietici si sarebbero riservati il diritto di stabilire la data dello sgombero definitivo (un minimo di due mesi) e lasciare comunque forti contingenti ai confini con la Germania occidentale.*

3) L'autonomia nazionale. Informa il comunicato che «i *leaders* sovietici sono pronti alla più ampia e sincera collaborazione con la Cecoslovacchia sulla base del mutuo rispetto dell'eguaglianza, dell'integrità territoriale, dell'indipendenza e della solidarietà socialista».

Ed ecco le dure condizioni imposte dai sovietici ai cecoslovacchi.

1) Repressione della controrivoluzione — cioè degli elementi più liberali. «Un accordo è stato raggiunto sulle misure destinate al pronto ritorno alla normalità della situazione cecoslovacca. I *leaders* cecoslovacchi hanno informato quelli sovietici sui previsti immediati provvedimenti che attueranno a tale scopo».

2) Reintroduzione della censura: «Tutto il lavoro del partito e degli organi di governo tramite i mezzi d'informazione sarà diretto a garantire misure effettive che servano il potere socialista, il ruolo di guida del partito comunista e della classe lavoratrice, gli interessi dello sviluppo e del rafforzamento delle relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica».

3) Limitazione del nuovo corso. La leadership cecoslovacca si atterrà «alle decisioni del plenum del Comitato centrale di gennaio e maggio, allo scopo di migliorare i metodi di guida della società, di sviluppare la democrazia socialista e rafforzare il sistema comunista sulla base del marxismo leninismo». *Sembra che il plenum straordinario della settimana scorsa, che rielesse tra l'altro Dubcek segretario generale, sarà invalidato e rifatto.*

4) Rinuncia alla riforma del Patto di Varsavia. «Le due parti ne aumenteranno l'efficacia difensiva... Esse infliggeranno uno scacco decisivo alle forze militariste revansciste e neonaziste che vogliono cambiare i risultati della seconda guerra mondiale e compromettere l'inviolabilità delle frontiere europee esistenti».

Dopo l'emissione del comunicato, per la prima volta in una settimana, questa sera Mosca appare abbastanza calma. Ma la giornata odierna è incominciata, come quelle precedenti, in un'atmosfera drammatica. Svoboda, Dubcek, Cernik e Smrkovski sono partiti alla volta di Praga all'alba, e la Tass ne ha dato l'annuncio soltanto alle 7,30 ora locale. Sull'esito dei colloqui nessun commento, se non che erano stati «franchi e camerateschi», cioè nel linguaggio non burocratico, difficili, burrascosi e lunghi.

Il compromesso tuttavia, pur tra l'apprensione e l'incertezza, era ormai nell'aria. Ieri i cecoslovacchi e i sovietici erano rimasti in riunione fino a tarda sera; questa notte si è poi svolto un vertice vero e proprio con la partecipazione dei bulgari, dei polacchi, dei tedesco orientali e degli ungheresi, arrivati a Mosca domenica. Anche a tale proposito, assoluta segretezza.

Stamane i cecoslovacchi si sono congedati amichevolmente da Breznev, Kossighin e Podgorny ma hanno manifestato freddezza a Gomulka e Ulbricht. Diplomatici ed osservatori politici ritengono che l'invasione della Cecoslovacchia sia stata decisa dal Cremlino anche in seguito alle pressioni della Polonia e della Germania Orientale.

Questi due paesi, nell'incontro a cinque svoltosi oggi pomeriggio, l'ultimo della serie, una ripetizione di quello di Varsavia del 14 luglio, avrebbero mostrato disappunto perché l'invasione non è stata spinta alle sue estreme conseguenze. Il comunicato dà però un'impressione, forse fittizia, di unità. Esso dice che i paesi alleati «hanno tenuto una conferenza e consultazioni su problemi relativi alla situazione in Cecoslovacchia e hanno approvato all'unanimità una decisione appropriata».

Con la partenza delle delegazioni bulgara, polacca, tedesco orientale e ungherese, questa sera, si è chiuso il primo capitolo della tragica vicenda cecoslovacca. Mosca ha sottolineato che Dubcek e Cernik hanno ordinato ai loro soldati «di evitare incidenti, e al comando militare di tenersi in contatto con il comando delle truppe alleate in Cecoslovacchia». *Nei prossimi giorni, quindi, almeno la tranquillità dovrebbe tornare nel tormentato paese.*

E' impossibile dire, a questo punto, che cosa riserba il futuro sia per Praga sia per Mosca. Svoboda, Dubcek, Cernik, Smrkovski e i loro collaboratori si sono avviati su una strada aspra, penosa, di delicato equilibrio e problematici compromessi.

Ennio Caretto

Manifestazioni nella capitale cèca



La folla si è riunita nel centro di Praga per una grande manifestazione dopo il ritorno di Svoboda e Dubcek da Mosca (Telefoto Ansa)

Il comunicato

Mosca, 27 agosto.

Ecco il testo del comunicato congiunto russo-cecoslovacco diffuso oggi dalla agenzia Tass. *Il documento si inizia con l'elenco delle personalità che hanno partecipato ai colloqui e prosegue:*

«I partecipanti, in una libera e cameratesca discussione, hanno preso in esame i problemi connessi con i presenti sviluppi della situazione internazionale, con l'intensificarsi delle macchinazioni dell'imperialismo contro paesi socialisti, con la situazione in Cecoslovacchia nel presente periodo e con il temporaneo ingresso di truppe dei cinque Paesi socialisti in territorio cecoslovacco.

«Esprimendo gli sforzi unanimi dei popoli dell'Unione Sovietica verso l'amicizia e la fratellanza con i popoli della Cecoslovacchia socialista, i dirigenti sovietici hanno confermato la loro disposizione alla più ampia e sincera collaborazione, sulla base del rispetto reciproco, dell'uguaglianza, dell'integrità territoriale, della indipendenza e della solidarietà socialista.

«Le truppe dei Paesi alleati, che sono temporaneamente entrate nel territorio della Cecoslovacchia, non compiranno interferenze negli affari interni della Repubblica socialista cecoslovacca. E' stato raggiunto l'accordo sui termini del ritiro di queste truppe dal suo territorio, a mano a mano che la situazione in Cecoslovacchia si normalizzerà.

«La parte cecoslovacca ha informato quella sovietica che il comandante in capo delle forze armate cecoslovacche aveva dato, a queste ultime, ordini appropriati allo scopo di prevenire incidenti e conflitti suscettibili di violare la pace e l'ordine pubblico. Egli aveva anche dato istruzioni al comando militare della Repubblica socialista cecoslovacca affinché si mantenga in contatto col comando delle truppe alleate.

«Riguardo alla discussione al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sulla cosiddetta questione della situazione in Cecoslovacchia, i rappresentanti della Repubblica socialista cecoslovacca hanno dichiarato che la parte cecoslovacca non ha richiesto la presentazione di questo tema per l'esame da parte del Consiglio di Sicurezza e ha sollecitato la sua eliminazione dall'agenda.

«I dirigenti del pcus e quelli del partito comunista di Cecoslovacchia hanno confermato la loro decisione di promuovere inflessibilmente, nella arena internazionale, una politica aderente agli interessi del rafforzamento della solidarietà della comunità socialista, in appoggio della causa della pace e della sicurezza internazionale.

Il comunicato così conclude: «Come in passato l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia respingeranno risolutamente le forze militariste, revansciste e neo-naziste che vogliono rivedere i risultati della seconda guerra mondiale, infrangendo la inviolabilità delle frontiere esistenti in Europa. Esse hanno di nuovo confermato la decisione di adempiere, senza esitazioni, a tutti gli impegni assunti in base ad accordi multilaterali e bilaterali conclusi tra Stati socialisti, per rafforzare la potenza difensiva della comunità socialista e per elevare l'efficienza della organizzazione difensiva del trattato di Varsavia». *(Ansa)*

La folla a Praga grida: «Vogliamo la verità»

Grande dimostrazione nella notte contro il compromesso, controllata dai carri armati sovietici - Urla di: «Breznev Giuda!» e «Dubcek, sei il nostro Lenin» - Un deputato: «Il Parlamento non accetterà ciò che è stato deciso contro la nostra libertà»

Praga, 27 agosto.

Un migliaio di giovani che gridavano «non vogliamo compromessi, vogliamo conoscere la verità» hanno marciato per le strade del centro di Praga, stasera, per dimostrare contro l'accordo firmato a Mosca.

I carri armati sovietici, che si erano allontanati dal centro nel pomeriggio, sono ricomparsi nelle strade. I dimostranti, che recavano una grande bandiera cecoslovacca, hanno gridato ai passanti: «Unitevi a noi, non abbiate paura».

I giovani si sono diretti verso il Parlamento e hanno più volte scandito lo slogan: «Non vogliamo vivere in ginocchio». Un deputato si è presentato alla folla e, attraverso un megafono, ha gridato che il Parlamento «non accetterà ciò che è stato deciso contro la nostra libertà e la nostra sovranità».

Il deputato, Alois Polednak, ha detto poi che l'occupazione sovietica rappresenta un «atto di aggressione» ma nello stesso tempo ha invitato i giovani ad evitare le provocazioni.

I giovani, che avevano strappato poco prima i ritratti di Svoboda e di Dubcek, hanno risposto: «Siamo con il Parlamento, aiuteremo il Parlamento». Quindi hanno intonato tutti insieme l'inno nazionale. Molti di loro sono scoppiati in lacrime. Poco dopo si sono dispersi ordinatamente.

(A. P.)

Il fermento nella capitale

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 27 agosto.

«Giustiziati» politicamente con due colonne di piombo della *Pravda*, Dubcek, Smrkovsky, Cernik, Kriegel sono a Praga, liberi. Gli agenti della *KGB* li avevano arrestati la notte dell'invasione. Ad una settimana di distanza, proprio quando si disperava che ritornassero dalla Russia, eccoli reintegrati nelle loro cariche: Dubcek (subito dopo il messaggio del presidente Svoboda) ha parlato al popolo come primo segretario del partito; Smrkovsky ha riferito al Parlamento sulle trattative di Mosca; Cernik ha presieduto il Consiglio dei ministri informandoli sul «compromesso» raggiunto a Mosca, Cisar è uscito dalla clandestinità recandosi nel suo ufficio al Comitato Centrale.

Ancora una sterzata improvvisa nella logorante crisi ceco-sovietica, un nuovo colpo di scena che ha provocato reazioni diverse e contrastanti, nel rapido volgere di poche ore. Prima è venuta la gioia, incontenibile, impastata di commozione ed orgoglio, poi è subentrata la perplessità, infine sono venuti il timore, la delusione.

Ieri era stata proclamata l'emergenza a partire dall'imbrunire. Dopo una notte di terrore, martellata dall'ossessivo, interminabile sferragliare delle colonne corazzate, Praga, al risveglio, ha scoperto che non c'erano più carri armati in piazza S. Venceslao; né intorno al Castello dove sventolava di nuovo la bandiera nazionale. Solo poche pattuglie sovietiche in giro, ma senza elmetto e, al posto di quelle sovietiche, le sentinelle cecoslovacche di guardia alla residenza di Svoboda.

L'aereo da Mosca era atterrato alle quattro del mattino, quasi in sincronia con

(Continua a pag. 2 in prima colonna)

Appelli alla prudenza dei capi cèchi al popolo

Il Presidente della Repubblica Svoboda, con voce commossa e velata di tristezza, ha detto alla radio: «Come militare so le ecatombi cui può portare lo scontro tra i cittadini ed un esercito; è per questo che vi ho esortati alla calma; ma quanto è avvenuto nei giorni scorsi lascerà dolorose tracce fra noi»

(Continua dalla 1ª pag.)

gli ultimi movimenti delle colonne blindate attestatesi in modo da bloccare le frontiere e dividere la Cecoslovacchia in quattro settori. La notizia che con Svoboda erano tornati anche Dubcek e i suoi compagni, si è sparsa veloce, svuotando le case, riempiendo le strade.

Quando stamattina alle 8 le sirene e le campane han preso a suonare, la quotidiana protesta contro i russi si è trasformata in una sorta di esaltante *kermesse*. In piazza S. Venceslao giovani han preso d'assalto un negozio di utensili, impadronendosi di coperchi di pentole per adoperarli a mo' di cimbali; le ragazze avevano fiori nei capelli, i ragazzi lanciavano in aria le bandiere. *«Dubcek sei il nostro Lenin»*, si gridava, ma c'era anche chi pregava inginocchiato davanti ai fiori e alle candele, in memoria del giovinetto ucciso da un carrista sovietico la mattina del 21 agosto, ai piedi del monumento di re Venceslao.

Ad un certo momento un'autoblindo russa è entrata nella piazza, questa volta però la folla non ha fatto muro e l'autoblindo è passata fra migliaia di pugni levati, tra fischi e risate. Una donna ha sputato, ma l'hanno subito rimproverata: *«Sono ragazzi anche loro, i colpevoli non sono qui, stanno a Mosca»*.

E' stato come un segnale: *«Breznev giuda!»* han cominciato a scandire gli studenti arrampicati sul monumento non più mortificato dall'enorme bandiera nera issatavi il giorno prima dell'invasione. E il grido s'è fatto subito corale, selvaggio, lungamente ripetuto mentre la folla andava verso l'Assemblea Nazionale.

I deputati che durante una settimana vi avevano bivaccato, decisi a non sgomberare se il loro presidente non fosse tornato in patria, erano già in seduta quando Smrkovsky è giunto. La gente gli gettava rose rosse, e lui sorrideva agitando le mani, gli occhi lucidi. Pallido, il viso segnato dalla fatica, Smrkovsky ha fatto una breve dichiarazione a Radio Libertà: *«E' difficile parlare in questo momento e non sarà facile in seguito. Abbiamo fatto del nostro meglio a Mosca ma ci attende molto lavoro, tuttavia spero che riusciremo a venirne a capo»*.

E' bastato che queste parole venissero diffuse dalla radio, perché la gioia della folla si tramutasse in apprensione; e l'attesa per il discorso di Svoboda, soprattutto per quello di Dubcek, si facesse snervante. Via via che passavano le ore e giungevano indiscrezioni sul «compromesso» e si scoprivano i russi mimetizzati nei giardini di Praga, o dentro le caserme, l'umore del popolo peggiorava.

Il segretario *ad interim* del Comitato centrale ha detto: *«Dobbiamo renderci tutti conto dell'enorme complessità della situazione che ci sta di fronte; occorre trovare il giusto orientamento; bisogna soprattutto mantenere intatto lo spirito che ci ha sorretto in questi sette giorni»*. Nemmeno Svoboda, né Dubcek, coi loro appelli alla calma, coi loro discorsi vaghi e circospetti sono riusciti a dissipare l'apprensione popolare: e stasera la folla che stringe d'assedio l'assemblea, non grida più *«Viva Dubcek»* ma *«Vogliamo sapere la verità cecoslovacca non quella russa»*. Uno degli scrittori del *Literarni Listy* mi ha detto: *«Sì, d'accordo, i russi hanno perduto la faccia, ma noi rischiamo comunque di perdere la libertà»*.

Così, da stasera, la Cecoslovacchia è come se avesse due anime: l'una incoraggiata dal ritorno di tutti i rinnovatori, s'affida alla speranza; l'altra s'interroga circa il peso che l'occupazione militare avrà sul duro negoziato che continua, angosciata da un compromesso di cui si teme l'effetto paralizzante sul nuovo corso.

Igor Man

Scuse russe agli S.U. per americani coinvolti in incidenti a Praga

Washington, 27 agosto.

L'Unione Sovietica oggi ha espresso le sue più profonde scuse per tre incidenti avvenuti a Praga la scorsa settimana e nei quali rimasero coinvolti alcuni cittadini americani. *(A. P.)*

Il messaggio di Svoboda

«In questi difficili momenti, io vi rivolgo un appello all'unità e vi prego di dare prova anche per il futuro di saggezza e di riflessione»



Il presidente cecoslovacco Svoboda (Tel.)

Praga, 27 agosto.

Rivolgendosi al popolo cecoslovacco otto ore dopo il suo arrivo da Mosca, il presidente Ludvik Svoboda ha detto:

«Cari compatrioti, dopo quattro giorni di negoziati a Mosca siamo nuovamente tra voi nella nostra patria. Siamo tornati assieme con i compagni Dubcek, Cernik, Smrkovsky e gli altri. Questi momenti non sono stati facili né per voi né per noi. Siamo stati in ogni momento con voi nei nostri pensieri e non abbiamo cessato di aver presente come voi avete vissuto questi difficili giorni. Francamente siamo felici di essere di nuovo tra di voi. Abbiamo appreso con il più profondo rammarico le notizie della perdita di ciò che v'è di più prezioso, e cioè di vite umane e soprattutto di vite giovani. Noi proviamo una profonda commozione per il dolore dei loro congiunti e dei loro amici».

«Nei nostri dibattiti siamo stati sostenuti dalle numerose manifestazioni della vostra fiducia. Vi ringrazio tutti molto sinceramente. Sono persuaso che non abbiamo deluso questa fiducia. Ciò che ci ha anche aiutato sono state la saggezza e la disciplina di cui voi tutti cèchi e slovacchi, lavoratori e membri delle forze armate, avete dato prova».

«Gli avvenimenti nel nostro Paese nel corso degli ultimi giorni — ha proseguito il Presidente della Repubblica cecoslovacca — *minacciavano ogni ora di prendere un andamento più tragico. Come soldato, io so le ecatombi cui può portare lo scontro tra cittadini ed un esercito che dispone dei mezzi più moderni. E' esattamente per questo motivo che io ho considerato mio dovere, nella mia qualità di Presidente, di fare di tutto per evitare che ciò avvenisse, perché il sangue non scorresse stupidamente tra nazioni che hanno sempre vissuto in amicizia ed allo stesso tempo per badare che fossero salvaguardati gli interessi fondamentali della nostra patria e del nostro popolo. Io nondimeno non voglio nascondere la realtà, cioè che le dolorose tracce degli avvenimenti dei giorni scorsi rimarranno a lungo».*

«Ma noi abbiamo interesse — ha aggiunto il presidente Svoboda — *a far rinascere la fiducia ed a rinnovare la franca cooperazione tra Paesi che sono stati riuniti dal destino su una stessa strada. Il posto del nostro Paese nel mondo attuale è, né può essere diversamente, nella comunità socialista. Come ho già sottolineato nei miei precedenti discorsi, io sono partito per Mosca in vista dei negoziati con l'accordo del governo della nostra Repubblica, considerando come punto di partenza per la soluzione della complicata situazione il rapido ritorno all'attività normale degli organi costituzionali e delle altre legittime istanze del nostro Stato socialista, della nostra società e dei loro dirigenti. Come vi ho già fatto sapere da Mosca e come potete rendervi conto dai voi stessi, io torno in compagnia di tutti questi compagni che subito riprenderanno le funzioni alle quali sono stati chiamati per la via democratica e nelle quali voi li avete sostenuti con tutta la vostra fiducia. E' il primo ed importante passo verso il ritorno ad una vita normale nella nostra patria».*

«E' a questa normalizzazione, ben inteso, che è legata la partenza dal territorio della nostra Repubblica delle truppe dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi socialisti. Noi siamo giunti ad un accordo di massima sul ritiro progressivo e completo delle forze d'occupazione. Nell'attesa, la loro presenza è una realtà politica. La saggezza e la disciplina di cui voi avete dato prova finora — ha continuato Svoboda — *sono la condizione della soluzione definitiva di tale problema. Io vi dico questo avendo la piena coscienza delle mie responsabilità quale Presidente patriota e soldato».*

«Cari amici, durante questi ultimi giorni ci avete, noi rappresentanti costituzionali dello Stato e i dirigenti del partito comunista della Cecoslovacchia, letteralmente sommersi sotto la valanga delle vostre manifestazioni di fiducia e d'attaccamento al socialismo. Questo è un grande capitale ed una grande forza sui quali noi contiamo per assicurare il futuro sviluppo nella via del socialismo integrale».

«Conformemente alle decisioni del «plenum» del Comitato centrale di gennaio, di aprile e di maggio di quest'anno, noi vogliamo continuare a sviluppare il sistema socialista ed a rinforzare il suo carattere umanista e democratico come è stato detto nel programma d'azione del partito comunista cecoslovacco e nella dichiarazione del governo. Insieme con tutto il fronte nazionale noi vogliamo costruire il nostro Paese quale vera patria dei lavoratori. Noi non devieremo di un sol passo da tale determinazione. Noi non permetteremo che si faccia un cattivo uso di questi obiettivi. A questo fine noi dobbiamo organizzare il nostro lavoro in modo conseguente».

«Noi ci rivolgiamo a voi, cari concittadini, a voi operai, contadini, intellettuali, a voi, miei giovani amici. In questi difficili giorni — ha concluso Svoboda — *io vi rivolgo un appello all'unità e vi prego di dare prova anche per il futuro di saggezza e di riflessione. Uniamo tutte le forze socialiste patriottiche e creative nell'opera per il benessere dei popoli della nostra Repubblica socialista cecoslovacca».* (Ansa)

Il discorso di Dubcek

«In ogni caso si deve impedire che si arrivi a nuove sofferenze ed a nuove perdite: ciò non cambierebbe la situazione e prolungherebbe lo stato anormale della nostra patria»

Vienna, 27 agosto.

Dubcek ha pronunciato questa sera il preannunciato discorso alla nazione parlando dal balcone del castello di Hradcany a Praga. Egli ha detto tra l'altro:

«In qualsiasi circostanza dev'essere impedito che si arrivi a nuove sofferenze e a nuove perdite. Poiché ciò non cambierebbe la situazione e verrebbe a prolungare lo stato anormale della nostra patria. Se noi siamo decisi a impedire un ulteriore spargimento di sangue, ciò non vuol dire che accettiamo passivamente la situazione sorta».

«Noi siamo convinti — *ha proseguito Dubcek* — che troveremo mezzi, vie e possibilità per sviluppare con voi tutti una politica che alla fine condurrà ad una normalizzazione della situazione. Ci rafforzano in questo convincimento anche i risultati delle trattative che abbiamo terminato ieri a Mosca. Anche i negoziatori sovietici si adoperavano per contribuire alla normalizzazione delle relazioni. Nell'odierna realtà noi siamo di fronte al compito di trovare una via per uscire dall'attuale situazione. Al primo posto sta l'accordo sul ritiro successivo delle truppe.

«Ogni diffidenza in questo campo sarebbe ingiustificata e pericolosa. Noi abbiamo concordato che le truppe devono essere immediatamente ritirate dalle città e dagli altri centri abitati in territori precedentemente stabiliti. Ciò dipende naturalmente da quando i nostri organi saranno in grado di garantire l'ordine e la normalità. Il governo della Repubblica ha già oggi preso i primi provvedimenti necessari affinché i nostri organi creino i presupposti per una vita normale. Sarebbe perciò irragionevole e pericoloso impedire con azioni i movimenti e, alla fine, il ritiro delle truppe dei cinque Stati, poiché l'obiettivo finale degli sforzi è lo sgombero delle truppe al più presto possibile. In base alle trattative di Mosca il governo intraprende già i primi passi in questo senso».

«Già nella scorsa notte — *ha continuato Dubcek* — alcune formazioni di truppe hanno lasciato le località e alcuni edifici di Praga occupati sono stati resi liberi. Gli sforzi in questo senso verranno continuati. Vi preghiamo, cari concittadini, di aiutarci a impedire tutte le provocazioni di gente che ha interesse ad inasprire la situazione tesa ed è orientata contro il socialismo. In questo momento noi abbiamo bisogno di calma, della consapevole disciplina di tutti i nostri concittadini, di tutti gli abitanti della nostra patria socialista, così com'è stato sinora. Nei prossimi tempi noi avremo ancora maggior bisogno di questo senso di responsabilità».



Dubcek, il segretario del partito comunista cecoslovacco (Telef.)

Dubcek in sostanza ha detto che bisogna tener conto della realtà, della situazione anormale in cui la Cecoslovacchia vive oggi. Ha perciò fatto appello alla disciplina, alla calma e saggezza dei concittadini, dichiarando francamente: «Bisogna provvisoriamente accettare alcune restrizioni nell'esercizio di certe libertà. Credeteci — *ha esclamato* — noi siamo rimasti fedeli ai nostri obiettivi e non ce ne siamo allontanati. Però la via per arrivarci sarà più lunga di quanto prima si pensasse».

«Quanto più ci rafforza il vostro appoggio — *ha proseguito Dubcek* — tanto più esso ci impegna, anche in questi tempi complicati, a non abbandonare i nostri sforzi originari e a fare esprimere pienamente i principii fondamentali socialisti. Soltanto con l'unione e un certo atteggiamento il successo della nostra politica è assicurato. Con la decisione di creare i presupposti per il proseguimento di questa politica, possibilmente con pochi errori, noi ci volgiamo ora di nuovo al nostro lavoro. Non sarà facile e saranno necessari molti sforzi. Questa è la realtà dalla quale noi dobbiamo partire per il nostro lavoro. Ignorare questa realtà condurrebbe ad avventura e all'anarchia.

«Ma siate consapevoli, vi prego, dei tempi in cui viviamo. Quanto prima si riesce a normalizzare la situazione nel nostro paese, quanto maggiore è il vostro appoggio, tanto prima noi potremo fare altri passi sulla nostra via, che abbiamo cominciato in gennaio. La via per la soluzione dei nostri problemi non vogliamo cercarla da soli. Non ci affidiamo delle nostre sole forze. Noi confidiamo soprattutto nel vostro appoggio morale e nella vostra forza, nel vostro carattere e nel vostro pensare indipendente, che dev'essere sostenuto anche dalla riflessione e dal buon senso, partendo dalla realtà ch'è nata nel nostro paese. Ciò non si può ignorare. Non è in armonia coi fatti se dalle trasmissioni di alcune stazioni radio dopo il discorso del presidente Svoboda viene diffusa la diffidenza e manifestato apertamente il dubbio sull'accordo di Mosca e sui preparativi per il ritiro delle truppe». *(Ansa)*



Attorno ad un militare con una radiolina, gente di Praga ascolta i discorsi dei Capi tornati da Mosca (Tel. A.P.)

La relazione al comitato centrale

Longo spiega perché il pci si è schierato con Praga

Il segretario del partito comunista italiano nega la validità delle ragioni avanzate dall'Urss per l'intervento in Cecoslovacchia - I rapporti tra Stati comunisti, aggiunge, devono essere rapporti tra eguali; anche l'Unione Sovietica deve adeguarsi a questa legge - Nessun accenno al problema della democrazia interna nel pci - Oggi si apre il dibattito

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 agosto.

Una lunga relazione dell'on. Longo ha aperto stasera i lavori del comitato centrale comunista, appositamente convocato per discutere della linea del partito sulla Cecoslovacchia. Il dibattito comincerà domani, stanotte i duecento membri del Comitato centrale stanno studiando e analizzando la relazione del segretario: ad alcuni appare un documento capace di favorire sviluppi nuovi, ad altri risulta insufficiente, altri ancora dissentono e temono che il partito sia indotto a uscire dalla sua linea tradizionale. L'incertezza sulla vera natura degli accordi di Mosca contribuisce a rendere più teso il clima.

Longo non ha espresso alcun giudizio sugli accordi intervenuti. Si è limitato a salutare il prevalere del senso di responsabilità e ad augurare ai cecoslovacchi il «pieno successo» nel costruire il comunismo secondo le loro aspirazioni.

Tutta l'esposizione di Longo sulla Cecoslovacchia è stata basata, con ricchezza di richiami agli impegni assunti in passato dalla stessa Unione Sovietica, sull'affermazione che i rapporti tra Stati e partiti comunisti devono essere rapporti tra eguali, e che l'Unione Sovietica deve essere la prima ad accettare questa legge: solo in tal modo può rimediare al «tragico errore» compiuto.

Longo ha spiegato perché il pci si è affrettato a manifestare il proprio dissenso, primo in Italia tra tutti i partiti. Perché non si trattava di esigenze tattiche: *«La posizione presa dai dirigenti del nostro partito è potuta essere chiara, pronta, unanime perché essa non scaturiva solo da una emozione immediata; perché non era in nessun modo condizionata da pressioni di forze politiche diverse ed avverse ma perché, al contrario, essa era lo sbocco di tutta una politica e di una lunga elaborazione teorica»*. E' una questione di principio. Longo ha negato la validità di tutte le ragioni avanzate dall'Unione Sovietica per l'intervento in Cecoslovacchia; ha detto che, al contrario, i cecoslovacchi stavano facendo, con 12 anni di ritardo, nient'altro che ciò che era stato affermato al XX Congresso del pcus (il Congresso in cui Kruscíov annunciò il nuovo corso).

Fin dal primo momento, ha detto Longo, il pci era d'accordo con i comunisti cecoslovacchi. Per questo, quando si è profilato il conflitto tra cecoslovacchi e sovietici sulla concezione della funzione dirigente del partito in un paese socialista, il pci non poteva non essere con i cecoslovacchi.

I cecoslovacchi intendono soltanto — secondo Longo — escludere metodi autoritari, ritorni burocratici e repressioni. Con parole molto caute Longo ha fatto intendere che l'Unione Sovietica non rimane invece fedele alle promesse di liberalizzazione.

Nella relazione di Longo tutto ciò non è che la premessa, diretta a mostrare che la scelta fatta non è contingente o casuale. Ma coinvolge la linea permanente e la natura del partito.

La seconda parte della relazione, che può essere solo molto schematicamente riassunta, fissa i principi che per il pci sono «irrinunciabili». E' irrinunciabile il principio dell'autonomia, indipendenza e sovranità di ogni Stato e di ogni partito comunista. Si può discutere tra partiti e tra Stati, è un dovere rimanere uniti: ma non deve in nessun caso esservi ingerenza degli uni negli altri. E' irrinunciabile il principio dell'uguaglianza dei popoli. E' irrinunciabile il principio della ricerca della via nazionale al comunismo: *«Per noi l'autonomia della nostra elaborazione e delle nostre scelte politiche, la costante e faticata ricerca di una via nostra di accesso e di costruzione del socialismo in Italia sono la forma concreta, irrinunciabile della nostra presenza e partecipazione nel movimento socialista internazionale»*. E' questo il passo che più ha colpito: il riconoscimento dell'indipendenza del pci diventa, stando alla lettera delle parole, una condizione per la sua appartenenza al movimento comunista internazionale.

Ma vi è una affermazione tutta nuova: *«Non esistono oggi né un partito né uno Stato guida, né una o più istanze di direzione centralizzata del movimento comunista internazionale»*. Perché un partito comunista non fa tanto parte di un gruppo di partiti comunisti, quanto dell'insieme di tutti i movimenti rivoluzionari, di qualsiasi natura, che operano nel mondo. In tal modo, dice Longo, se si tiene conto di ciò che avviene nel mondo, appare chiaro che il movimento operaio dei Paesi a capitalismo avanzato *«non si trova nelle condizioni di dover applicare i principi generali del leninismo alle particolarità nazionali in cui opera»*.

La terza parte della relazione tratta dei rapporti tra comunismo e libertà. Vi si dice che i paesi comunisti non possono pretendere di combattere con i paesi capitalistici solo badando all'economia, ma devono realizzare «una più profonda e completa risoluzione dei problemi della libertà».

«Noi — aggiunge Longo — *partiamo sempre dall'idea che il socialismo è il regime in cui vi è la più ampia libertà e che perciò recano danno a tutto il movimento i fatti che talora ci mostrano il contrario»*. Questo significa — dice Longo — il rifiuto del partito unico, l'espandersi della democrazia a tutti i livelli, la fine del dominio della burocrazia. E un problema chiave per Longo, e, con esso, le società socialiste «sono chiamate a fare i conti».

La relazione contiene, ovviamente, lunghe parti polemiche contro il capitalismo, l'America, il governo, il partito socialista: difende l'Urss da alcune accuse fatte dagli anticomunisti, rivendica il patrimonio storico delle conquiste sovietiche. Non v'è nessun accenno al problema dell'effettiva democrazia interna nel pci: Longo afferma che la democrazia già esiste. V'è, invece, nella conclusione, l'avvertimento che ci si trova di fronte a compiti molto difficili e a prospettive delicate. Si accenna a «incertezze e interrogativi» di alcuni militanti di fronte alla ribadita condanna dell'intervento.

Longo annuncia tutta una serie di contatti con partiti e movimenti stranieri per avviare una politica che si fondi sui «principi» enunciati e conferma che una discussione di grande impegno dovrà necessariamente aprirsi nel pci. I partiti comunisti devono pronunciarsi sul compromesso di Mosca. Longo ha avvertito: «Siamo stati e saremo solidali con i cecoslovacchi». Se i termini della relazione sono misurati, il comitato centrale si è trovato di fronte a indicazioni che forse, almeno in parte, lo sorprendono».

Michele Tito

Intellettuali arrestati a Mosca per cortei di solidarietà coi cèchi

In carcere la moglie dello scrittore Yuri Daniel ed il fisico Litvinov

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 agosto.

(e.c.) Si è appreso oggi che domenica, nel corso di una dimostrazione in favore della Cecoslovacchia, la prima svoltasi in Unione Sovietica, sono stati arrestati la signora Larissa Daniel, moglie dello scrittore imprigionato nel 1965, il giovane fisico Pavel Litvinov, nipote del defunto ministro degli Esteri, e la poetessa Natalia Gorbanevskaia, più altre tre persone. Gli arrestati sono stati tutti imputati di «grave offesa alle norme d'ordine pubblico», fatta eccezione per la Gorbanevskaia, madre di un neonato, rimessa più tardi in libertà.

In una lettera indirizzata ai massimi organi di stampa comunista dei diversi paesi, da «Rude Pravo» all'«Unità», Litvinov, la signora Daniel e i loro compagni hanno affermato che «non tutti i cittadini sovietici sono d'accordo con la forza che viene usata a loro nome». I sei erano apparsi sulla Piazza Rossa inalberando cartelli con su scritto: «Salute Cecoslovacchia libera» e «Per la vostra e la nostra libertà».

Un articolo dell'«Avanti!»

«La Russia non è riuscita a piegare il pc cecoslovacco»

Roma, 27 agosto.

L'Avanti! di domani pubblica un articolo sulle conclusioni dei colloqui di Mosca. Il giornale premette che *«la Cecoslovacchia resta un paese invaso e occupato militarmente»*.

Poi si domanda: *«Che cosa riportano da Mosca Svoboda, Dubcek e Cernik? Riportano anzitutto la grande vittoria morale di un gruppo dirigente che rimane compatto e fermo al suo posto, che non si incrina, non si frantuma, non si divide per quanto violente e pesanti siano state le pressioni, le minacce e i ricatti di un invasore che proprio contro questo gruppo dirigente ha occupato con i carri armati un intero paese e sottomesso un'intera popolazione. I russi* — conclude il giornale — *hanno indicato le vie sulle quali la Cecoslovacchia deve ora muoversi ma non sono riusciti a piegare l'autonomia del partito comunista cecoslovacco e ad asservirlo attraverso uomini fidati».* (Ansa)

Preoccupate reazioni nell'Europa comunista

L'accordo di Mosca non ha fermato la paura

Soldati jugoslavi marciano verso la frontiera bulgara

Sofia ha avanzato da tempo rivendicazioni sulla Macedonia - Truppe di Belgrado affluiscono (ma più discretamente) al confine ungherese - Nelle operazioni di difesa sono impiegati reparti di stanza alle frontiere con Italia, Austria e Grecia: come nel '48, la minaccia per la Jugoslavia viene dall'Est

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 27 agosto.

Per tutta la notte, sotto le raffiche di un violento temporale, colonne militari jugoslave hanno marciato in rapide tappe verso la frontiera bulgara. Erano colonne che un testimone ha definito «zingaresche»: autobotti e camion privati insieme con le autoblinde; motociclisti in giacconi di pelle con in tasca la cartolina di richiamo mescolati ai soldati su *jeeps* dell'esercito. Molti mezzi privati vengono requisiti e posti a disposizione dell'autorità militare. Per non perdere tempo nei movimenti di ammassamento, uomini e camion sono stati immediatamente inviati alla frontiera, quattrocento chilometri a sud-est di Belgrado.

Truppe sono affluite anche al confine ungherese, ma a quanto sembra si sono arrestate ad una trentina di chilometri per non dare esca alle accuse di provocazione. Con la Bulgaria si sono usati meno riguardi, con un fulmineo e scoperto spiegamento di forze che vuole avere un valore psicologico. Nelle operazioni di difesa, di cui ufficialmente non si fa cenno ma che tutte le fonti di informazioni confermano, sono state impiegate anche truppe di stanza ai confini con Italia, Austria e Grecia. Oggi, come nel '48, per i jugoslavi la minaccia viene dall'Est.

Le notizie del compromesso al Cremlino, giunte qui prima che altrove per gli strettissimi contatti fra le ambasciate cecoslovacca e jugoslava a Mosca, non hanno arrestato la macchina dell'allarme militare. Nella città non si avvertono segni della silenziosa mobilitazione, ma risulta che essa continua. Forse bloccarla di colpo è complicato per ragioni tecniche; ma è anche possibile che i jugoslavi, ammaestrati dalla fragilità dei compromessi, intendano comunque fronteggiare con una manifestazione di forza la Bulgaria, che ha avanzato rivendicazioni sulla Macedonia.

L'asse della tensione jugoslava, dopo gli attacchi sovietici e bulgari a Tito, si è a poco a poco spostato in questi ultimi giorni dal dramma di Praga ai problemi personali. Gli accordi firmati a Mosca sono commentati con moderato ottimismo. «*A Bratislava i cèchi avevano vinto tre a zero, a Mosca soltanto per tre a due, ma stavolta i russi giocavano in casa*», dice un giornalista belgradese.

Lo *choc* per gli attacchi sovietici, «*con un linguaggio da 1948*», rimane tuttavia profondo e nessun presunto ritorno alla normalità in Cecoslovacchia riuscirà a farlo dimenticare. Un giornale di Belgrado si accinge a pubblicare le dichiarazioni di Krusciov e Bulganin ai tempi del viaggio della rappacificazione e quelle del primo ritorno di Tito a Mosca un anno dopo. Sono le famose e solenni affermazioni sulle vie nazionali del socialismo. Noi siamo rimasti gli stessi, polemizzano i jugoslavi, siete voi russi che avete cambiato.

E un dirigente politico dice: «*L'isolamento dei sovietici fra i partiti comunisti occidentali dimostra che stiamo assistendo a un rilancio dello stalinismo. Oggi, come nel '48, siamo decisi a difendere le nostre idee e l'indipendenza*».

Belgrado allegra, confusionaria, vitale, sembra molto lontana da queste battaglie di parole e il rombo delle autocolonne militari non arriva fin qua. Ma la gente è attenta, con la lunga memoria degli anni neri, e non sembra propensa a lasciare alle spalle questa drammatica settimana di agosto come un semplice infortunio nella famiglia socialista. Mentre la Romania, che era partita più decisa, smorza la polemica, la Jugoslavia sente dolere le vecchie ferite del Cominform e vuole tirare i conti della situazione.

Una giornata tesa, anche nel sollievo per le notizie del compromesso di Mosca. Intanto, come un mondo a parte, il piccolo governo cecoslovacco a Belgrado ha vissuto ore frenetiche. Ha anche emesso un comunicato lieto ma cauto in cui «*prende atto del ritorno di Dubcek a Praga come un primo passo verso la normalità*». La sorte politica di questi ministri, direttamente denunciati dalle *Izvestia* come transfughi traditori, non è del tutto chiara e alcuni a Belgrado ritengono che, malgrado ogni promessa di restaurazione, difficilmente il ministro degli Esteri Hajek potrà restare al suo posto.

Gli interessati non si sbilanciano. Solo uno di loro ha fatto oggi discretamente sapere che anche i piccoli giustizieri a fianco dei russi hanno i loro pensieri. «*L'altro ieri a Varsavia* — ha detto — *sappiamo per certo che gruppi di studenti hanno manifestato contro l'intervento. C'erano cartelli che dicevano: "Anche noi abbiamo bisogno di un Dubcek". Non siamo poi così soli. I problemi che i carri armati dovevano cancellare a Praga, cominciano ora*».

Giorgio Fattori

Sollievo a Bucarest per l'accordo resta il timore di una «punizione» russa

L'Unione Sovietica dispone di potenti mezzi di pressione (il commercio estero, il Patto di Varsavia, il confine in comune) nei confronti della Romania - Questa si è schierata a fianco dei cèchi nella crisi, la Russia ha risposto con attacchi e minacce - Si spera ora di raggiungere un «modus vivendi» fra i due Paesi, che non metta in pericolo l'autonomia conquistata dai romeni negli ultimi anni

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 27 agosto.

La notizia del ritorno a Praga dei dirigenti cecoslovacchi che avevano condotto le discussioni coi sovietici è stata accolta a Bucarest con evidente sollievo. Anche se, per ora, nel momento in cui scriviamo, manca un comunicato sull'esito dei colloqui, il rientro dei capi cecoslovacchi viene interpretato come la fine della fase calda della crisi e l'inizio d'un periodo che, per quanto turbolento, non dovrebbe più comportare il pericolo di un'azione militare contro la Romania.

Nessuno si nasconde, comunque, che i prossimi mesi saranno carichi di difficoltà. Il mondo comunista è in pieno marasma, e dalla confusione, dalla nevrastenia, dalla insicurezza, possono nascere molti pericoli. A Mosca si sono addensati in questi giorni della crisi fortissimi malumori nei confronti della Romania. Ancora ieri, le Izvestia hanno attaccato il gruppo dirigente romeno. Sicché è molto probabile che l'irritazione dei sovietici finisca ad un certo punto con l'esprimersi, e magari pesantemente. I romeni stanno quindi riguardando le loro carte, dopo le prime due mani della partita iniziata mercoledì scorso. La prima mano si è risolta in loro favore, perché la violenta reazione di Ceausescu all'invasione della Cecoslovacchia ha creato nel Paese (in un popolo che non si cura assolutamente di celare i suoi sentimenti antisovietici) una coesione e uno spirito di mobilitazione che potranno essere molto utili al gruppo dirigente. La seconda mano l'hanno vinta i sovietici, coordinando gli attacchi di stampa dei Paesi del Patto di Varsavia, qualche movimento di truppe alla frontiera e il colloquio di domenica tra l'ambasciatore Basov e Ceausescu, per disinnescare la carica emotiva che si era creata in Romania, smorzare il tono dei discorsi sulla crisi, insomma ricondurre i romeni su posizioni più disciplinate.

Ciò che ci si chiede oggi a Bucarest è quale sarà il prossimo andamento della partita, e chi ne trarrà i vantaggi maggiori. Fare previsioni è difficile, soprattutto in mancanza del testo dell'accordo di Mosca, visto che è appunto dai termini dell'accordo che si potrà vedere se la violenza paga, oggi, in Europa, oppure no. Quel che si può fare è elencare gli elementi che potrebbero trovar posto nella prospettiva politica dei prossimi mesi.

I russi, non c'è dubbio, hanno ancora forti strumenti di pressione da adoperare nei confronti della Romania. L'incrinatura dei rapporti con Mosca, o per meglio dire il lento ma progressivo sganciamento dall'Unione Sovietica che i romeni hanno realizzato negli ultimi sette anni, non tolgono nulla al fatto che la Romania resta un Paese del campo comunista, e che l'Unione Sovietica domina questo campo. C'è stato il processo autonomistico, ci sono state le fratture, e la cerniera che prima legava la Romania ai Paesi del Patto di Varsavia si è assai allentata. Ma, tanto per fare un esempio, l'interscambio romeno (cioè il complesso del suo commercio con l'estero) gravita ancora nella sfera sovietica.

Non è improbabile quindi che a Mosca si decida di colpire quello che è l'orgoglio romeno, un'economia in pieno sviluppo (con indici di crescita impressionanti: 13-14 per cento negli ultimi anni), creando difficoltà che non potrebbero essere superate se non lentamente e a costo di ondeggiamenti politici carichi di incognite.

Un altro mezzo di pressione dei sovietici potrebbe essere quello di accrescere, approfondire e seminare di preoccupazioni l'isolamento in cui la Romania già si trova nel mondo comunista; un isolamento (il non venire convocati alle conferenze, l'essere continuamente oggetto di critiche) che a lungo andare potrebbe persino produrre dei contraccolpi nella struttura interna del potere.

Contro queste carte in mani sovietiche i romeni hanno le loro, ed è nota l'abilità (Bismarck diceva: «I romeni non sono un popolo ma una professione») con cui sono soliti giocarle.

Prima di ogni altra il Patto di Varsavia. E' vero che la Cecoslovacchia ha dimostrato che nessun Paese comunista può rischiare una aperta rottura con Mosca, e che una brusca uscita della Romania dal Patto potrebbe anche concludersi con un altro dramma. Tuttavia i romeni potranno far pesare la loro appartenenza al Patto, le violazioni commesse dagli altri membri in questi ultimi mesi (la Romania non è stata invitata a Dresda, a Varsavia, a Cierna, a Bratislava, a Mosca, pur essendo dovere degli altri Paesi di consultarla), riproponendo il problema del comando militare (che è sempre coperto dai sovietici), dell'autonomia dei comandi nazionali, insomma creando seri imbarazzi ai russi.

Un altro spazio nel quale i romeni potranno manovrare è quello delle conferenze dei partiti comunisti. Il 25 novembre doveva aver luogo a Mosca la grande riunione preparata con tanta fatica dal gruppo dirigente sovietico. La riunione probabilmente sarà rimandata. Ma il giorno che dovesse essere possibile convocarla, la Romania potrebbe mercanteggiarvi coi sovietici un maggiore rispetto della propria autonomia. Infatti, con 79 partiti comunisti che hanno deprecato in termini più o meno violenti l'invasione della Cecoslovacchia, la Romania si troverebbe fortemente sostenuta, in una polemica con Mosca riguardante la correttezza dei rapporti tra Paesi socialisti.

Sono questi gli elementi che potranno comporsi nella prospettiva dei prossimi mesi, e dai quali sarà possibile capire se il coraggio dimostrato dalla Romania al momento dell'invasione della Cecoslovacchia si sarà trasformato in un vantaggio o in uno svantaggio per il gruppo dirigente e il popolo romeni.

Sandro Viola




Giovani sfilano accanto ad un carro armato durante il funerale di un loro compagno ucciso a Praga (Tel. A.P.)

Le truppe sovietiche al confine cèco-tedesco

Bonn aumenta l'esercito

Ieri si è riunito il Consiglio federale della difesa - Avrebbe deciso di portare gli effettivi dell'esercito da 450 mila a 508 mila - La Germania chiederà agli alleati una «garanzia atomica» - Rinviata per ora la firma del patto anti-nucleare

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 27 agosto.

L'occupazione della Cecoslovacchia, e in particolare lo stazionamento di truppe sovietiche alla frontiera con la Germania Occidentale (si parla qui di dodici-quindici divisioni) avranno ripercussioni politiche e militari. La prima probabile conseguenza sarà il rafforzamento della Bundeswehr, il cui contingente lo scorso anno fu fissato nella misura di 450 mila uomini: secondo piani discussi oggi a Bonn in seno al «consiglio per la difesa», la forza complessiva dell'esercito federale potrebbe essere portata a 508 mila soldati.

Bonn chiederà poi agli alleati di non ridurre in alcun caso la forza delle loro truppe nella Repubblica Federale. Infine cercherà di ottenere da De Gaulle alcuni e più precisi impegni della Francia nei riguardi dell'Alleanza Atlantica. Dagli Stati Uniti, Bonn solleciterà garanzie per la sicurezza della Repubblica Federale.

L'art. 53 e l'art. 107 della Carta delle Nazioni Unite prevedono, fino al trattato di pace tedesco, il diritto di intervento delle quattro grandi potenze nei confronti della Germania per il caso di riconosciuta necessità (ciò significa in teoria che le truppe sovietiche potrebbero entrare nel territorio tedesco occidentale col pretesto di ristabilirvi l'ordine minacciato).

Adesso il governo di Bonn intende sollecitare chiarimenti dagli alleati: se cioè essi sono pronti a far valere i medesimi diritti nei confronti della Germania comunista, e in secondo luogo se essi siano disposti a dare alla Repubblica Federale garanzie — si parla di «garanzia atomica» — contro ipotetici interventi della Russia.

In attesa di questi chiarimenti il governo tedesco ha deciso di rinviare la firma dell'accordo contro la proliferazione atomica. Prima di rinunciare alla forza nucleare i tedeschi esigono dagli alleati impegni molto precisi. Questo punto verrà sottolineato dal ministro degli Esteri Willy Brandt alla conferenza dei Paesi privi di armi atomiche che si terrà prossimamente a Ginevra.

Sembra quindi che l'aggressione sovietica alla Cecoslovacchia avrà, fra le tante conseguenze, un irrigidimento delle posizioni di Bonn. Anche se il governo ha fatto già sapere che intende insistere nella politica per la coesistenza pacifica, in mancanza di valide alternative. Le stesse tendenze vengono osservate del resto in altri Paesi a cominciare dalla Gran Bretagna, dove i conservatori reclamano una revisione della politica difensiva.

Massimo Conti

Duro attacco albanese

«I vincitori di Stalingrado si sono trasformati in strangolatori di popoli»

Tirana, 27 agosto.

«*La cricca Breznev-Kossighin ha trasformato i vincitori di Stalingrado, di Berlino e di Praga, in strangolatori della libertà dei popoli*» scrive oggi il quotidiano del partito comunista albanese «Zeri i Popullit» trattando la situazione cecoslovacca.

Ricordando «*l'intensificazione delle misure di repressione, contro le quali si accentua la resistenza del popolo cecoslovacco*» il giornale di Tirana soggiunge: «*I nuovi Zar del Cremlino si sono ormai completamente screditati agli occhi del popolo sovietico e di tutta la umanità, che vedono in essi gli strangolatori della libertà e della sovranità dei popoli, gli assassini di donne, bambini e giovani cecoslovacchi.*

«*Nessuno potrà salvare quella cricca traditrice che ha rovesciato le storiche vittorie dell'ottobre rosso ed ha seppellito l'eredità rivoluzionaria di Lenin e di Stalin.*

(Ansa)

Le truppe ancora in stato d'allarme

Trattative improvvise tra Romania e «alleati»

Emissari ungheresi, polacchi e bulgari sarebbero giunti a Bucarest - L'ambasciatore sovietico, scortato dalla polizia, ricevuto al ministero degli Esteri

Bucarest, 27 agosto.

La Romania mantiene un silenzio carico di tensione sull'accordo raggiunto a Mosca da Cecoslovacchia ed Unione Sovietica, mentre sempre più insistenti si fanno le voci che si sarebbero iniziati i colloqui tra i dirigenti romeni ed emissari di almeno tre paesi che attualmente occupano la Cecoslovacchia.

Il governo e le autorità di partito hanno reso noto che non vi sarà alcun commento immediato da parte di Bucarest. Perfino la radio romena non ha menzionato l'accordo di Mosca nel suo notiziario del tardo pomeriggio.

Il silenzio delle fonti ufficiali sugli accordi di Mosca fa presumere che i dirigenti romeni non vedano alcuna ragione per allentare lo stato di tensione creato dalla possibilità di un intervento armato dei sovietici.

La Romania ha circa 2500 km di confini indifesi con l'Unione Sovietica, l'Ungheria e la Bulgaria. Alcuni informatori riferiscono che l'esercito, probabilmente il più debole in seno allo scacchiere del Patto di Varsavia, si troverebbe ancora in stato di «preallarme», dopo la massiccia chiamata alle armi dei riservisti.

La «guardia patriottica», una milizia creata ed organizzata pochi giorni fa per assistere gli organi di sicurezza interna nel loro compiti, starebbe compiendo esercitazioni a ritmo sostenuto. Unità della milizia operaia starebbero esercitandosi nei dintorni di Bucarest per cercare di impratichirsi nella difesa da attacchi aerei.

Il quotidiano del pc romeno, «Scinteia», dà notizia dell'arrivo di una delegazione del pc ungherese guidata dal membro del Politburo Dezso Nemes: la delegazione magiara si trova a Bucarest su invito del Praesidium del pc romeno.

Fonti bene informate riferiscono che anche delegazioni del pc polacco e di quello bulgaro sono giunte in volo stamane. Non si sa da chi siano composte né se con loro vi siano esponenti sovietici e della Germania Orientale.

Secondo le fonti, gli ospiti si sarebbero incontrati con Ceausescu ed altri membri del Praesidium del pc romeno per alcune ore: argomento dei colloqui la crisi dell'Europa Orientale. Non sono stati diffusi altri particolari.

Mentre gli esponenti del partito erano impegnati in questi colloqui, l'ambasciatore sovietico a Bucarest, Aleksandr Basov, ha chiesto di essere ricevuto al ministero degli Esteri per incontrarsi con il vice ministro Gheorghe Macovescu, in assenza del titolare del dicastero, Manescu, impegnato alle Nazioni Unite.

Alcuni giornalisti hanno riferito che Basov è giunto al ministero degli Esteri nel tardo pomeriggio, scortato dalla polizia segreta romena. E' la prima volta che il governo di Bucarest prende provvedimenti per garantire la sicurezza di una personalità sovietica. *(A. P.)*

Varsavia teme gravi ripercussioni

In tutta la crisi, Gomulka ha perso molto del suo prestigio; e gli oppositori si preparano a dargli battaglia - Nella capitale sono comparsi manifestini che condannano l'intervento militare in Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 27 agosto.

Visto da Varsavia, l'accordo raggiunto a Mosca tra sovietici e cecoslovacchi presenta aspetti piuttosto complessi, sia sul piano interno sia su quello internazionale. La prima considerazione fatta dagli osservatori è che in calce al documento di Mosca manca la firma dei dirigenti polacchi, ungheresi, bulgari e tedesco-orientali, cioè degli altri membri del Patto di Varsavia che hanno partecipato all'intervento militare in Cecoslovacchia.

Secondo il comunicato ufficiale, i dirigenti di questi quattro Paesi hanno avuto a Mosca un incontro con i dirigenti sovietici ed hanno «*preso all'unanimità un'adeguata decisione*». E' interessante far rilevare che l'agenzia polacca Pap aveva parlato, in un primo momento, di «risoluzione» e che poi ha sostituito la parola evidentemente per dare una più forte sensazione della determinante partecipazione degli alleati minori alle trattative con i cèchi. L'episodio tradisce la preoccupazione di Varsavia per le interpretazioni che si daranno nel Paese alla mancata partecipazione di Gomulka alle trattative finali con i cèchi. E' infatti ovvio che la prima domanda che l'uomo della strada si porrà è questa: perché i polacchi, che hanno inviato le proprie truppe in Cecoslovacchia, assumendosi una grave responsabilità di fronte al mondo, non hanno poi preso parte agli incontri di Mosca per far sentire anche il peso della loro opinione?

Qualunque sarà la risposta a tale domanda, è evidente che di fronte all'opinione pubblica internazionale il prestigio di Gomulka non ne ha tratto giovamento. Gomulka, l'alfiere del principio della «non ingerenza» negli affari interni degli altri Paesi, il paladino del principio della «via nazionale al socialismo» ha mostrato di aver intrapreso dal 1956 una strada in stridente contraddizione con tali principi.

Il modo con cui i sovietici hanno trattato la faccenda cecoslovacca lascia poi perplessi: i fatti hanno suscitato la netta sensazione che Gomulka, Ulbricht, Kadar e Zikow, qualunque sia stata la posizione da loro assunta durante gli avvenimenti, siano stati chiamati ad approvare iniziative già decise o a firmare compromessi già raggiunti almeno nella sostanza.

In questa situazione, gli osservatori sono concordi nel ritenere che la faccenda cecoslovacca avrà ripercussioni e conseguenze anche in Polonia, non tanto a livello delle masse quanto nella direzione del partito.

Che prezzo il *leader* polacco dovrà pagare per aver partecipato al soffocamento brutale del «nuovo corso» in Cecoslovacchia non è ancora dato di sapere. Dovrà comunque pagare un prezzo perché l'invasione della Cecoslovacchia avrà serie conseguenze internazionali che non potranno non interessare anche la Polonia, e nel partito comunista polacco gli avversari di Gomulka sono pronti a non lasciarsi sfuggire nessuna occasione.

L'opinione pubblica, intanto, mostra segni sempre più evidenti di apprensione. Gli atti aperti di solidarietà con la lotta del popolo cèco per la propria indipendenza sono rari è vero ma indicativi e non possono essere ignorati.

Oggi sono stati raccolti molti manifesti clandestini in cui si legge: «*Vergogna per gli interventisti. Cecoslovacchia non sei sola. Le forze che hanno soppresso con la violenza il processo generale di rinascita in Cecoslovacchia, sono le stesse che hanno brutalmente represso le dimostrazioni degli studenti in Polonia lo scorso mese di marzo. Le stesse forze hanno annullato i risultati della liberalizzazione in Polonia nel 1956 e hanno instaurato, negli anni successivi, una politica interna antisocialista*».

Mirko Tebaldi

CRONACA CITTADINA

La troppo lunga crisi della Giunta

Il Consiglio comunale convocato sabato 31

Riunione straordinaria per eleggere sindaco e assessori - Chiesto al pli e al pci un rinvio della seduta al 6 settembre; i liberali sono disposti ad accettare, i comunisti decideranno oggi

Alcune domande de «*La Stampa*» al prof. Grosso

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per sabato 31 agosto alle 21. All'ordine del giorno figurano la elezione del sindaco e degli assessori. Lo ha deciso ieri mattina la Giunta dimissionaria, presieduta dal prof. Grosso e con la presenza di 13 assessori su 16. L'on. Magliano, il dr. Dotti e l'avv. Dezani hanno contestato la validità della richiesta avanzata da 34 consiglieri dell'opposizione (per legge basterebbero 27 firme) perché presentata in due documenti diversi, uno liberale e l'altro comunista, anziché sottoscrivendo un unico testo. Il sindaco e 12 altri assessori erano invece del parere che le firme fossero valide.

L'ostacolo formale è stato superato con la decisione, presa all'unanimità, di convocare comunque il Consiglio per il 31. Qualcuno però ha fatto presente che in questi giorni alcuni amministratori sono ancora assenti da Torino, in vacanza o per motivi di ufficio, e che sarebbe quindi più opportuno fissare la riunione per il 6 settembre. Allora la Giunta ha stabilito che se i gruppi firmatari delle domande di convocazione lo sollecitavano, la seduta sarebbe stata spostata a venerdì 6 settembre.

Il vice-sindaco on. Secreto si è messo in contatto con i liberali e con i comunisti. Nel pomeriggio un comunicato del pli affermava che i liberali *«preso atto della richiesta di rinvio al 6 settembre della seduta del Consiglio comunale, considerano che l'estrema importanza degli argomenti da discutere richiede la più ampia partecipazione dei membri del Consiglio comunale, mentre è prevista l'assenza di numerosi consiglieri della maggioranza nella seduta del 31 agosto»*. Ciò premesso, i liberali hanno dichiarato di accettare il rinvio *«auspicando che nel frattempo i gruppi responsabili adottino ogni misura che consenta a Torino di uscire da una crisi amministrativa ormai insostenibile»*.

Alle 18 non era ancora giunta la risposta dei comunisti. Perciò da Palazzo Civico partivano le lettere di convocazione per il 31, che per regolamento devono essere inviate ai consiglieri tre giorni prima della riunione. Più tardi il vice-capogruppo del pci, Novelli, ci ha dichiarato: *«Abbiamo accolto la prima richiesta di spostare il Consiglio, dal 31 agosto al 2 settembre. Ora ci viene richiesto un altro rinvio al 6 settembre, mentre in serata è giunta ai consiglieri la convocazione per il 31. Ci pare che tale richiesta di un nuovo rinvio sia ingiustificata e sottolinei lo stato di confusione esistente in Giunta»*.

Il consigliere comunista ha aggiunto: *«In luglio il prof. Grosso si era impegnato a convocare il Consiglio prima delle ferie, cosa che non avvenne. I contrasti interni alla dc e al psu non possono trascinare oltre una situazione ormai decomposta. Abbiamo richiesto una riunione dei capigruppo per esaminare il problema ed ottenere impegni precisi sul calendario dei lavori del Consiglio comunale»*. La risposta a tale richiesta è attesa per oggi a mezzogiorno. Dopo la riunione dei capigruppo, i comunisti diranno se accettano o no il rinvio al 6 settembre.

Abbiamo rivolto al prof. Grosso alcune domande: *«I socialisti hanno chiesto un mutamento nella conduzione della Giunta, anche la maggioranza democristiana ha proposto la candidatura di un altro consigliere come nuovo sindaco. In tale situazione che cosa intende fare? Che cosa pensa delle proteste dei cittadini sull'immobilismo dell'amministrazione? Che cosa pensa della crisi di Giunta e perché si prolunga tanto? Se venisse rieletto con la sola maggioranza relativa, riterrebbe di poter continuare a reggere il Comune?»*.

Il prof. Grosso non ha creduto di rispondere. Ci ha dichiarato: *«Mi sono astenuto e mi astengo dal fare dichiarazioni in questo periodo, per quel senso di responsabilità che ha sempre ispirato i miei atteggiamenti. Le mie dichiarazioni le farò, come è mio dovere, al Consiglio comunale»*.

La Giunta ha approvato il progetto per il palazzo della Rinascente

A giorni la licenza edilizia, poi gli appalti - L'edificio costerà 3 miliardi: tutto in vetro e metallo, sorgerà tra le vie Lagrange, Giolitti e Carlo Alberto - Una galleria pedonale; un collegamento con la sotterranea di via Roma

La Giunta comunale ha approvato ieri il progetto della Rinascente al cui insediamento nel centro storico la commissione igienico-edilizia ha già espresso — sia pure a stretta maggioranza — parere favorevole. Si presume che l'assessore all'edilizia prof. [illegible] firmerà la licenza di costruzione al suo ritorno dalle ferie il 30 agosto. La società milanese potrà subito disporre i piani esecutivi e indire gli appalti.

La Rinascente sorgerà, tutta vetro e alluminio, su un'area di 1150 metri quadri a forma di «L», compresa tra le vie Lagrange, Giolitti, Carlo Alberto. Gli edifici, alti 21 metri su via Lagrange e 18,50 su via Giolitti, copriranno 5400 metri quadri e avranno un volume di 67.900 metri cubi. Sono previsti due vasti cortili interni. Il progetto è dell'architetto Carlo Bordogna.

Data la particolare conformazione dell'area, il grande magazzino è stato progettato prospiciente a via Lagrange e collegato a pian terreno, mediante una galleria pedonale larga 6 metri interna all'edificio, con la via Carlo Alberto. Sulla galleria si affacceranno le vetrine della Rinascente; su via Lagrange si apriranno gli ingressi; quello principale in corrispondenza di [illegible] Rossi. I magazzini di vendita — 8 mila metri quadri di superficie — occuperanno i piani fuori terra e parte del primo piano sotto il livello stradale.

Nell'interrato, per la profondità di 4 piani, sarà costruito un parcheggio pubblico capace di 400 auto. E' previsto un passaggio per mettere in comunicazione la parte a parcheggio pubblico della Rinascente con la sotterranea di via Roma. L'ingresso delle auto e dei veicoli merci avverrà da via Carlo Alberto.

La manica dell'edificio prospiciente via Giolitti sarà riservata interamente a uffici, con ingressi autonomi ma collegata con il blocco dei grandi magazzini per mezzo di una passerella aerea. Il costo dell'intera costruzione — Rinascente e uffici — oscillerà intorno ai tre miliardi di lire.

A nome del gruppo comunista il consigliere Novelli ha inviato ieri un telegramma al sindaco: gli chiede l'immediata sospensione del rilascio della licenza edilizia per la Rinascente, *«fino a che il Consiglio non abbia discusso la questione»*.

Alle preoccupazioni espresse un mese fa dal presidente dell'Associazione Commercianti, sia per la concorrenza che un nuovo grande magazzino farebbe ai negozi della zona, sia per i problemi del traffico cittadino, l'assessore all'Annona rag. Costamagna ha risposto con una lettera di cui ha comunicato ieri il testo alla Giunta.

Egli si rende conto dell'ansia dei commercianti, ma [illegible] che [illegible] sia del tutto fondata. A suo parere, la Rinascente contribuirà a richiamare *«un maggiore numero di consumatori abitanti nelle zone semicentrali e periferiche della città, con innegabile vantaggio per tutti gli esercizi di vendita di qualsiasi genere ivi situati, allargando grandemente la loro area di mercato»*. L'approvazione del progetto, sottolinea l'assessore, dovrà essere affiancata dall'istituzione di nuovi posteggi e da provvedimenti di viabilità idonei ad assicurare un traffico normale.

Incomincia un nuovo anno

Questi sono i giorni migliori — e veri — per augurare buon anno ad un amico.

E il primo gennaio? E' soltanto un'occasione per una festicciola, per mandare cartoline. Si è deciso così: alla mezzanotte di San Silvestro si scambiano brindisi e si fanno auguri, ma questo è un momento convenzionale. Per altre fedi l'anno inizia in momenti diversi. Per gli astronomi incomincia «quando il Sole entra nell'Ariete, cioè il 21 marzo».

Ma quelli che rientrano dalla vacanza e domani ritornano in fabbrica o in ufficio, dicono: «Comincia un altro anno». E per i bimbi e i ragazzi l'inizio dell'anno lo stabilisce il ministero della Pubblica Istruzione, scegliendo il giorno d'apertura delle scuole.

La vita è lavoro, studio con — ogni tanto — una pausa, più o meno lunga, di riposo. Purtroppo, la vacanza è soltanto un evento eccezionale: la vera condizione dell'uomo rimane la fatica. Ed è in questi giorni che ritorniamo alla normalità: si presenta a noi un anno di lavoro o di studio. Perciò, sono questi i giorni degli auguri.

L'augurio che i prossimi mesi siano proficui. La fabbrica, l'ufficio e la scuola danno arrabbiature o mortificazioni, ma la famiglia e l'amicizia offrono affetto e serenità: l'augurio a tutti è quello di saperle godere. L'augurio di conoscere la gioia che nasce dal dare: offrire un sorriso o tendere la mano a chi ci è vicino.

Per quasi tutti incomincia in questi giorni il vero anno. L'augurio è: buon lavoro, maggior serenità e migliori condizioni di vita.

Muratore che lavora ferito da cacciatori

A Sambuy - Non è grave - Un altro ferimento a Casalgrasso

Un muratore è stato colpito da cacciatori mentre lavorava. Le ferite non sono gravi perché le fucilate erano state esplose a notevole distanza. E' accaduto ieri alle 17, alla tenuta Sambuy.

Il ferito si chiama Pietro Grisaro, 50 anni, abita a San Mauro in via Matteotti 153. Era appena salito su una scala a pioli per fare lavori al muro di cinta della tenuta, quando è stato raggiunto da pallini. Due cacciatori di San Mauro — Luigi Longo di 38 anni e Giuseppe Villa di 46 — avevano esploso quattro fucilate contro un fagiano, abbattendolo. Ma una delle «rose» aveva colpito anche il Grisaro, ferendolo ad una palpebra e ad un polso. L'uomo è stato accompagnato al Maria Adelaide, dove gli sono stati estratti i due pallini e giudicato guaribile in quattro giorni.

— Attilio Coggiola, 33 anni, di Moncalieri, ieri pomeriggio, durante una battuta di caccia nei boschi di Casalgrasso, è stato colpito da una fucilata che un altro cacciatore aveva sparato contro un merlo. Alle sue grida lo sparatore, che si trovava in un anfratto poco distante, ha risposto: «L'ho ferito? Aspetti che vengo subito». Il Coggiola ha aspettato, ma nessuno si è più fatto vivo. Non essendo grave — aveva soltanto due pallini nella mano sinistra ed uno nel braccio — si è recato alle Molinette dove i sanitari, dopo la medicazione, lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni.

Una donna muore di infarto mentre va a fare la spesa

Maria Pella, di 77 anni, abitante in via Usseglio 2 bis, ieri mattina stava facendo la spesa quando, entrata nella panetteria di via Bibiana 27, è stata colpita da un infarto. Prima che qualcuno potesse sorreggerla, è stramazzata sul pavimento del negozio. Una ambulanza della Croce Verde l'ha trasportata all'Astanteria Martini, ma era già morta.

— Diego Subri, 7 anni, via Oslavia 54, si è fratturato la testa ieri mattina cadendo dalla bicicletta del fratello Riccardo, 9 anni, in via Pallanza angolo lungo Po Antonelli. Il bimbo, che è un minorato psichico, era seduto sulla canna: sbadatamente ha infilato un piede nei raggi della ruota anteriore. I due fratelli sono finiti a terra: Riccardo si è rialzato incolume; Diego invece era svenuto. All'istituto Maria Adelaide è in osservazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+23,6
MINIMA	+16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 20,1; press. 739,8; umid. 71 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: locali precipitazioni. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima 23,4; minima 14,8; media 19,8.

Finite le vacanze, ricomincia la "protesta"

Occupato Palazzo Campana dal Movimento studentesco

Contro la «linea repressiva» del governo Leone, che promette riforme dell'Università, ma si oppone ai disordini - Drappi rossi alle finestre - Il portone di via Carlo Alberto presidiato dalla polizia

Palazzo Campana è occupato, la polizia presidia il portone di via Carlo Alberto. La nuova dimostrazione — la prima dopo la parentesi delle vacanze e l'ennesima di una lunga serie cominciata lo scorso anno — è stata decisa ieri pomeriggio dall'assemblea del Movimento studentesco. A sera 25 giovani sono rimasti ad occupare l'Università; gli altri se ne sono andati dopo avere votato una mozione che spiega i motivi della protesta.

Nel testo della mozione si legge: *«Con la decisione di occupare l'Università gli studenti rifiutano il bastone e la carota che gli offre il governo Leone. Cioè le "promesse di riforme" e di "sperimentazioni" per dividere le forze che aspirano ad una trasformazione radicale della società, in modo da "prevenire" una lotta politica aperta contro il sistema»*. Il documento così continua: *«Nella misura in cui questo non basta entra in gioco il bastone: la minaccia e l'attuazione fin d'ora della repressione più dura contro tutte le forze sociali (studenti e no) che rifiutano il controllo autoritario»*.

Dopo essersi diffusi a illustrare la «linea repressiva» del governo, gli studenti proseguono: *«Questa posizione corrisponde a quella assunta dalle forze politiche dominanti e dai loro organi di stampa sul problema della Cecoslovacchia: [illegible] che [illegible] studenti (insieme con tutto il popolo) lottano per la libertà, qui la libertà ce l'abbiamo, bastano un po' di riforme e per questo non ci vuole lotta ma spirito di collaborazione»*. Ma la possibilità di ottenere riforme senza contestazione appare sospetta ai membri del Movimento studentesco. Di qui la decisione di «occupare».

L'assemblea, presenti circa 200 persone (gli iscritti alle quattro Facoltà di Palazzo Campana sono 8000), si era aperta nell'aula di Lettere, verso le 16,30, tra un vivace via vai dei facchini addetti al trasloco dell'università. I «vecchi» si sono contati: Bobbio e consorte, Viale, Rieser, Avanzini, Friedman e qualche altro protagonista della «protesta di primavera». Molte facce nuove e tra queste parecchie di studenti liceali; c'era anche la rappresentanza del liceo di Pinerolo, con un insegnante.

All'inizio è stato proposto: *«Decidiamo se occupare o no»*. Gli studenti hanno sottolineato: *«Siamo i primi a tornare dalle vacanze, dobbiamo subito dimostrare la nostra ferma opposizione alla "linea repressiva" che Leone ha annunciato, perché anche se questo governo dovesse cadere a novembre, noi sappiamo che la "linea" resterà»*.

Com'è noto, il sen. Leone ha annunciato: *«Non permetterò che siano devastate le Università»*. Ha detto che difenderà la società, lo Stato, la libertà, contro ogni violenza, e ha promesso riforme per la scuola. Un discorso che gli aderenti al Movimento studentesco respingono in blocco. A un certo punto Avanzini ha proposto di mettere al corrente «le facce nuove» sui problemi e l'atteggiamento da assumere. All'assemblea non è parso necessario; si è continuato a discutere appassionatamente sul governo Leone e sull'amnistia non concessa agli studenti; sulle borse di studio che non vengono più date ai denunciati per precedenti occupazioni e sulla necessità di occupare immediatamente. Messa ai voti la proposta è stata approvata a maggioranza.

Alle 18,30 sono comparsi drappi rossi alle finestre di via Principe Amedeo e di via Carlo Alberto, picchetti al portone. Qualcuno ha suggerito: *«Potremmo anche impedire che continui il trasloco di palazzo Campana alla nuova sede di corso S. Maurizio»*. Ma non se n'è fatto nulla. Novanta studenti, dopo il voto sull'occupazione, si sono allontanati. I rimasti si sono messi a discutere della Cecoslovacchia, dell'«aggressione imperialista» attuata dall'Urss.

Il discorso si è ampliato in serata quando dalla Galleria d'arte moderna, dove si teneva una manifestazione di solidarietà con i cechi, circa 300 persone sono arrivate a Palazzo Campana. Gli studenti hanno sostenuto che il Movimento studentesco ha affinità con quello dei giovani di Praga: ambedue lottano per la libertà e l'autonomia, sia pure in condizioni diverse.

SERVIZIO E FOTOGRAFIE IN VIII PAGINA

Il figlio del prof. Mottura cade da una rupe in Val Gesso

In XIII pagina: tre ladri catturati dai cittadini

Preoccupanti episodi in una casa di corso Regina

Un maniaco sequestra tre bambine e rischia di farle morire soffocate

Le ha assalite per le scale trascinandole in cantina - Il suo comportamento fa ritenere che sia pazzo - La polizia è convinta di identificarlo - Di un fatto analogo è protagonista un giovane di 19 anni

Due delle bimbe insidiate - Vincenzo Tassone sarà interrogato dalla polizia

La polizia sta cercando un bruto che ha tentato di aggredire tre bambine, nella casa di corso Regina 343. L'ultimo episodio, quello che ha dato origine alla denuncia, è accaduto alle 17 di lunedì. Nella casa abita da pochi giorni, ospite dello zio Donato Donvito, l'operaio Nicola Sinante di Bari, che è venuto in gita con la moglie e la figlia, Carmela di 10 anni. La bambina ha chiamato l'ascensore dal pianterreno per salire al terzo piano.

In attesa c'era anche un uomo sui 30 anni, naso aquilino, capelli castani lisci, magro, alto un metro e settanta. Costui ha afferrato la bambina per un braccio, le ha tappato la bocca con un fazzoletto e l'ha trascinata giù per le scale della cantina. Qui lei si è divincolata ed è riuscita a parlare. Si sentiva soffocare, ha detto: «Ho sete». L'uomo le ha risposto che poteva andare a bere, ma doveva tornare subito, altrimenti l'avrebbe «tagliata a pezzi». Terrorizzata, Carmela è corsa nell'alloggio, ha raccontato che cosa le era capitato. Lo zio del padre è sceso in cantina, ma non ha più trovato nessuno.

La notizia dell'episodio si è diffusa per l'edificio e si è saputo che una seconda bambina aveva corso un uguale pericolo domenica. Non si conoscono i particolari perché la bimba, che era ospite di una zia, è già ripartita per la Puglia, dove abita.

Il terzo fatto è accaduto nello stesso pomeriggio di lunedì alle 15,30 e la protagonista è una ragazzina di 13 anni, Anna Maria D'Amore, nipote di Nicola Sinante, venuta da Bari con la famiglia e ospite di parenti. Anna Maria si è decisa a raccontare che cosa le era accaduto quando ha visto la polizia che svolgeva indagini.

Lo stesso uomo, sull'ascensore, le aveva tappato la bocca con un fazzoletto e l'aveva portata in cantina. Qui, d'improvviso, come preso da un ricordo subitaneo, il bruto aveva guardato l'orologio ed era fuggito.

Ci sono buone speranze per individuare il maniaco, che senza dubbio frequenta la casa. Un uomo sospettato, in serata è stato messo a confronto con le bimbe, ma l'esito è stato negativo.

— Di un altro fatto preoccupante si sta occupando la polizia. Vincenzo Tassone, 19 anni, corso Salvemini 25, nel pomeriggio ha attirato in casa propria la bimba di una vicina, Luisa Cannone di cinque anni e mezzo e l'ha portata in bagno. Poi ha spogliato i propri fratellini di 6 e 4 anni, si è spogliato lui stesso e li ha fatti entrare nella vasca piena d'acqua.

La madre è rincasata ed ha sorpreso il figlio in quelle condizioni, con gli altri bambini. Preoccupata, ha telefonato alla polizia. E' intervenuto il maresciallo Montini con una radiomobile del commissariato Mirafiori. Oggi il giovane verrà sottoposto a visita psichica e si cercherà di conoscere il vero scopo del suo strano comportamento.

Rubano il cane da guardia per completare il bottino

A Collegno - Altro furto a Grugliasco con chiavi false

Un cane da guardia è stato rubato dai ladri. E' accaduto a Collegno, nella sede della società Sphynxoil, produttrice di olii lubrificanti. Rotta una finestra, i ladri sono entrati nei locali e hanno rovistato dappertutto. Magro bottino, 5 mila lire e una cassetta d'auto. Insoddisfatti, se ne sono andati portando via il cane: un giovane pastore tedesco che, inspiegabilmente, non aveva abbaiato.

Il fatto è stato scoperto dal titolare Fulvio Niccoli: in passato la società aveva già subito due furti e, proprio per evitarne il ripetersi il titolare aveva acquistato il cane da guardia.

— Cinque calcolatrici, per un valore di un milione e mezzo, sono state rubate la scorsa notte a Grugliasco, nello stabilimento Sicca, in strada del Portone 147. I ladri sono entrati servendosi di chiavi false. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Collegno dal dirigente Savio Alfieri, 58 anni, strada vicinale delle Terrazze 56/12.

Passante schiacciato contro un palo da un'auto che sbanda: morto sul colpo

La sciagura a San Mauro, vittima un operaio di 64 anni - La macchina l'ha travolto mentre il guidatore cercava di riprendere il controllo del volante dopo uno scontro

Un operaio di 64 anni è morto a San Mauro schiacciato da un'auto contro un palo. Si chiamava Francesco Clerici, abitava con la moglie in una villetta alla periferia del paese. Ieri alle 20 è andato a prendere il latte da un conoscente sulla strada di Casale. Pioviggínava: l'uomo camminava in fretta sul ciglio erboso.

In quel punto la strada, superato un ponte, fa una leggera curva a destra. E' una svolta pericolosa dove sono già avvenuti parecchi incidenti. Alle spalle del Clerici è sopraggiunta una Simca 1100 guidata dal panettiere Giuseppe Serra, 51 anni, residente a Rivodora.

Forse per l'asfalto scivoloso o per l'eccessiva velocità, l'auto ha sbandato sulla sinistra investendo una «600» che arrivava dalla direzione opposta. La «600» era guidata da Luciano Dolce, 25 anni, di S. Mauro; dopo un giro su se stessa si è fermata contro la scarpata. Il Dolce è rimasto illeso.

Il guidatore della Simca ha tentato di riprendere il controllo della macchina sterzando a destra. Ma la manovra è stata troppo brusca. L'auto è finita con la ruota anteriore destra nel fosso, ha travolto il Clerici trascinandolo per qualche metro e lo ha schiacciato contro un palo della luce. Morto sul colpo. Il Serra estratto svenuto dai rottami è stato portato all'Astanteria Martini. Guarirà in pochi giorni.

* *

Nella modisteria della signora Clara Galasso, in corso Traiano 40, ieri verso le 17 è entrato un ragazzo sui 18 anni. Teneva al guinzaglio un grosso cane lupo. La Galasso era nella retrobottega, nel negozio c'era la figlia Maria Teresa, di 7 anni. Senza allentare il guinzaglio, il ragazzo incitò l'animale ad avventarsi contro la bambina, che terrorizzata si rifugiò dalla madre. L'intruso non voleva altro: aprì il cassetto del bancone, impossessandosi di 20 mila lire.

La Galasso non se ne accorse subito, quando spuntò dal retro per scoprire le intenzioni del giovane si sentì chiedere un berretto «alla Gianni Morandi». «Ma qui si confezionano cappelli da donna», lo informò. L'intruso uscì, allontanandosi su una bicicletta gialla. Pochi istanti dopo la modista notò il cassetto semiaperto e la scomparsa delle due banconote da 10 mila lire. Corse fuori, alcuni automobilisti tentarono di inseguire il ladro, ma senza risultato. Vana anche la battuta di una radiomobile del commissariato Mirafiori.

Un bimbo nasce in casa e il gemello nella clinica

Un'ambulanza ha portato la puerpera da Nichelino in città

Una donna di 30 anni ha dato alla luce due gemelli: il parto ha avuto una fase drammatica, la puerpera è stata ricoverata d'urgenza alla Clinica Ostetrica di via Ventimiglia. Si chiama Angela Palmieri, abita col marito a Nichelino. Ieri mattina è stata colta dalle doglie, i parenti hanno avvertito l'ostetrica che è subito accorsa. Alle 12 la donna ha partorito un bel bimbo, a cui è stato dato il nome di Cosimo.

I dolori sono continuati, l'ostetrica si è resa conto che la nascita del secondo bambino si presentava difficile ed ha telefonato alla Croce Rossa. A sirena spiegata la Palmieri è stata portata all'ospedale: alle 15 ha dato alla luce una bimba che è stata chiamata Rosa. Le condizioni della puerpera e dei neonati sono buone.

— Da tempo ricoverato al Birago di Vische, Antonio Giorgolo, 36 anni, via Pirano 7, è stato colto ieri mattina da un collasso cardiaco. E' morto mentre lo trasportavano alle Molinette.

Specchio dei tempi

«Ho sposato un meridionale» (il marito non è un padrone) - Talvolta il cacciatore è un poeta che ama i passeri e la natura - «Cercare di vivere con semplicità la vita di ogni giorno» - Marianna di Jassy

Una lettrice ci scrive:

«Come moglie piemontese di un meridionale, desidero rispondere al "calabrese puro-sangue" dott. Ernesto Simonetta. Non sono mai stata nel Sud, ma ho sposato un meridionale di una certa educazione e di buona famiglia. Tuttavia devo confessare di essere infelice e sconsigliare questi matrimoni finché il meridionale non si renderà conto che i rapporti fra marito e moglie non possono né devono più essere di "soggezione" ma di parità nel reciproco rispetto.

«A parte le considerazioni sull'amore che "sublime" può esserlo ovunque, o meschino o interessato, a seconda dei casi, scendendo dal piano aulico a quello pratico il marito non è il padrone con il quale la moglie non può fare altro che tacere o assentire, che tiene il portafoglio negando alla compagna ogni indipendenza economica. Né, tantomeno, per nessun motivo, può ucciderla. Andiamo, lettori! Se tanto ci tenete all'Europa unita, prendete atto di alcuni vostri difetti. Non si può tornare indietro. Mi dispiace: chi ci guida è il Nord, non il Sud, nel cammino del progresso, anche con i suoi innumerevoli difetti. Tocca a noi [illegible] i nostri pregiudizi senza perdere coscienza dei valori della nostra comune civiltà. Cordialmente, una devota lettrice».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' mai possibile che ogni anno, all'apertura della caccia, una grande moltitudine di gente si scagli addosso ai cacciatori? Ha forse ragione, questa gente, quando dice che in Italia non ci sono leggi abbastanza severe che puniscono coloro che vanno a caccia solamente per uccidere "tutto ciò che si muove", che provano un sadico piacere a distruggere ogni forma di vita animale, che si riducono a sparare a passeri e cardellini. Ma i veri cacciatori non sono affatto questi!

«Penso non ci sia nessuno, che ama gli animali, che si soffermi ad ammirare la natura in ogni sua più bella espressione di vita, che provi una vera gioia di vivere più di un cacciatore. E non è solo per colpa nostra se in Italia manca la selvaggina: è anche per il sorgere di fabbriche, industrie, zone bonificate laddove gli animali avevano il loro *habitat* e trovavano tutto il necessario per il loro sostentamento.

«Voi, signori che condannate la caccia, vi siete mai fermati a raccogliere un passero ferito? I cacciatori senz'altro sì! Quindi smettetela di darci addosso solamente perché amiamo veramente la natura in ogni sua forma! E la caccia, credeteci, è amare la natura. Con preghiera di pubblicazione, se possibile, visto che anche "*La Stampa*" è d'accordo con gli "altri". Cordiali saluti».

Gianni Caso
Corso G. Agnelli 10, Torino

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Per il ventenne "stufo di vivere" che ha scritto a "*Specchio dei tempi*", direi che la miglior consolazione consista nel dirgli che moltissime altre persone hanno provato, chi più chi meno, chi a lungo e chi per poco, gli stessi suoi sentimenti e le stesse impressioni.

«Anche se fosse un caso patologico (e allora potrebbe ricorrere con successo ai medici specializzati) il rimedio migliore è quello di cercare di vivere con semplicità la vita giorno per giorno, senza caricarla con problemi futuri, perché "*a ciascun giorno basta il suo travaglio*" (Matteo, 6-34)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Jassy (Romania):

«Sono una ragazza giovane che vuole entrare in corrispondenza con ragazzi e ragazze del vostro bel Paese. Mi chiamo Marianna e sono una ragazza romena. Io ho 17 anni, sono alta 1,62 m., mi piacciono la musica leggera, i libri, i dischi e le riviste. La prego di pubblicare il mio indirizzo: David Marianna, via Yon Creangă 44, Jassy (Romania). Mille grazie e arrivederci».

Marianna

Furto in casa del pittore Gazzera

I ladri forse agivano «su commissione» - Hanno scelto un dipinto antico che vale sei milioni, oltre a denaro e preziosi - Prima di andarsene hanno mangiato e bevuto - Altro episodio: fuggito il ladro piantonato in ospedale

L'alloggio del pittore prof. Romano Gazzera, piazza Vittorio Veneto 16, è stato visitato dai ladri mentre il proprietario si trovava in villeggiatura ad Andrate con la moglie Graziella: sono spariti gioielli, denaro e un quadro di Giovanni Carnovali detto «il Piccio». Il danno ammonta a oltre otto milioni.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da un vicino che ha notato la serranda di una portafinestra sul terrazzo forzata; ha avvertito la portinaia e telefonato al prof. Gazzera; sul posto si sono recati agenti del commissariato e polizia scientifica.

Gazzera mostra un cacciavite abbandonato dai ladri

I ladri, che probabilmente agivano «su commissione», hanno aperto con chiave falsa la porta che collega il terrazzo alle scale, poi hanno scardinato la serranda e sono entrati nell'appartamento.

Hanno frugato in tutte le stanze, bevuto e mangiato. L'alloggio è stato lasciato nel più grande disordine come se gli sconosciuti vi avessero bivaccato. Vicino al telefono è stato trovato un foglio con tracce di scrittura.

Oltre al quadro del «Piccio» che rappresenta due figure muliebri accanto ad un vecchio [illegible] e il cui valore per l'alta qualità pittorica e il soggetto mitologico è valutato sui 6 milioni, si sono impadroniti di una collana con 90 perle vere, naturali, un'altra collana d'oro e pietre dure, parecchie medaglie fra cui alcune con dediche riguardanti la Eri di Roma e l'Accademia Filarmonica dedicate alla moglie del prof. Gazzera che fu un'apprezzata cantante. Inoltre è scomparso un servizio d'argento, e una scatoletta con denaro in contanti. Andandosene gli sconosciuti hanno abbandonato gli attrezzi usati per il furto: un cacciavite e una chiave per smontare gomme d'automobile.

— Nell'ultima edizione di ieri «*La Stampa*» ha pubblicato la notizia di due ladri d'auto, Nicola Valenzano, 26 anni, via Canova 16, e Luciano Tassinelli, 25 anni, via Maria Vittoria 17: con una «Giulia» rubata, verso mezzanotte, in via Pianezza 97, hanno urtato la «500» di Pasqualino Ferrero, 34 anni, abitante a Rivoli, e sono finiti contro la casa sfondando il muro e danneggiando le condutture del gas. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il pericolo di un incendio.

I ladri, entrambi feriti, sono stati portati al Maria Vittoria e piantonati. Il Valenzano sembrava il più grave: vaneggiava, si lamentava per un forte dolore alla spalla. Lo hanno messo in una stanzetta al primo piano dove è ricoverato anche un bimbo di 7 anni, Walter Nigri, via Pagno 1. Il ladro ha trascorso la notte continuando a gridare frasi prive di senso. Tutto simulato.

Alle 5 si è accorto che gli agenti di guardia se ne erano andati. Restava l'infermiere: «La prego — gli ha detto —, vada a prendermi un calmante, non resisto più». Appena è uscito è balzato dal letto, ha indossato un camice e dalla finestra è saltato in cortile. Al bimbo che lo guardava stupito ha raccomandato: «Niente paura, stai bravo e soprattutto non dire nulla a nessuno».

Quando sono giunti i poliziotti era già lontano. Probabilmente è uscito dall'ospedale tra i parenti degli ammalati. Nessuno lo ha notato.

In libertà il rappresentante accusato di tentato omicidio

Il rappresentante Sergio Costa, di Givoletto, arrestato ai primi di agosto con l'accusa di aver tentato di travolgere un agente forzando un posto di blocco, ha ottenuto la libertà provvisoria. La Procura della Repubblica ha accolto l'istanza del difensore, avv. Rho, perché il Costa è stato in grado di giustificare, almeno in parte, il suo comportamento. Egli, infatti, era in possesso di una macchina non sua, ma ha dimostrato che gli era stata prestata da un garagista e non era quindi rubata.

Per l'imputazione di tentato omicidio, il rappresentante si proclama vittima di un errore di targa. L'«Alfa 2600» su cui viaggiava, aveva da alcuni giorni i fari inefficienti e il particolare è stato confermato dal garagista. Proprio la sera prima il Costa era stato contravvenuto per tale motivo. «L'agente del posto di blocco ha detto di essere rimasto abbagliato dai fari. Non potevano essere i miei — ha osservato il rappresentante — perché non funzionavano».

[illegible] alle colonie — La Fiat comunica che i bambini partiti lunedì sera per la colonia di Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

Nella notte i democratici scelgono il candidato alla Casa Bianca

Si profila uno scontro tra Humphrey e Ted Kennedy

I sondaggi dicono che il vice-presidente (finora in vantaggio su McCarthy) non ha probabilità di sconfiggere Nixon - Il giovane Kennedy permetterebbe di riunire il partito e a novembre potrebbe battere i repubblicani - Ufficialmente il senatore Edward «Ted» non è in lizza e dice che non vuole presentarsi - Ma circolano petizioni a suo favore e non si esclude una nomina a valanga

(Dal nostro corrispondente) Washington, 27 agosto.

Edward Kennedy ha buone possibilità di essere designato candidato del partito democratico alla presidenza. Alla Convenzione di Chicago circolano tra i delegati petizioni perché la Convenzione gli chieda di presentarsi. Ted Kennedy ha ripetuto ieri notte di voler rimaner fuori dalla competizione. Alcuni dei suoi sostenitori ritengono tuttavia che egli potrebbe accettare una designazione spontanea, un «draft», qualora gli venisse offerto. Il che potrebbe accadere.

La prima giornata della Convenzione non ha difatti modificato il clima di generale pessimismo dei democratici in generale e delle «colombe» in particolare. In nottata c'è stata una serie di battaglie procedurali nelle quali le opposizioni (seguaci di McCarthy, di McGovern e kennedyani) sono state regolarmente sconfitte. La Convenzione per l'ordine del giorno e poi per la verifica dei poteri di una serie di delegazioni (Texas, Georgia e Alabama tra le altre) ha dato torto alle opposizioni. Il che in se stesso non significa molto ma dimostra che i seguaci di Humphrey almeno nella prima giornata hanno conservato il controllo delle cose.

Per ciò che riguarda il Vietnam a quanto pare sta preparandosi uno scontro durissimo tra opposizioni e maggioranza. Su richiesta di Johnson che oggi — è il suo compleanno — dovrebbe secondo certe voci giungere a Chicago, il comitato per il programma ha votato un testo durissimo che respinge in blocco tutte le proposte delle «colombe». Humphrey ha dovuto accettare questa impostazione.

Oltre a ciò un nuovo sondaggio d'opinione uscito stamattina danneggia contemporaneamente Humphrey e McCarthy dimostrando che ambedue sono notevolmente più deboli di Nixon. Il timore generale è che la Convenzione si stia mettendo in un vicolo cieco: Humphrey è in grado — almeno così sembrerebbe — di sconfiggere sia McCarthy che McGovern e di imporre al partito di accettare per il Vietnam la politica di Johnson. Ciò a sua volta rischia di dividere talmente la Convenzione e l'elettorato democratico da rendere se non inevitabile molto probabile la vittoria di Nixon. Ieri dopo il voto sulla Georgia (un compromesso imposto dalla maggioranza tra due delegazioni rivali, una che fa capo al razzista governatore Maddox e l'altra al *leader* negro del Movimento per i diritti civili Bond) le opposizioni si sono ribellate. Per mezz'ora hanno continuato a protestare urlando contro il voto che a loro avviso comportava eccessive concessioni all'estrema destra.

La presidenza incapace di ristabilire l'ordine ha dovuto aggiornare i suoi lavori. E' un modo per sottolineare il pericolo che questa Convenzione termini con la spaccatura del partito. Edward Kennedy sarebbe il candidato che otterrebbe più voti alle elezioni e sarebbe quello che più facilmente otterrebbe un minimo di unità del partito. Politicamente sarebbe un modo di consentire al partito di andare alle elezioni su una piattaforma diversa da quella di Johnson pur senza sconfessarlo apertamente o per lo meno clamorosamente: il senatore Edward Kennedy, pur condividendo per il Vietnam le idee dei pacifisti, non è stato nei mesi scorsi talmente in polemica contro l'amministrazione come suo fratello Bob o come McCarthy per motivi ovvii: gli altri due erano i «leaders» rivali delle opposizioni. Ted era soltanto un seguace del fratello.

Il fatto di essere rimasto in riserva oggi gli potrebbe concentire di smussare in qualche maniera le ostilità tra le due ali in cui è diviso il partito. Si tratta ovviamente soltanto di supposizioni. Sta di fatto tuttavia che McCarthy ha detto oggi per la prima volta di essere disposto in certe circostanze a sostenere Ted Kennedy.

Le voci sulla possibilità di un ritorno di Johnson hanno invece oggi perso di consistenza. Sembrerebbe che siano state fatte girare dagli amici del presidente più come strumento per minacciare Humphrey e costringerlo a rinunciare ai suoi progetti di un compromesso con le «colombe» che per altro. C'è stato oggi un dibattito alla televisione tra Humphrey, McCarthy e McGovern che rispondevano alle domande dei delegati della California. Bisogna vedere che effetto ha avuto sul resto dei delegati prima di valutare lo stato d'animo della Convenzione. La situazione comunque rispetto a ieri sembra immutata: Humphrey è in largo vantaggio per ciò che riguarda il conto dei delegati. Il che non basta — o non basta ancora — a superare lo stato d'animo di profonda incertezza che caratterizza questa Convenzione.

Nicola Caracciolo

Il programma dei democratici

Chicago, 27 agosto.

Ecco i punti salienti del programma politico del partito democratico:

Vietnam — *Niente cessazione dei bombardamenti senza una «contropartita» da Hanoi. Negoziati per il ritiro delle truppe americane e nordvietnamite e scelta di un nuovo governo nel Vietnam del Sud con la partecipazione di tutte le principali fazioni politiche disposte alla pace.*

Giustizia e legge — *Vigorosa campagna contro l'illegalità, ricerca e soluzione delle cause al fondo dei crimini e dei disordini. Approvazione di una efficace legislazione sul controllo delle armi.*

Diritti civili — *Impegno di spazzar via una volta per tutte ogni discriminazione razziale.*

Urbanistica — *Iniziative pubbliche e private per eliminare gli slums e i centri di povertà.*

Edilizia — *Assistenza all'industria privata per la costruzione di due milioni e seicentomila' appartamenti all'anno (il doppio dell'attuale).*

Giovani — *Riduzione dell'età per il voto a 18 anni.*

Lavoro — *Il pieno impiego realizzabile al massimo possibile attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore privato. Estensione della legge Taft-Hartley per la protezione dei lavoratori agricoli.*

Agricoltura — *Appoggio del diritto degli agricoltori ai contratti collettivi.*

Commercio estero — *Espansione della legge sul commercio del 1962 e del Kennedy round.*

Johnson compie i 60 anni riposando nel suo «ranch»

New York, 27 agosto.

Il Presidente Johnson ha trascorso il suo sessantesimo compleanno nel suo *ranch* di Johnson City nel Texas. Il Presidente è apparso più stanco del solito e non ha voluto far sapere su come abbia trascorso la giornata.

La bomba «H» francese 100 volte quella di Hiroshima

Parigi, 27 agosto.

La potenza della prima bomba termonucleare francese, fatta esplodere il 24 scorso sull'atollo di Fangataufa nel Pacifico, era di due «megaton» (cento volte quella che distrusse Hiroshima): lo ha dichiarato stasera, in una conferenza stampa tenuta alla Scuola politecnica, il ministro incaricato della Ricerca scientifica e delle Questioni atomiche e spaziali, Robert Galley.

Il ministro, che aveva assistito personalmente all'esperimento da bordo dell'incrociatore «De Grasse», ha aggiunto che la bomba termonucleare francese può essere paragonata a quella che aveva, nel 1956, l'America. L'ordigno era stato posto in una navicella sospesa ad un pallone. L'esplosione ha avuto luogo a 600 metri di altitudine. *(Ansa)*

Veduta, ottenuta con uno speciale obiettivo, della sala dov'è riunita la Convenzione democratica (Tel. Ansa)

Rivelazioni di un settimanale di ispirazione democristiana

Sei generali dei carabinieri puniti con 3 giorni di «arresti»

Fra di essi, il vice-comandante, gen. Celi - Il provvedimento preso dal comandante dell'Arma, gen. Forlenza, per la lettera che essi scrissero nel '65 al gen. Manes affinché si dimettesse da vice-comandante dei carabinieri - La commissione Lombardi accertò che istigatore della lettera fu il gen. De Lorenzo: eventuali sanzioni contro l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito potranno essere decise soltanto da una commissione d'ufficiali suoi pari grado

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

Il vice comandante dei carabinieri, gen. Giovanni Celi, ed altri cinque generali dell'Arma — Vittorio Fiore, Giuseppe Cento, Adamo Markert, V. Bianco Mengotti e Domenico Javarone — sono stati puniti con tre giorni di arresti semplici. I sei generali di divisione, cioè, dovranno rimanere nelle proprie abitazioni, non appena terminato il servizio.

La grave sanzione disciplinare, secondo le informazioni raccolte dal settimanale di ispirazione democristiana «Vita», è stata inflitta ai sei ufficiali dal comandante generale dell'arma dei carabinieri, gen. Forlenza, perché il 10 novembre 1965 inviarono una lettera collettiva al gen. Giorgio Manes, allora vice comandante dell'arma, chiedendogli di lasciare la carica non appena fosse stato collocato in soprannumero.

Secondo la prassi, il comando dell'arma è affidato ad un generale di corpo d'armata e mai ad un ufficiale dei carabinieri, mentre il vice comando spetta invece al generale di divisione dei carabinieri più anziano. I sei generali che sono stati puniti dal gen. Forlenza cercarono, con la loro lettera, di indurre il gen. Manes a dimettersi: avrebbero così avuto la possibilità, uno dopo l'altro, di essere nominati al suo posto non appena avessero raggiunto l'anzianità prevista.

L'episodio, che sembra non avere precedenti nella storia dell'arma dei carabinieri, è emerso otto mesi fa nel corso del processo in tribunale originato dalla querela presentata dal gen. De Lorenzo contro i giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi de «*L'Espresso*» ed è stato preso in esame dalla commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Luigi Lombardi che sull'argomento è giunta a severe conclusioni.

La commissione ha accertato che ispiratore della lettera fu il gen. Giovanni De Lorenzo, allora comandante dell'arma, il quale, in polemica con il gen. Manes (vice comandante), era alla ricerca di un mezzo per indurre il ministro della Difesa, Andreotti, a sostituire l'ufficiale a lui non gradito.

I generali Cento, Fiore e Bianco Mengotti furono convocati il 10 novembre 1965 al comando generale dal capo di Stato Maggiore dei carabinieri, colonnello De Julio, il quale ordinò di firmare la lettera che il gen. De Lorenzo intendeva portare al ministro della Difesa per sostenere la opportunità di rimuovere subito dalla carica il gen. Manes.

Il documento fu portato poi con un corriere aereo per la firma al gen. Celi e al gen. Markert che per ragioni di servizio in quei giorni erano rispettivamente in Sicilia ed in Sardegna.

Il gen. De Lorenzo ha sempre sostenuto che la lettera dei 6 generali non gli era necessaria perché già aveva ottenuto dall'on. Andreotti il benestare alla sostituzione del gen. Manes. Ma la commissione d'inchiesta ha desunto dalla dichiarazione del gen. Fiore che il comandante dei carabinieri, in seguito al rifiuto del gen. Manes di lasciare la carica, intendeva tornare dal ministro della Difesa «per insistere affinché la sua sostituzione avesse corso».

La commissione presieduta dal gen. Lombardi sull'episodio è giunta ad una duplice conclusione:

1) «E' criticabile il comportamento dei generali firmatari che aderirono ad una discutibile iniziativa dei superiori»;

2) «E' da censurare il comportamento del gen. De Lorenzo il quale indusse i generali di divisione suoi diretti dipendenti a compiere collettivamente un atto quanto meno contrario alle più elementari norme della etica militare».

Sulla scorta di queste conclusioni, il comandante generale dell'arma, gen. Forlenza, ha disposto un'inchiesta disciplinare ed ha punito i sei generali.

Il gen. Celi (Telefoto)

La posizione del gen. De Lorenzo, ritenuto responsabile per avere indotto i suoi dipendenti a firmare la lettera e ad assumere «un comportamento contrario alla tradizionale etica militare» dovrà essere presa in esame in altra sede. Come generale di Corpo d'Armata ed ex capo di Stato Maggiore dell'esercito, Giovanni De Lorenzo può essere giudicato soltanto da una commissione di ufficiali suoi pari grado, eventualmente su richiesta del ministro della Difesa.

Guido Guidi

Borse di studio per gli alunni delle scuole medie superiori

Roma, 27 agosto.

(l.fr.) Il 2 settembre i Provveditori agli studi bandiranno il concorso provinciale a borse di studio per gli alunni delle scuole secondarie superiori valevole per l'anno scolastico 1968-69. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scadrà il 10 ottobre e la prova scritta avrà luogo l'11 novembre.

Possono partecipare al concorso gli alunni appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche che nell'anno scolastico 1967-68 abbiano conseguito la promozione a giugno e che nel prossimo anno frequenteranno le classi successive.

L'ammontare delle borse è di 120 mila lire per la quinta classe del ginnasio, per la seconda liceo scientifico, di istituto magistrale, di istituto tecnico, di istituto professionale, di liceo linguistico, di scuola magistrale, di liceo artistico e per la seconda e terza classe di scuola e istituto d'arte. L'importo è di 150 mila lire per le classi successive.

Nel suo palazzo di Londra, assistita dai tre figli

E' morta Marina di Kent la «principessa povera» inglese

Stroncata da un tumore al cervello a 61 anni - Viveva con la pensione del marito, morto in guerra, in una villa donatale dalla regina Era simpaticamente nota per la sua eleganza e la semplicità del tratto

(Nostro servizio particolare) Londra, 27 agosto.

La principessa Marina di Kent, una delle figure più note e popolari della aristocrazia britannica, zia d'acquisto della regina Elisabetta, è morta oggi a sessantun anni, nella sua residenza di Kensington Palace in Londra. L'annuncio ufficiale, divulgato a mezzogiorno, precisa che la principessa, sofferente da alcune settimane per un tumore inoperabile al cervello, «è spirata serenamente nel sonno» assistita dai tre figli — Edward, Alessandra e Michael — e da altri familiari. Su richiesta della regina, avvertita mentre era in vacanza al castello di Balmoral in Scozia, su tutti gli edifici pubblici è stata esposta, per oggi e domani, la bandiera a mezza asta.

Marina di Kent non era celebre soltanto nel Regno Unito, ma in tutta Europa, e soprattutto tra il pubblico femminile. Di una bellezza eccezionale, non ancor offuscata dal peso degli anni, e dotata di un gusto, di una «classe» e di una sensibilità non comuni in questa misura ad altri membri della famiglia reale, era stata proclamata spesso la donna più affascinante ed elegante d'Europa.

Era nata nel palazzo reale di Atene il 13 dicembre 1906, figlia del principe Nicola di Grecia, fratello del re Costantino. Sua madre, la granduchessa Elena, era una Romanov, imparentata con gli zar di Russia. E la sua madrina era stata la regina Maria di Inghilterra, con la quale pure aveva legami di sangue. Pure, non ebbe una esistenza serena e la sua educazione e il suo carattere si formarono più attraverso esperienze dure che non nei quieti circoli di corte. Per questo forse si conservò discreta ed umile, più a suo agio tra la gente del popolo che tra gli aristocratici.

Nel 1934 il principe Giorgio, Duca di Kent, quartogenito del re d'Inghilterra, la chiese in sposa, raggiungendola in Jugoslavia, dove era in vacanza, con un aereo preso a prestito dal fratello principe di Galles (il futuro Edoardo VIII, il re che per amore d'una «commoner» doveva rinunciare al trono). Le nozze furono celebrate nel novembre, con un fasto quale raramente s'era veduto in Londra. All'Inghilterra prebellica Marina portò in dono il suo gusto per la moda parigina. Si imitarono i suoi cappellini «a torta», ci fu una tinta negli abiti femminili, il «Marina bleu», che prese il nome da lei e fu in gran voga. L'unione felice non durò che otto anni, distrutta da una tragedia il 25 agosto 1942. Il principe Giorgio, in servizio nella Raf, perì quel giorno in una catastrofe aerea sui monti della Scozia. Alla Camera dei Comuni Winston Churchill ebbe parole toccanti «per la bella principessa ora costretta anche lei a nutrirsi dell'amara tribolazione che la guerra ha portato a tanti».

Dal matrimonio erano nati tre figli: Edoardo, erede del titolo, Alessandra, oggi moglie di Angus Ogilvy, e Michael, quest'ultimo venuto alla luce appena pochi giorni prima della tragedia. La principessa reagì con forza al dramma, assunse tutti gli incarichi pubblici lasciati dal marito, tra gli altri la presidenza dell'ente assistenziale della Raf, e con il nome di «sorella Kay» fu anche infermiera in tempo di guerra all'University College Hospital. Appassionata di tennis, fu eletta presidente del club nazionale di questo sport, altro posto lasciato vacante dal principe Giorgio. Era ogni anno al torneo di Wimbledon, a premiare i vincitori: e vi si è recata anche questa estate, alla metà di luglio, già affetta dai primi sintomi del male.

Non era ricca, perché alla morte del marito aveva perso gli appannaggi concessi ai membri più alti della famiglia ed aveva dovuto vendere quasi tutte le proprietà. Cedette anche all'asta da Sotheby's, con molta amarezza, una rara collezione di quadri e perfino alcuni portasigarette. Attualmente abitava in Kensington Palace in un appartamento concessole «by grace and favour», cioè per grazia e favore, dalla regina: e in più aveva una casa, non lussuosa in rapporto al suo rango, nel Buckinghamshire. Faceva fatica a pagare il personale, non avendo altro reddito ufficiale che la pensione di vedova di guerra.

c. e.

La principessa Marina di Kent. Aveva 61 anni

Una grave violazione dell'armistizio

Imboscata egiziana lungo il Canale uccisi due israeliani, un terzo disperso

Una jeep dell'esercito israeliano salta su due mine; nello stesso tempo è attaccata con le armi automatiche - L'agguato davanti alla città di Ismailia

Tel Aviv, 27 agosto.

Due soldati israeliani sono rimasti uccisi e un terzo è disperso in seguito ad un grave incidente avvenuto ieri sera sulla riva del Canale di Suez controllata dagli israeliani, di fronte alla città egiziana di Ismailia.

Una «jeep» dell'esercito israeliano è saltata su due mine poste sulla strada che corre lungo il Canale. Allo stesso tempo sono stati sparati colpi in direzione del veicolo, probabilmente da parte di un «commando» che aveva attraversato il Canale.

E' la prima volta, dopo mesi, che nella regione del Canale avviene un simile incidente. Negli ambienti dell'esercito israeliano si fa notare che l'imboscata non può essere stata tesa che da elementi appartenenti all'esercito egiziano o che collaborano strettamente con esso. Gli stessi ambienti dicono che si tratta di una grave violazione dell'armistizio. *(Ansa)*

Abba Eban a settembre in visita ufficiale a Parigi

E' la prima volta dalla guerra lampo arabo-israeliana

Parigi, 27 agosto.

Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, s'incontrerà a Parigi con il collega francese Michel Debré, a metà settembre. L'annuncio ufficiale è stato dato oggi.

E' il primo incontro tra i ministri degli Esteri dei due Paesi che avrà luogo dall'epoca della guerra lampo arabo-israeliana del giugno dello scorso anno. In quell'occasione il presidente De Gaulle prese una posizione di condanna di Israele accattivandosi la simpatia dei popoli arabi.

Da allora la situazione tra Francia e Israele s'è andata gradualmente modificando. L'annuncio di oggi lascia supporre che i due governi, di Parigi e di Tel Aviv, abbiano intenzione di stabilire nuovi rapporti o, quanto meno, di diminuire l'attuale tensione.

Si ritiene che Abba Eban solleverà di nuovo la questione degli aerei «Mirage» ordinati da Israele prima delle ostilità del 1967 e sui quali la Francia continua a mantenere l'embargo.

Il ministro Debré ha avuto oggi una colazione di lavoro con l'ambasciatore della Rau a Parigi, Abdel Monein El Naggar, che lascia il suo incarico diplomatico per fare ritorno al Cairo. *(Ag. Italia)*

L'aereo sequestrato

Imminente ad Algeri il rilascio dei 12 israeliani?

Algeri, 27 agosto.

Circolano voci secondo cui sarebbe imminente da parte del governo algerino il rilascio del quadrigetto della compagnia di bandiera israeliana El Al e dei dodici israeliani, tra passeggeri ed equipaggio, che erano trattenuti nella capitale.

L'aereo fu fatto dirottare ed atterrare ad Algeri il 23 luglio scorso da un commando arabo-palestinese. La scorsa settimana una «équipe» di meccanici francesi era giunta ad Algeri per le necessarie verifiche prima che l'aereo riprendesse a volare. *(A. P.)*

Nuovo attacco vietcong contro la base di Da Nang

Si combatte a 20 km dal grande campo americano

Saigon, 27 agosto.

Sono ripresi oggi con accanimento i combattimenti a meno di 20 chilometri a sud di Da Nang tra duemila nordvietnamiti e vietcong da una parte e diversi battaglioni «alleati» dall'altra. Questi ultimi dispongono di carri armati leggeri e sono appoggiati dall'artiglieria di Da Nang e da cacciabombardieri.

Sul finire del giorno sembrava che i vietcong avessero progredito verso Da Nang tagliando la strada nazionale numero 1. Essi hanno attaccato il posto di comando del 51° reggimento sud-vietnamita, quattro chilometri a sud del ponte del villaggio di Cam Le. *(Ansa)*

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI

Consegnata al Comune la biblioteca di Della Corte

Comprende quasi 10 mila volumi di musicologia

Si è svolta ieri a Palazzo Civico, nella sala delle Congregazioni, la cerimonia di consegna al Comune della biblioteca appartenente al prof. Andrea Della Corte, scomparso cinque mesi fa. Erano presenti il sindaco prof. Grosso, la vedova di Andrea Della Corte e il figlio prof. Francesco, ordinario di letteratura latina e preside della Facoltà di lettere nell'Università di Genova.

Si tratta di una delle più importanti collezioni europee nel campo della musicologia: 9270 tra volumi e opuscoli, 221 manoscritti musicali in prevalenza del XVIII secolo. Numerose le partiture operistiche, soprattutto di autori del '600-'700; di vivo interesse la sezione delle riviste, parecchie delle quali oggi introvabili, che comprende 63 titoli per un totale di 575 annate.

La biblioteca Della Corte farà parte della sezione musicale della «Civica»; appena ultimata la costruzione del Regio sarà trasferita nella sede del teatro torinese.

Strane voci alla Scala sulla tournée del Bolscioi

Milano, 27 agosto.

(g. m.) Negli ambienti artistici della Scala circola insistente la voce che il ciclo di rappresentazioni del Balletto Bolscioi di Mosca, previste nel teatro milanese tra il 28 settembre e il 15 ottobre, forse verrà annullato. Secondo tale voce la decisione sarebbe stata presa dai dirigenti del teatro sovietico a causa delle ripercussioni dei fatti di Praga, che avrebbero sconsigliato una «tournée» del celebre complesso di danze nel mondo occidentale.

Alla direzione della Scala per il momento non è ancora giunta alcuna notizia ufficiale né da parte dell'ambasciata sovietica a Roma, né da parte del nostro ministero degli Esteri. Anche il sovrintendente Ghiringhelli, che rientrerà a Milano dalle vacanze giovedì o venerdì, è all'oscuro della notizia. Informato oggi dai dirigenti del teatro delle voci che circolano, si è detto assai sorpreso. Il dott. Ghiringhelli è la prima persona che dovrebbe essere informata delle eventuali novità.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «L'usignolo dell'imperatore», fiaba di Carlo Triberti con il Teatro dell'Angelicum; b) «Immagini del mondo», notiziario internazionale; c) «L'istinto domato», documentario russo.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità. In questo numero un servizio su Edith Piaf.
22,—: Roma: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Roma: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Tam Tam Mayumbe», film di Gian Gaspare Napolitano, con Marcello Mastroianni, Pedro Armendariz, Kerima e Charles Vanel. E' una storia avventurosa, sul contrabbando di alcool nel Congo, al tempo del dominio belga. Il valoroso capitano medico Leonardi si oppone all'avventuriero Martinez, che dirige il traffico, tenendo soggiogati gli indigeni di un villaggio.
22,45: «Capolavori nascosti», rubrica artistica.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,20: Il palombaro; 21,20: Telegiornale - 21,40: «Brasile d'oggi» - 22,05: Giochi senza frontiere; 23,30: Roma, campionati mondiali di ciclismo su pista; 0,05: Chicago, La Convenzione democratica.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - seconda parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Giorgio Gaber, Iva Zanicchi, Mario Abbate, Miranda Martino, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Nico Fidenco, Orietta Berti
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 Mascagni, ieri, oggi - Conversazione
11,30 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Fausto Cigliano
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - seconda parte
15,35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: «La pimpinella»
16,30 Sorridete, prego: programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,15 Schiavo di amore. Romanzo di Maugham - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 11ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I successi della Compagnia Ricci-Magni: «Letto matrimoniale», commedia di Jan de Hartog.
21,50 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia, col clarinettista Giovanni Sisillo. Orch. «A. Scarlatti». Musiche di Sacchini, Weber, Janacek, Milhaud.
23,00 Giornale radio - Roma: Campionati mondiali di ciclismo su pista

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Evi Maltagliati vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 13,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il duello. Romanzo di Conrad - 2º episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta. Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,35 Vetrina di «Un disco per la estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,00 Il numero d'oro
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1966-67 - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,56 Tre minuti per te
16,00 Le canzoni del Festival di Napoli
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv.: (ore 18,30): Non tutto ma di tutto - (ore 18,50): Notizie del Giornale radio
19,00 Il Club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Il serpente di mare. Un programma di Gaio Fratini e Guido Castaldo
21,00 Dalla 1ª Rassegna Internazionale del Jazz di Venezia: Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere (replica)
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di C. W. Gluck, D. Cimarosa, G. Donizetti
10,30 Musiche di Turna, Dussek, J. P. C. Bach
11,00 Haendel: Ode for the Birthday of Queen Anne; Mendelssohn: La notte di Valpurga
12,05 L'informatore etnomusicologico a cura di G. Nataletti
12,30 Musiche organistiche di C. Franck
13,00 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui: Vivaldi, Bach, Debussy: Trois Images
14,30 Recital del baritono Elio Battaglia con la collaborazione dell'organista Wijnand van de Pol
15,05 Stamitz: Concerto in re magg. op. 1
15,30 Fantasie di Lupo, Mozart, Schumann
16,15 Compositori contemporanei: Liebermann
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Maria Maitan. I segni dello Zodiaco - «Il Sagittario»
17,15 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini. Musiche di Brahms
17,50 Sarasate: Zapateado e Romanza andalusa
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare, a cura di Vincenzo Zaccagnino. Fantascienza sull'acqua
19,15 Concerto di ogni sera: Albinoni, Bach, Schumann
20,25 Musiche cameristiche di Kodaly. Decima ed ultima trasmissione
21,00 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il romanticismo spagnolo, a cura di Angelo Bianchini - 1: «La scoperta dell'eredità romantica»
23,00 Musiche di Karadimtchev e Pipkov
23,40 Riviste delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.33

Alcione: «Compagnia Mario Ferrero» ore 16,15 - 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (P. d'Armi, tel. 500.456): Dal 3 settembre, tutti i giorni 2 spettacoli ore 17,30 e 21,45.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Avigliana, L. 1.200.000. Ingr. L. 500.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna, canta J. Corallo. **Belle Arti:** ore 21 I Pirati. **Chalet Valentino:** 21 I 5 Rizzo. **Club 84:** 21 Thomas e I Targets. **Villa Gay** (Moncalieri 52): Orch. Franco and his Boys e Discoteca.

Asylum (Volta 8): Dischi inediti, 21. **Caprice** (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo:** Monc. 422, ore 21. **Whisky Notte** (687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il killer di Satana» Boris Karloff, Elisabeth Ery, east. V. 18. **Astor:** «La battaglia del Mediterraneo», G. Barray, Claudine Auger, col. **Corso:** «Gangster '70» Joseph Cotten, Franca Polesello, col. Vietato 18. **Cristallo:** «Nude e caste alla fonte» Vietato 14. In technicolor, scope. **Doria:** «Dolce veleno», Anthony Perkins, Tuesday Weld, a colori. V. 18. **Ideal:** «Testa di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, a colori, scope. **Lux:** «Sull'orlo della paura», Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori. **Metropol:** «La donna per una notte» Alexandra Stewart, M. Constantine, scope, technicolor. **Nazionale:** «Il rapace», technicolor, Lino Ventura, Xavier Mark. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Reposi:** «Il momento di uccidere» con George Hilton, scope, techn. **Romano:** «490+1=491» di Vilgot Sjöman, 1º premio Festival Berlino, con Lena Nyman. V. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Vittoria:** «La morte non ha sesso» John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, eastmancolor.

Alfieri: «Io amo, tu ami» di Dino De Laurentiis, regia di Alessandro Blasetti, technicolor. Viet. anni 16. **Ariston:** «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard. Vietato min. 18. **Arlecchino:** «Banditi a Milano», con Don Backy, a colori. **Augustus:** «L'arte di arrangiarsi» di Luigi Zampa, con A. Sordi, G. Ralli. **Capitol:** «Sexy gang» L. Veras. V. 18. **Torino:** «Il mio amico il Diavolo» con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cooke, tec. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (tel. 540.110): «Il padre del soldato» 1º Premio Festival Internazionale di Mosca '65. Prima visione.

Alexandra (aria cond.): «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford. Vietato minori 14. **Colosseo:** «I 5 draghi d'oro», con R. Cummings, M. Lee, R. Davies, in technicolor, techniscope. **Faro:** «Al di là della legge» scope, tech., Lee Van Cleef, A. Sabato. **Fiamma:** «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato minori anni 18. **Gioiello:** «Il 13º uomo» Jean-Claude Brialy, colori. Vietato anni 14. **Hollywood:** solo oggi a richiesta «I mercenari di Macao» Jack Palance, F. Lamas, tec., sc. Ap. 15, U. 22,30. **La Perla:** «Questo difficile amore» Hailey Mills, H. Bennet, col. V. 14. **Maffei** (aria cond.): «L'uomo che viene da lontano» tec. sc. V. Heflin. **Massimo:** «Rosie» technicolor, Rosalind Russell, Sandra Dee. **Orfeo** (aria cond.): «Si salvi chi può» Louis De Funès, technicolor. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30. **Principe:** «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, techn. **Statuto:** «L'uomo che viene da lontano» technicolor, sc., Van Heflin.

Adriano: «Dove la terra scotta» tec. con G. Cooper, J. London, J. Lord. **Alcione:** «Dove si spara di più» tech. sc. Vietato 14 e Compagnia Mario Ferrero ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Femmine di fuoco» Michael Martinet, J. Berry. Vietato anni 16. **Regina:** «Tiffany Memorandum» Ken Clark, Irina Demick, technicolor.

Milano: «L'ira di Achille» colori, «Agente Lemmy Caution missione Alphaville» E. Constantine. A. 10. **Olimpia:** «Le calde bambole di Hong Kong» colori. Vietato minori 18. **Po:** «Giorni di fuoco» technicolor, con Lex Barker. **P. Nuova:** «La vendetta degli Apaches» col., «Nodo scorsoio» A. 10.

Giardino: «Il dominatore» techn. sc., C. Heston, J. Mimieux. Vietato 14. **Mirafiori:** «La magnifica preda» con Marilyn Monroe, R. Mitchum, col. **S. Rita:** «Viaggio allucinante» scope, col., Stephen Boyd, Raquel Welch. **Vinzaglio:** «Cammina non correre» scope, tec., Cary Grant, J. Hutton.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Gli eroi di Telemark» scope technicolor, con K. Douglas, R. Harris. **Eliseo:** «Una notte per 5 rapine» tec. sc., E. Constantine, I. Dunne. **S. Paolo** (aria cond.): «Dio non paga il sabato» tec. L. Ward, M. Dean

Artisti: «8 pallottole per 8 carogne» technicolor. Vincent Price. **Corallo:** «La legge del più forte» sc. col., S. MacLaine, Glenn Ford. **Eridano:** «Una guida per l'uomo sposato» W. Matthau, J. Stevens, sc. col. **Oropa:** «Lilì e il vagabondo» col. **V. Veneto:** «Joe Milra» con Eddie Constantine, Françoise Arnoul.

Astra: «L'implacabile caccia» tech. scope, con R. Hanin, G. Marshall. **Bernini:** «Giulio Cesare» M. Brando, J. Mason, G. Garson, D. Kerr. **Cibraria:** «I 7 dannati» J. Dickson, tech. sc., «Grande ruota» Fisher. **Elios:** «I complessi» con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. **Massaua:** «I 5 draghi d'oro» R. Cummings, C. Kinski, techn. scope. **Odeon:** «Uccideva a freddo» technic. Dan Harrison, Erika Blank. **Star:** «F.B.I. contro Cosa Nostra» E. Zimbalist, W. Pidgeon, tec. V. 14.

Adua «Rapporto Fuller base Stoccolma» techn. sc. K. Clark, B. Lancer. **Aurora:** «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, U. Andress, techn. **Brescia:** «Il 13º uomo» Charles Vanel, J. C. Brialy, techn. Vet. 14. **Maior:** «Il giardino delle delizie» M. Ronet, L. Masseri. Viet. 18. **Nord:** «Assicurasi vergine» scope, col. Romina Power, V. Caprioli. **Nuovo Fortino:** «La mano che uccide» techn. R. Johnson, C. Linley. **Oriente:** oggi chiuso. Domani «L'immensità» Don Backy, C. Caselli. **Palermo:** «Mal d'Africa» technicolor, scope. Vietato anni 14. **Sociale:** «Il mosaico del crimine» tec. H. Gerardino, B. Dillman. V. 14. **Zenit:** oggi chiuso. Domani «L'harem»

Cabiria: «Jessy non perdona, uccide» M. Stevens, M. Koch, technicolor. **Continental:** «Sentenza di morte» R. Clark R. Conte, E. M. Salerno, technicolor. Vietato anni 14. **Flora:** «Agente X 77 ordine d'uccidere» technic. G. Barray. **Italia:** «Marcellino pan e vino» con Pablito Calvo. **Piemonte:** «Il magnifico Bobo» P. Sellers, B. Ekland, A. Celi, techn. **S. Carlo:** «Sandok, il maciste della giungla» J. Fleming, S. Panaro, tec. **Spezia:** «Le ore nude» R. Podestà, P. Leroy. Vietato 18. Apert. ore 15.

Diana: «Massacro del giorno di S. Valentino», G. Segal, techn. scope. **Dora:** «Amore attraverso i secoli».

Alba: «Rapporto Fuller base Stoccolma» technicolor scope, Ken Clark. **Ambra:** «Il sigillo di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, colori. **Apollo:** «Mosaico del crimine» tec. sc., H. Guardino, H. Lange. V. 14. **Edera:** «Un bacio per morire» technicolor, Ursula Andress, J. Derek. **Lucento:** «I crudeli» techn. scope, J. Cotten, N. Benguell. Vietato 14. **Lutrario:** «Un corpo da amare» Spiros Focas. Vietato minori anni 18. **Splendor:** «Guerriglieri dell'Amazzonia» techn. M. Milner, K. Jensen.

MONCALIERI

Italia: «Devilman Story» Ap. 19,30. **Nazionale:** domani «I 2 vigili».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Juventus-Dinamo: ore 21, biglietti ridotti all'Enal. Abbonamenti Juventus-Torino: in vendita all'Enal. Piscine Comunali: riduzioni Enal alle casse.

Dopo una notte di tumulti, e una giornata di tensione

Tranquilla apertura del Festival «difeso» dai cittadini di Venezia

Migliaia di persone si sono raccolte davanti al Palazzo del cinema prima dello spettacolo inaugurale - I «contestatori» avevano aderito all'appello del sindaco, che chiedeva di non compromettere ulteriormente le sorti della stagione turistica, già molto danneggiata - La polizia ha assicurato la sua protezione contro gli eccessi degli abitanti del Lido

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 agosto.

La XXIX Mostra d'arte cinematografica s'è tranquillamente aperta stasera alle 22 al Palazzo del Cinema del Lido. Presenti il sottosegretario on. Adolfo Sarti, per il governo, il prefetto, il sindaco, il consiglio di amministrazione della Biennale, il direttore generale dello Spettacolo, De Biase. Platea splendente di toilettes eleganti; i signori, quest'anno, un po' meno splendenti (lo smoking non era di rigore).

Nelle adiacenze del Palazzo si erano raccolte alcune migliaia di persone. Erano gli abitanti del Lido, che intendevano difendere il loro Festival. All'improvviso, proprio alle 22, in mezzo alla folla si è levato un piccolo tumulto. Un gruppo di attivisti di destra (legati agli interessi degli albergatori ed esercenti del Lido) ha gridato a gran voce lo slogan: «Mosca no, Praga sì» che all'orecchio di alcuni commissari di polizia giungeva equivocamente, quasi si scandisse qualcosa come «Mostra no, Anac sì».

Nell'incertezza, è volato qualche pugno. La polizia ha fatto repentina sortita in forze da un vicolo secondario dal quale vigilava in silenzio, appiattata. L'uscita della polizia è stata accolta dai battimani della popolazione. L'equivoco s'è subito chiarito, la polizia è tornata ad acquattarsi nei suoi antri bui, in vicinanza del Palazzo.

Nessun discorso inaugurale. Alle 22 la proiezione è incominciata senza che dei contestatori, così accaniti fino a poche ore fa, apparisse la più sparuta rappresentanza. Che cos'era successo? Due ore prima della apertura del Festival i contestatori erano stati ricevuti in delegazione (circa sessanta persone) in municipio dall'assessore Veronese. Per incarico del sindaco, presidente della Biennale, l'assessore aveva ripetuto l'appello a non disturbare ulteriormente la manifestazione cinematografica in programma, anche per non compromettere le sorti della stagione turistica, già molto danneggiata.

Una manifestazione di abitanti del Lido, indetta per stasera davanti al Palazzo del Cinema, era stata disdetta per ordine del prefetto, proprio per non dare occasione ad incidenti. Da parte loro, i contestatori (che erano guidati dall'ex sindaco comunista della città, avv. Gianquinto) chiedevano la protezione della polizia contro gli eccessi degli abitanti del Lido, che nei giorni scorsi e specialmente la notte passata, s'erano organizzati in forze per contrastare le loro operazioni antifestival.

L'assessore deve aver dato assicurazione che, se i contestatori non si fossero fatti vedere al Lido, non avrebbero avuto ragione di temere le ire dei lidensi. Così è accaduto, e le cose sono andate per stasera secondo i programmi ufficiali.

La cronaca di questa difficile giornata comincia con gli incidenti avvenuti stanotte nei pressi del Palazzo del Cinema. Per tutta la giornata di ieri i capi della contestazione e i responsabili del Festival avevano cercato un compromesso che salvasse, insieme, la posizione di Luigi Chiarini, la sorte della XXIX Mostra cinematografica, gli interessi di Venezia e del Lido, l'avvenire del cinema italiano e, in generale, della cinematografia internazionale. S'era parlato, con molta concitazione, di una costituente del cinema. Apostolo di questa costituente, Pier Paolo Pasolini, per la sua disponibilità sia alla contestazione sia alle opposte istanze degli organizzatori del Festival (regolare svolgimento della mostra).

Il perno dell'operazione era stato trovato nell'appello ai giornalisti accreditati alla Mostra (circa 600): si chiese loro di accettare un libero e aperto colloquio con i contestatori. Il presidente della Biennale, Favaretto Fisca, aveva concesso la Sala Grande del Palazzo del Cinema ai giornalisti, la sala Volpi del medesimo palazzo all'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici) che ha animato il moto protestatario in queste settimane.

Nel pomeriggio di ieri due distinte assemblee si aprirono parallelamente al Palazzo del Cinema: quella dei giornalisti e quella dei cineasti. Tra le due assemblee, Pier Paolo Pasolini e Gillo Pontecorvo, facevano la spola. Infine l'assemblea dei giornalisti accettò la richiesta di Pasolini per la fusione delle due assemblee. Dall'incontro una possibilità di «cogestire» culturalmente la Mostra avrebbe potuto forse prender corpo. Le cose erano a questo punto quando Luigi Chiarini comparve nella Sala Grande, accolto dagli applausi dei giornalisti. Salito sul palco egli cominciò una breve allocuzione, con tono accorato e con voce affaticata. Sembrava sul punto di sbloccarsi la paradossale situazione creatasi in queste giornate di continui compromessi, quando, inciampo imprevisto, la polizia fece sapere che l'incontro tra le due assemblee non era previsto e non era accettabile: avrebbe potuto essere descritto dai contestatori come una loro vittoria, cioè come una «pacifica occupazione» del Palazzo.

D'improvviso, troncando il discorso di Luigi Chiarini, entrarono alcuni elementi della sinistra contestativa in Sala Grande, urlando che, fuori del Palazzo, la polizia stava picchiando tutti, che Cesare Zavattini era stato ferito e così il regista Maselli e altri.

Fuori del Palazzo, in realtà, non c'era solo lo sbarramento della polizia che fronteggiava la massa dei contestatori, c'era anche una folla di abitanti del Lido che, raccoltasi in atteggiamento minaccioso, si scagliava contro i cineasti della contestazione accusandoli di far andare a monte il Festival e tutta la stagione turistica, già gravemente compromessa dalla cattiva stagione. C'erano scambi di pugni e di invettive. Il grido di «fascisti» rimbalzava con pari energia dalla folla dei lidensi alla massa dei contestatori.

L'assemblea generale dei giornalisti e dei cineasti non poteva aver luogo. Uscito dalla Sala Grande Luigi Chiarini, vi entrava Cesare Zavattini: non era ferito, le sue proposte per una costituente del cinema caddero inascoltate. Il padre del neorealismo decise di tornare tra i suoi amici contestatori della sala Volpi. Alle due di notte, scaduto il termine fissato dalla Biennale per l'uso della sala Volpi, la polizia intimava ai cineasti di uscire. Ma questi riluttavano, e fu necessario che gli agenti entrassero nella sala per trasportarne fuori, di peso, i superstiti occupatori. Tra essi, Cesare Zavattini, i registi Maselli, Massobrio e altri. Alcuni dei più accesi contestatori vennero scaricati tra le braccia dei dimostranti lidensi, che li maltrattarono rudemente. Occhi pesti, pugni in faccia, calci e insulti d'ogni genere: nel cuore della notte scoppiò furibondo un temporale, che disperse i contendenti e liquidò le feroci discussioni tra lidensi e contestatori.

Stamattina, il consiglio di amministrazione della Biennale confermava per stasera l'inaugurazione del Festival ma ribadiva anche l'impegno a evitare «le intrammettenze estranee»: cioè ribadiva, in pratica, il desiderio di evitare incidenti. Le notizie erano preoccupanti e la contestazione chiamava a raccolta i cittadini veneziani per stasera alle 23 in campo San Bartolomeo. A loro volta, i lidensi indicevano per stasera alle 21 una manifestazione davanti al Palazzo del Cinema allo scopo di dare man forte alla polizia e di bloccare i cineasti contestatori che tentassero di avvicinarsi alla sede del Festival.

Nel frattempo, incontri di pace avvenivano un po' dappertutto, a Venezia e al Lido, negli atrii degli alberghi e sulla spiaggia. I registi dei film francesi, Enfance nue e Socrate, Pialat e Lapoujade, annunciarono con un telegramma alla direzione del Festival che avrebbero ritirato i loro film, se per proteggerli fosse stato necessario lo spiegamento di forze di polizia. Per ammorbidire l'atmosfera nell'imminenza della cerimonia inaugurale, la presidenza della Biennale decise di concedere ai cineasti la sala delle Colonne di Ca' Giustinian e il teatro «La Perla» del Casinò, al fine di farvi svolgere i dibattiti.

Un incontro tra Cesare Zavattini e Luigi Chiarini, nel pomeriggio, si concluse con un abbraccio fraterno; ma, sul piano concreto, né Zavattini poté dare assicurazioni che i contestatori fossero ammansiti, né Chiarini poté demolvere a Zavattini le sue responsabilità.

Gigi Ghirotti

Gli invitati raggiungono il Palazzo del Cinema. Intorno, c'è una folla di circa tremila persone (Telef. Moisio)

«L'enfance nue», opera prima del francese Maurice Pialat

Uno studio sull'infanzia abbandonata ha inaugurato la rassegna dei film

Un ragazzo, figlio di padre ignoto, scopre quanto sia spietata la società degli adulti

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 agosto.

Dopo la falsa partenza di domenica mattina e l'estenuante «surplace» che ne è seguito, riecccoci alle mosse di questa «contestatissima» XXIX Mostra del Lido.

Lasciando al collega Ghirotti la parte sua (quest'anno prevalente), soltanto chi è qui al Lido può rendersi conto della confusione che ha caratterizzato questa lunga vigilia, della sproporzione, diciamo pure, tra l'impeto delle passioni e il lusso dialettico da una parte (con l'ardente ma conciliativo Pasolini in primo piano), e l'oggetto dall'altra, il cinematografo, assurto a tema dominante, per non dire esclusivo, della «contestazione» nazionale.

Intanto ai giornalisti accreditati è stato mostrato in mattinata il primo, in ordine di programma, dei film scelti dal direttore Luigi Chiarini e dai suoi collaboratori (Bianchi Cavallaro Kezich Savio); ma la cosa non è andata così liscia come andò domenica col film cecoslovacco.

Per quel che si è potuto raccapezzare fra i «disturbi» contestativi e un inopinato imbroglio di bobine, l'opera prima del noto documentarista francese Maurice Pialat, «*L'enfance nue*» («L'infanzia nuda») è un delicato studio d'infanzia triste, sostenuto da una florida tradizione che in letteratura va da Malot a Renard e in cinema da Vigo a Truffaut (quest'ultimo, il regista di «Quattrocento colpi», è il comproduttore del film).

Nuda vuol dire inerme ma non imbelle: posta a specchio di un'aspra realtà, l'infanzia di François, un figlio di padre ignoto che l'assistenza pubblica di Arras alloga a prezzo e a tempo presso modeste famiglie, si inasprisce, mette fuori le unghie del discolo. Non v'aspettate che questo ragazzetto di dieci anni, che ha subito capito di essere trattato come un oggetto (sia pure coi riguardi dovuti agli oggetti fragili), sia mai manieroso o simpatico; il regista lo ha spogliato d'ogni sentimentalismo, lo ha chiuso in un rigoroso sebbene un po' invecchiato realismo di marca quotidiana.

Alla fine l'ente di Arras si ripiglia questo ragazzo difficile e ormai pericoloso, fatalmente destinato ad appesantire la società nel chiuso di un istituto di correzione. Le due esperienze fatte in case private non sono servite a migliorarlo; servono invece, specialmente la seconda, a rinfrescare il film, facendoci sentire o meglio indovinare il tesoro di sensibilità che l'avara vita rapisce al disgraziato fanciullo.

Nella prima famiglia, due coniugi ancora giovani, con una bambina, François avverte le discriminazioni che quelli fanno tra lui e la figlia legittima; inoltre, appunto perché giovani, i Joigny non hanno la mano per snodare psicologie infantili: accertato che il ragazzo è restio, se ne liberano volentieri. Ma presso i più poveri Minguet, una famigliona frastagliata che già ospita un ragazzo dell'assistenza, François trova, fra nuovi motivi d'irritazione (il rivale, soprattutto), un velato ristoro nella presenza d'una vecchina, la decrepita madre della già anziana signora Minguet, la quale pur avendo un piede nella fossa, o forse proprio per questo, è quanto mai arzilla e serena. Lei sola, all'estremo della vita, è in grado di giudicare la vita che comincia, senza i pregiudizi moralistici dei suoi pur buoni congiunti; per lei François è un caso semplice, e il ragazzo se ne accorge e solo con lei si distende un poco e sorride.

Il regista non insiste troppo su questa che non si può chiamare amicizia ma semplice accordo naturale; anzi dopo poche battute lo dissolve facendo morire precipitosamente la vecchia. Ma quelle battute non si dimenticano, e come danno ragione del successivo peggioramento nella condotta del ragazzo (fino alle soglie della delinquenza), così illuminano tutto il film della patetica luce dell'occasione perduta. In sostanza Pialat ci ha voluto dire che infanzia e vecchiaia, come i più prossimi all'infinito, comunicano tra loro; laddove la vita meridiana, incallita di egoismo vitale, è discretamente spietata sia con l'una sia con l'altra.

Il quadro familiare e sociale entro cui muove il ragazzo è attentamente studiato; la recitazione di Michel Tarrazon, Linda Gutemberg, Raoul Billerey e tutti gli altri fin troppo spontanea e vera (nel senso che la tradizione naturalistica francese la somministra da sé). Manca a «*L'infanzia nuda*», levandone forse qualche spunto della vecchina, quel pizzico di follia che serve alla rivelazione e non soltanto alla registrazione del vero. Ma non succede spesso che si debba rimproverare a un regista d'oggi una posizione troppo frontale e discreta rispetto all'argomento trattato, al punto ch'esso non sembra acuirsi a «problema». Il film è a colori, i viridi eppur tristi colori della vecchia provincia francese, riscoperta dall'operatore Claude Beausoleil.

Leo Pestelli

La giovane attrice Lorenza Guerrieri, arrivata ieri a Venezia (Telefoto Moisio)

CRONACA TELEVISIVA

Finzione e realtà

Ieri la commedia di guerra «Creatura umana» è sparita di fronte ai drammatici documentari dei fatti cecoslovacchi - Valido numero di «Europa giovani» - Stasera «Almanacco» e un film con Mastroianni

Ieri sera per il tradizionale appuntamento con la prosa del martedì è stata riproposta la commedia «Creatura umana» di Vittorio Calvino. E' una storia estremamente tesa ed estremamente drammatica che si svolge in un paese immaginario durante una rivoluzione immaginaria attraverso cui i «ribelli» prevalgono sui «governativi» e suggellano la loro vittoria con durezza, perseguitando e fucilando gli avversari. Una giovane, che ha il cuore pieno di pietà e che aspira alla fratellanza e alla pacificazione fra gli uomini, protegge sino alla fine uno di questi appartenente al trascorso regime, che è nientemeno il figlio del vecchio dittatore abbattuto.

Potremmo osservare che il testo, anche se nato dai buoni e nobili e umanitari sentimenti di un autore come Calvino che era un idealista, è confuso, talora enfatico, talora persino ambiguo; e che nella struttura s'avvicina di continuo al melodramma, con scene di facile effetto e una conclusione a tinte caricate.

Ma non è questo che ha contato, ieri. La sfortuna di «Creatura umana» è stata quella di essere trasmessa in questi giorni. Pochi minuti prima il telegiornale aveva mostrato, come di consueto, filmati da Praga che riassumevano la tragedia della Cecoslovacchia, con le file di giganteschi carri armati sovietici e la gente che inscenava coraggiosamente manifestazioni ostili contro gli invasori e i funerali di un giovane ucciso e la madre che urlava di dolore e le strade e le piazze ingombre di uomini e di donne tutti uniti per opporre le bandiere e i cartelli ai cannoni; e auto che bruciavano e ambulanze che percorrevano i viali ululando, con il drappo bianco che sventolava.

Contemporaneamente alla commedia, sul secondo canale, c'era la rubrica «Europa giovani» che fra gli altri servizi ne aveva uno eccezionalmente vivo e appassionante, un dibattito fra studenti cecoslovacchi residenti in Italia sui recenti fatti che hanno investito come un uragano il loro Paese. Ci è rimasto impresso il viso, molto bello, di una studentessa, che in stentato italiano, ma con disperata veemenza, gridava: «Nessun compromesso! I russi non hanno diritto di imporci nulla!». E nel dibattito, ad un dato momento, si inseriva un documentario «caldo» girato ieri da Cittarello tra i giovani che a Praga hanno partecipato alla resistenza passiva — e attiva — contro le truppe occupanti. Uno dei giovani esclamava: «Dica ai nostri amici italiani che qui siamo stati tutti insieme, abbiamo agito tutti d'accordo in difesa della nostra libertà».

Ecco, di fronte a questo, «Creatura umana» — così vaga, così inconsistente, nonostante il tenebroso intreccio, così fumosa, con quella nazione immaginaria, quella rivoluzione immaginaria, quei personaggi che erano soltanto personaggi — non stava in piedi, non era credibile, era esclusivamente letteratura e non vita: la regia di Claudio Fino e i generosi sforzi degli attori — fra cui Salvo Randone che faceva il medico buono e Aldo Giuffrè che faceva il rivoluzionario cattivo — non sono serviti a nulla, la commedia, nel clima di ieri sera, suonava falsa.

* *

Stasera sarà «Almanacco» ad avviare il canale nazionale; sul sommario non si sa nulla: dovrebbe forse esserci un ritratto della celebre canzonettista francese Edith Piaf, ma quel che ci offrirà la rubrica lo conosceremo soltanto stasera.

Alle 22 «Mercoledì sport» con un collegamento per i campionati mondiali di ciclismo su pista (un altro collegamento avrà luogo sul secondo canale alle 19,30).

La concorrenza ad «Almanacco» sarà fatta sull'altro fronte da un film del giornalista e cineasta Gian Gaspare Napolitano, autore di una pellicola-inchiesta di grande successo, «Magia verde». Il film è «Tam tam Majumbe», ambientato nel Congo Belga: non più un documentario, ma un vero e proprio racconto d'avventure, con i buoni e i cattivi, i generosi e i felloni. Quando uscì, nel 1955, le accoglienze furono alquanto tepide, per non dire negative: comunque il cast è notevole, comprende Marcello Mastroianni, Kerima, Charles Vanel e Pedro Armendariz. Alle 22,45 circa andrà in onda «Capolavori nascosti», la rubrica che si propone di illustrare opere d'arte italiane ignorate dai più.

* *

E' pronta e prenderà il via il 4 settembre sul canale nazionale la nuova inchiesta di Folco Quilici *Alla scoperta dell'India*, in nove puntate. Si tratta di una storia del mondo indiano e delle civiltà collegate (tibetana, afgana, birmana ecc. ecc.) che è stata girata sul posto per mesi e mesi da tre troupes guidate da Quilici il quale, come per la sua precedente — e assai pregevole — trasmissione *Alla scoperta dell'Africa*, si è avvalso della consulenza di insigni specialisti: stavolta egli è stato assistito in modo particolare dal prof. Mario Bussagli, titolare della cattedra di storia dell'arte indiana all'Università di Roma, e dall'etnologo prof. Paul Spaak.

u. bz.

Morto a Savona, a 65 anni il pittore Emanuele Rimbaldi

Savona, 27 agosto.

Il pittore Emanuele Rambaldi è morto oggi all'ospedale di Savona. Aveva 65 anni. Nato nel 1903 a Pieve di Teco, si trasferì a Chiavari dove lavorò lungamente e partecipò al movimento del «Novecento» italiano. Espose alla Biennale di Venezia nel 1938 e nel 1949. Tenne per lungo tempo la cattedra di nudo all'Accademia di belle arti di Genova. *(Ag. Italia)*

Vivaci polemiche al Sinodo di Torre Pellice

La comunità valdese «contestata» dai giovani

Gli studenti respingono le prediche dal pulpito; vogliono che le riunioni religiose si trasformino in assemblee con interventi e scambi di opinioni; chiedono di partecipare direttamente all'esercizio della loro Chiesa

(Dal nostro inviato speciale)
Torre Pellice, 27 agosto.

Anche al sinodo della Chiesa Valdese, che si tiene a Torre Pellice, si sta parlando di contestazione: un fermento di giovani ha posto questa assemblea annuale della comunità religiosa di fronte ad accenti decisamente polemici, a travagliati dibattiti.

Davanti alla porta della grande aula in cui si svolgono le sedute dei delegati, sotto gli occhi di un perplesso gruppetto di donne dai capelli grigi, c'è un manifesto. C'è scritto, tra l'altro: *«Avete discusso della nostra contestazione per giudicarla senza chiedervi se il suo significato primo non fosse precisamente quello di costringere la Chiesa a lasciare da parte le formule bibliche o teologiche, che sembrano dire tutto a tutti solo perché sono ripetute con forza e autorità dal pulpito, e obbligarla a prendere sul serio la sua vocazione, il che significa chiedersi insieme che cosa il Signore oggi ci chiede».* Il foglio è firmato da «un gruppo del Movimento cristiano studenti».

I primi sintomi di questa ventata contestativa in seno alla Chiesa Valdese si ebbero alcuni mesi fa. Qualche giovane, nel bel mezzo del sermone, prese ad interrompere l'oratore, tra la sorpresa generale, e avviò un colloquio denso di animazione. Qualche altro portò con sé dei manifesti e li mostrò a tutti in chiesa. Questi improvvisi interventi provocarono un certo scompiglio, lasciarono nell'aria un alone d'imbarazzo.

Ora i giovani sono qui, ragazzi dall'aspetto battagliero, studentesse pervase di inquietudine. E inalberano con foga i loro cartelli. Chiedono, in termini ancora vaghi, un profondo mutamento della vita comunitaria e della società in cui vivono. Respingono l'idea del pulpito come nelle università ci si oppone a quella della cattedra, vogliono che le loro riunioni religiose abbiano la stessa impronta delle assemblee, con interventi e scambi di opinioni, pretendono una partecipazione più diretta all'esercizio della loro Chiesa.

Il pastore Tullio Vinay, preoccupato che in quest'ansia di mutamento entrino aspetti di carattere esclusivamente politico, che in qualche valdese si possa anche insinuare l'esempio battagliero del Cohn Bendit, nel suo sermone inaugurale ha richiamato l'attenzione all'insegnamento della vita di Cristo, alla sua assoluta dedizione a tutti gli esseri umani. «Vinay — scrivono gli studenti — *ha detto che dobbiamo predicare l'agape di Dio e che questo non significa né la conservazione della società esistente, né la rivoluzione socialista. Questo vuol dire che significa qualcos'altro. Ma se non sappiamo trovarlo insieme è inutile che ci rifugiamo dietro una formula sacra perché ciascuno di noi intenda ciò che vuole».*

Così, al Sinodo Valdese s'è aperta una nuova, gravosa serie di discussioni: pare che vi siano dei gruppi sostanzialmente conservatori ed altri disposti invece a certe innovazioni. «*In fondo, questa inquietudine* — dice il pastore Gino Conte, della comunità di Torino — *questo desiderio di maggiore aderenza alle realtà odierne, sono fecondi, perché possono portare ad un positivo rinnovamento. Però non è sempre possibile stabilire in quale misura le motivazioni dei giovani siano conformi alla norma biblica. Dobbiamo riconoscere che in questo momento la nostra Chiesa, come del resto tutte le altre, nel suo insieme fa corpo con la società in cui opera. In questo senso la protesta e la contestazione giovanili richiamano indubbiamente le comunità e i cristiani ad una maggiore coerenza con quello in cui dicono di credere. Certe situazioni razziste, classiste, non sono abbastanza sentite come uno scandalo all'interno della Chiesa. Praticamente, questi giovani ci pongono continuamente di fronte quell'esortazione di San Paolo: "Non vi conformate a questo secolo, ma state trasformati nel rinnovamento della vostra mentalità"».*

I lavori del Sinodo sono proseguiti per tutto il giorno e si protrarranno ancora per tre. E' possibile che al termine delle sedute la Tavola Valdese esprima in un messaggio la sua posizione su questo impegnativo problema. «*Oggi* — osserva il pastore Conte — *non direi che questo dibattito all'interno delle nostre comunità abbia portato ad alcun punto fermo, perché troppo spesso abbiamo delle contrapposizioni che sono l'una e l'altra essenzialmente politiche, cioè non sono soltanto i contestatori a parlare un linguaggio in fondo povero di uno specifico contenuto evangelico, ma anche quelli che ad essi si oppongono. La soluzione è ritrovare tutti un più diretto riferimento alla parola di Dio, sentita come norma esplicita e vincolante nel vivo dei problemi odierni».*

Giuliano Marchesini

Una riunione di vescovi per l'enciclica sulla pillola

Il Consiglio della Conferenza episcopale è convocato a Roma il 10 settembre

Roma, 27 agosto.

Il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana è stato convocato a Roma in sessione straordinaria il 10 settembre *«per un approfondito esame* — è detto in un comunicato — *delle implicazioni pastorali conseguenti l'enciclica "Humanae vitae"».*

«Col passare dei giorni dalla pubblicazione del documento pontificio — continua il comunicato — *la sua eccezionale importanza appare sempre più evidente per gli impegni che ne provengono a coloro che debbono e vogliono operare ai fini della sua ferma e fiduciosa attuazione ed anche per le reazioni suscitate in tutto il mondo».*

Il documento così prosegue: *«Il clero, in modo tutto speciale, sollecita dagli organi collegiali dell'episcopato italiano le autorevoli indicazioni necessarie per svolgere rettamente l'opera sua nei confronti dei fedeli. Questi ultimi d'altra parte hanno diritto ad una informazione certa ed autentica su problemi di tanta delicatezza ed in merito ai quali non sempre è facile formarsi una coscienza retta anche a motivo dei contrastanti orientamenti dei più diffusi organi di comunicazione sociale».*

Nella pratica impossibilità di convocare in assemblea straordinaria tutto l'episcopato italiano per trattare l'argomento, il Consiglio di presidenza esprimerà i suo pareri e darà le sue indicazioni sulla materia. *(Ansa)*

Valorizzare i vini astigiani per aiutare gli agricoltori

Illustrati gli scopi della «Festa del vino» in programma nel capoluogo dal 1° al 15 settembre

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 agosto.

(v. m.) Esiste ancora il buon vino? A questo interrogativo ha risposto affermativamente stamane il presidente della Camera di Commercio di Asti, geom. Giovanni Borello, illustrando la seconda manifestazione della «Festa del vino», che si svolgerà nella nostra città dal 1° al 15 settembre. Le violente grandinate che hanno recentemente colpito i vigneti astigiani non hanno arrestato i lavori per la manifestazione, la quale deve contribuire, insieme con le altre forme di difesa invocate clamorosamente nei giorni scorsi, a consentire ai produttori di superare la crisi provocata dal maltempo attraverso la valorizzazione e quindi la miglior retribuzione del prodotto.

«La "Festa del vino" — ha detto Borello — *si propone di dare una risposta al consumatore, il quale giustamente chiede di essere difeso dagli imbrogli e al produttore, il quale chiede che i suoi vini pregiati siano apprezzati e rispettati».* Il geom. Borello ha ricordato che si sta attuando una legislazione del vino, con le norme per la tutela delle denominazioni di origine, che valorizzeranno i vini delle migliori zone di produzione. Dopo le denominazioni del moscato e dell'Asti spumante, anche il barbera avrà presto un proprio disciplinare.

Al riguardo è in corso un censimento di tutte le aziende agricole produttrici di barbera, che sono già 12 mila. *«Negli ultimi venti anni* — prosegue Borello — *i nostri agricoltori, specie i giovani, hanno scelto la strada della città e della fabbrica; le campagne hanno perso senza dubbio un grande patrimonio di capacità lavorative e di intelligenza. Molti segni fanno però credere che, mentre si va attenuando la corrente di esodo, cresce una nuova generazione di agricoltori, provocando così il sorgere di nuovi problemi di riconversione e di ricomposizione fondiaria, che devono sboccare nella nascita di aziende più vitali ed organiche di quelle tradizionali».*

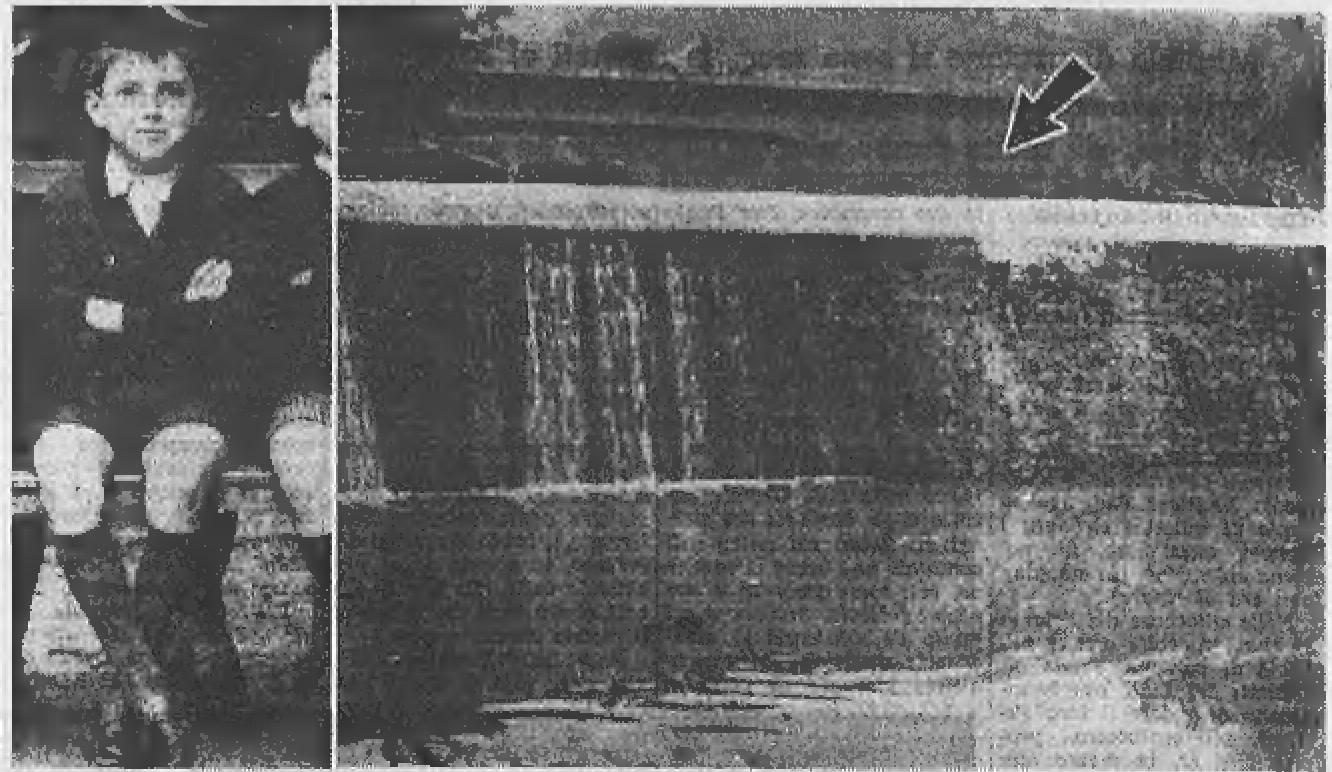
Nell'Astigiano sono almeno 25 mila le aziende che hanno come coltura base la vite e che traggono da essa la ragione della loro esistenza: è quindi logico considerare la vitivinicoltura come il perno dell'economia agricola astigiana. Ed è per questo che è stato costituito l'Ente per la valorizzazione dei vini che ha approntato la seconda edizione della «Festa del vino», che si inaugurerà ad Asti il 31 agosto. Si tratta di un complesso organico, ricco di iniziative, comprendenti manifestazioni di carattere tecnico ed economico.

Domenica 1° settembre saranno consegnate ai migliori produttori le *Douja d'or.*

La disgrazia a Santo Stefano Belbo

Un bambino scivola ed annega nel fiume mentre sta pescando

Il piccolo aveva 10 anni - Lo zio, che era con lui, s'è tuffato, ma non è riuscito a trattenere il bimbo - La salma ritrovata nel fondo melmoso



Ezio Scavino, di 10 anni, il bambino annegato ieri presso Santo Stefano. Accanto, lo sbarramento sul fiume Belbo dove è avvenuta la disgrazia: la freccia indica il punto dove il bambino è scivolato cadendo in acqua

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 27 agosto.

Un bimbo, mentre pescava nel Belbo, è scivolato piombando nel fiume: invano lo zio, che era con lui, s'è tuffato in suo soccorso. Il piccolo è annegato e la salma è stata rinvenuta soltanto stasera sul fondo melmoso. La vittima si chiamava Ezio Matteo Scavino, aveva 10 anni e abitava a Santo Stefano Belbo in corso Piave 66.

La pietosa disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio. Alle 16 il bimbo col fratello Franco, di 13 anni e lo zio materno Guido Mo, quarantenne, residente a Canelli in via Loazzolo, si è recato a quattro chilometri dal paese, in località «Ponte Camo», per pescare nel fiume. L'uomo e i due ragazzi si sono sistemati sopra una diga della tenuta S. Maurizio che scavalca il Belbo e forma una cascata. Ad un tratto, a causa del muretto della diga viscido per uno spesso strato di melma, il piccolo Ezio ha perso l'equilibrio ed è scivolato, precipitando nell'acqua che in quel punto, a causa d'una forte depressione, è profonda tre metri.

Lo zio e il fratello hanno subito cercato di prestargli soccorso. Purtroppo nessuno dei due sa nuotare. Dapprima gli hanno allungato le canne da pesca affinché Ezio vi si aggrappasse. Vedendo che il tentativo era vano, lo zio si è tuffato egualmente nell'acqua: l'uomo, con uno sforzo disperato, è riuscito ad afferrare una prima volta il bimbo ma non ha potuto trattenerlo: Ezio è così scomparso affondando, e non è più risalito in superficie.

Uscito a stento dall'acqua, il Mo ha chiesto l'aiuto dei contadini della zona. La notizia della disgrazia si è diffusa in un baleno e sul posto sono accorse parecchie persone. Alcuni volenterosi hanno iniziato subito le ricerche del piccolo Ezio ma hanno dovuto superare molte difficoltà perché le acque sono sporche ed il fondo melmoso. Soltanto più tardi uno dei volenterosi, Luciano Icardi, di 37 anni, titolare di una distilleria di S. Stefano Belbo e parecchio esperto del nuoto, si è tuffato più volte nel fiume riuscendo infine ad afferrare ed estrarre il corpicino di Ezio dal fondo.

La salma del bimbo, dopo gli accertamenti di legge, da parte del vice pretore, avvocato Gonella, è stata trasportata nell'abitazione della famiglia Scavino. Il piccolo era figlio di una famiglia nota; il padre, Walter, possiede una avviata officina meccanica. Il bimbo, oltre ai genitori ed al fratello maggiore Franco, lascia un fratellino, Fabrizio, di un anno.

La disgrazia ha destato profondo cordoglio in tutta la zona.

g. f.

Bollettino delle spiagge

Alassio: temp. 24; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rapallo: temp. 21; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Sanremo: temp. 27; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rimini: temp. 18; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Viareggio: temp. 20; cielo poco nuvoloso; mare leggermente mosso; venti leggeri.

Capri: temp. 22; cielo sereno; vento assente; mare quasi calmo.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con foschie in Val Padana. Limitatamente alle ore pomeridiane si avrà una accentuazione della nuvolosità cumuliforme con possibilità di sporadica attività temporalesca di breve durata. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: quasi calmi o poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	23	Pescara	14	27
Bolzano	13	28	L'Aquila	9	33
Trento	15	27	Roma	15	28
Verona	18	28	Campob.	14	24
Trieste	20	28	Bari	17	24
Venezia	16	26	Napoli	14	25
Milano	15	27	Potenza	13	21
Genova	18	25	Catanz.	16	24
Bologna	16	27	R. Cal.	17	28
Firenze	13	26	Messina	21	27
Pisa	13	28	Palermo	22	36
Ancona	19	25	Catania	16	28
Perugia	13	26	Cagliari	16	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	28
Londra	14	24
Berlino	17	19
Amsterdam	15	22
Bruxelles	16	28
Madrid	18	31
Mosca	17	27
Stoccolma	12	23
New York	18	26
San Francisco	14	21
Tokio	21	23
Città di Messico	10	24
Buenos Aires	14	24

La disgrazia ieri mattina nell'Alta Valle Gesso

Il figlio del prof. Giacomo Mottura precipita durante una scalata: è ferito

L'universitario ventiduenne era in compagnia di altri quattro studenti torinesi fra cui la figlia dello scrittore Primo Levi - Stavano scalando la cima Nasta dove si schiantò il quadrigetto di re Saud - Il giovane ha mancato l'appiglio ed è piombato su un terrazzino - Il difficile soccorso

(Nostro servizio particolare)
Terme di Valdieri, 27 agosto.

Un universitario di ventidue anni, Andrea Mottura, figlio del prof. Giacomo, direttore dell'Istituto di anatomia, residente a Torino in via Montecuccoli 1, è precipitato stamane per alcuni metri mentre scalava la cima Nasta nell'Alta Valle Gesso, riportando gravi lesioni.

La disgrazia, che poteva avere tragiche conseguenze, è accaduta verso le 9. Il Mottura, con altri quattro amici torinesi — Lisa Levi, 22 anni, figlia dello scrittore Primo Levi; il diciannovenne Mario Ferrero; il ventunenne Andrea Gandolfo e Giorgio Ortona, 20 anni — era giunto ieri sera al rifugio Remondino dove la comitiva ha pernottato.

I giovani avevano come obiettivo la scalata della cima Nasta (2936 metri), la vetta contro la quale cinque anni fa si schiantò il quadrigetto di re Saud e si ebbero diciotto vittime. L'ascesa era iniziata da circa un'ora quando Andrea Mottura ha mancato un appiglio ed è precipitato per alcuni metri su un terrazzino di roccia che gli ha evitato di finire nel sottostante burrone, dove si sarebbe sfracellato.

Il giovane veniva subito soccorso dagli amici e mentre la ragazza rimaneva accanto al ferito, un compagno scendeva al rifugio Remondino e segnalava la disgrazia ad un gruppo di universitari cuneesi. Uno di questi, Mario Meinero, provetto rocciatore, senza perdere tempo iniziava l'ascensione con la corda e raggiungeva un'ora dopo il Mottura. Nel frattempo altri giovani scendevano a valle e dal Grande Albergo delle Terme davano l'allarme ai carabinieri e alla squadra del soccorso alpino.



Il prof. Giacomo Mottura ieri alle Molinette accanto al figlio ventiduenne Andrea, ferito in montagna

Alle 16 Andrea Mottura veniva fatto scendere dalla parete con un'improvvisata barella e quindi trasportato al rifugio Remondino. A questo punto veniva richiesto l'intervento dell'elicottero dei carabinieri di Torino che si levava subito in volo ma, prima ancora di raggiungere le montagne, doveva invertire la rotta e far ritorno alla base in quanto sull'Alta Valle Gesso si era scatenato un violento temporale con grandine.

Gli uomini del soccorso alpino decidevano allora di trasportare a spalle il ferito mentre un'autoambulanza dell'Aci si avventurava sulla mulattiera sino al «Santa Croce» dove alle 22 incontrava la squadra che trasportava il giovane.

Lo studente universitario ha subito ricevuto le cure di un'équipe di medici, tra cui vi era anche il padre, prof. Giacomo, che appena saputo della disgrazia era partito per Cuneo. Nella caduta il giovane ha riportato la frattura di alcune costole e del setto nasale.

Portato all'ospedale di Cuneo, dove erano intanto giunti la madre e numerosi amici, il giovane è stato successivamente trasferito alle «Molinette» di Torino.

g. d. m.

Allarme a Torino alla notizia della sciagura

Andrea Mottura — vittima della disgrazia alpinistica in Val Gesso — è figlio del prof. Giacomo Mottura, direttore dell'istituto di anatomia e istologia patologica dell'Università di Torino. Il giovane, ventiduenne, frequenta il 4° corso di scienze politiche e abita con la famiglia in via Montecuccoli 1. Appassionato della montagna, pur senza considerarsi uno scalatore provetto, fin da ragazzo dedica allo svago preferito le giornate di vacanza.

Era partito lunedì pomeriggio per la Val Gesso con quattro amici, anch'essi studenti universitari e accomunati dalla stessa passione per la montagna: la coetanea Lisa Levi — figlia del noto scrittore Primo Levi —, il diciannovenne Mario Ferrero, il ventiduenne Andrea Gandolfo e il ventenne Giorgio Ortona. Una partenza felice, all'insegna del cameratismo e dell'ansia di dedicarsi allo sport di cui conoscono le emozioni, ma anche i pericoli.

Ieri pomeriggio, quando è giunta a Torino la prima notizia della disgrazia, le famiglie dei cinque giovani alpinisti si sono allarmate: temevano che le conseguenze fossero più drammatiche, coinvolgessero altri partecipanti all'escursione. Ad accrescere i timori si era aggiunta la difficoltà, da parte delle squadre di soccorso, di avvicinarsi rapidamente al luogo della disgrazia. I carabinieri di Torino avevano subito tentato di raggiungere la località con un elicottero, ma l'apparecchio era stato costretto a rientrare alla base a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

Appena informato del doloroso epilogo della gita, il prof. Mottura è partito per Cuneo. Intanto i familiari degli altri giovani apprendevano che i loro ragazzi erano sani e salvi, si apprestavano a rientrare nelle loro abitazioni.

Strozza la moglie diciottenne che non va a lavorare nei campi

Il feroce delitto presso Agrigento - L'uxoricida, venticinquenne, ha detto ai carabinieri: «Non ammetto disubbidienze» - La giovane sposa era in attesa di un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 27 agosto.

(u. l.) Una sposa di 18 anni, che era in attesa di un bambino, è stata strangolata dal marito perché si era rifiutata di andare a lavorare nei campi. L'atroce delitto è stato commesso a Raffadali, grosso centro agricolo a una trentina di chilometri da Agrigento, dal venticinquenne Salvatore Rizzo. La vittima si chiamava Giovanna Costanzo.

L'uxoricida, quando i carabinieri sono andati a cercarlo in campagna, ha tentato di sfuggire alla cattura, ma è stato subito bloccato. Portato in caserma ha confessato: *«Sì, l'ho uccisa io* — ha detto senza ombra di pentimento — *non sono il tipo da sopportare disubbidienze».*

Il Rizzo e la Costanzo s'erano sposati ai primi d'aprile, ma l'unione s'era subito rivelata infelice; i litigi erano frequenti. Malgrado fosse in stato interessante, la giovane sposa doveva alzarsi alle 4 del mattino ed aiutare il marito nei lavori agricoli. Quando si rifiutava, veniva picchiata.

La giovane si era accorta a un certo momento che era stato suo suocero a far pressioni su Salvatore perché la costringesse a lavorare la terra, e questo aveva raffreddato i rapporti fra il vecchio e la ragazza la quale, ogni volta che lo incontrava, evitava di rivolgergli la parola. Questo suo atteggiamento rese il marito sempre più intrattabile e tirannico.

Ieri il Rizzo disse alla moglie di prepararsi perché doveva accompagnarlo ancora una volta in campagna; la sposina si rifiutò di seguirlo. Disse che si sentiva stanca e che desiderava rimanere in casa. In preda ad un improvviso furore, l'uomo l'afferrò allora per il collo e strinse fino a soffocarla. La donna si accasciò sul pavimento. Allora Salvatore la portò sul letto, la coprì con un lenzuolo e uscì di casa.

Due ore dopo, ignaro dell'accaduto, il padre di Giovanna si recò in casa della figlia per domandarle se avesse bisogno di qualcosa. Trovata la porta chiusa, ebbe il sospetto che fosse accaduto qualcosa e si recò dai carabinieri. Poco dopo veniva sfondata la porta e si scopriva l'agghiacciante delitto.

Viscontessa francese muore nell'incendio della sua casa

Parigi, 27 agosto.

Un incendio ha danneggiato oggi il lussuoso appartamento nell'Avenue Foch della viscontessa De Souza. La figlia della nobildonna, Nadine Brache, 40 anni, è morta tra le fiamme. *(A. P.)*

Padre e figlia si uccidono nell'auto contro un camion

Di notte, presso Tortona - Le vittime abitavano a Castelnuovo Scrivia - Altre due persone ferite nello scontro

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 27 agosto.

Terrificante sciagura nella notte presso Tortona: due persone morte e due ferite in modo grave. Le vittime sono una giovane diciannovenne di Castelnuovo Scrivia e il padre; feriti la madre della ragazza e il fidanzato.

L'incidente è avvenuto a Torre Garofoli sulla statale Padana Inferiore. Su una utilitaria viaggiavano Mariuccia Marini, 19 anni (che era al volante), la madre Natalina Beolchi, il padre, e il fidanzato della giovane, Renato Colonna di 20 anni.

Per cause non ancora accertate, a Torre Garofoli, la macchina ha improvvisamente sbandato e dopo alcune serpentine è finita contro un autocarro di Ancona, guidato da Enrico Albertini, che sopraggiungeva in senso contrario. La vettura si è sfasciata: la Mariuccia Marini e il padre sono morti sul colpo; la madre della ragazza e il fidanzato sono stati trasportati all'ospedale di Tortona e ricoverati in gravi condizioni. La statale è rimasta bloccata per lungo tempo.

f. m.

Cinquanta intossicati dal pranzo di nozze

Brescia, 27 agosto.

(s. m.) *Cinquanta persone che hanno partecipato a un banchetto nuziale in un ristorante di Sarnico sul lago d'Iseo sono rimaste intossicate da cibi guasti. Dieci di esse sono ricoverate al reparto infettivi «S. Antonino» dell'ospedale civile; ma le loro condizioni non sono preoccupanti.*

Il pranzo in occasione delle nozze tra il dott. Vittorio Buffoli di 26 anni e la signorina Fernanda Palazzani di 24 è avvenuto sabato scorso, ma i sintomi si sono manifestati soltanto dalle prime ore di domenica. Degli sposi, partiti per l'America in viaggio di nozze, non si è avuta alcuna notizia.

L'avvelenamento collettivo sembra debba attribuirsi a delle trote.

Giovane sposa di Susa muore poco dopo il parto

Susa, 27 agosto.

(c. s.) Una giovane sposa è morta dando alla luce il primo figlio. Si chiamava Liliana Mattucci, 24 anni, si era sposata quattro anni fa in un paese della provincia di Teramo con Domenico, della stessa età. Il marito, che è impiegato delle Poste, è stato trasferito a Susa.

Lunedì sera Liliana Mattucci è andata all'ospedale, essendo prossima al parto. Nella notte, verso le tre, ha dato alla luce un maschietto di quattro chili. E' stata riportata nel reparto, ma due ore dopo ha chiamato la suora per emorragia. Trasfusioni e altri interventi sono stati vani: la giovane è morta due ore dopo.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un drammatico bilancio di vittime

Durante i giorni di ferragosto più incidenti dell'anno scorso

Tuttavia il totale dei casi mortali è aumentato di sole 2 unità - Le infrazioni sono state 432 mila - Il maggior numero dei sinistri si è lamentato sulle autostrade - Il sovraccarico degli automezzi è stato la causa degli incidenti più gravi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

Si può essere soddisfatti del modo in cui si è svolto il traffico automobilistico durante il periodo di Ferragosto? Stando alle cifre finali, che tuttavia sono soggette a qualche ritocco, una volta raccolti i dati definitivi, il Ferragosto di quest'anno non è stato molto peggiore di quello dell'anno scorso nonostante un aumento rilevante (10 per cento) della circolazione stradale.

Come mostra la tabella, il numero complessivo degli incidenti è stato nettamente superiore (9840 contro 9093), ma ad esso — fortunatamente — non ha fatto riscontro un aumento proporzionale dei morti e nemmeno quello dei feriti. Le autorità preposte a questo importante servizio ammettono che si deve anche alla campagna svolta dagli organi di stampa se l'andamento degli incidenti è stato ridimensionato e contenuto dopo un inizio che lasciava adito alle più fosche previsioni.

Infatti, si nota un'evidente sproporzione fra i dati relativi al periodo di esodo e quelli riguardanti il periodo di rientro, anche se i primi si riferiscono ad un lasso di tempo più lungo.

Fu sulla base dei dati del primo periodo che i giornali, la radio e la televisione segnalarono il preoccupante andamento del traffico, raggiungendo il risultato di mettere in guardia gli utenti della strada sui pericoli cui andavano incontro.

Negli stessi giorni, d'altra parte, il ministero dei Lavori Pubblici aveva reso noto che nel periodo della «Campagna per la sicurezza stradale» (27 luglio - 11 agosto) si erano avuti 496 morti e circa 11.000 feriti nei 12.000 incidenti accaduti nell'arco di tempo considerato, con un leggero miglioramento per quanto riguarda il numero dei morti, ma con un netto peggioramento relativamente ai feriti e al numero complessivo degli incidenti.

Posti a confronto con quelli del Ferragosto 1967 (11-21 agosto), anno in cui per la prima volta essi comprendevano sia i rivelamenti della polizia stradale che dei carabinieri e della Guardia di Finanza, i dati vanno considerati con un cauto ottimismo. Ma è il caso di usare una parola come questa di fronte al numero di vite umane che sono andate perdute e all'elevatissima percentuale dei feriti?

Evidentemente no, ma è nondimeno confortante costatare come la sinistrosità stradale sia andata progressivamente diminuendo negli ultimi tempi anche durante un periodo particolarmente nero come il mese di agosto.

Mentre, ovviamente, non è ancora possibile fare alcun raffronto complessivo con il mese di agosto di quest'anno, si può parlare di un certo livellamento della sinistrosità, come denunciano le cifre del 1966 e del 1967, il che avviene sempre, d'altra parte, quando si ha un aumento costante della circolazione. E' anche da segnalare che i casi di infrazione contestati sono saliti da 424.246 nel periodo in esame del 1967 a 432.477 quest'anno.

Poiché, secondo i primi rilevamenti, il maggior numero di incidenti si sarebbe verificato in autostrada, sarà interessante vedere cosa accadrà nel 1969, stimando che entro l'estate del prossimo anno gran parte delle autostrade Iri saranno state provviste di «guard-rails».

Circa le cause degli incidenti avvenuti quest'anno nel periodo considerato si parla genericamente di «eccesso di velocità», di «mancato rispetto della distanza di sicurezza», di «sorpassi effettuati in condizioni di pericolosità». Dunque, cause non nuove, ma il controllo diretto del traffico avrebbe consentito di costatare una palese immaturità da parte di molti automobilisti, immaturità nel governo del mezzo e nell'uso dell'autostrada.

Infine, è da rilevare la particolare drammaticità di certi incidenti dovuti al sovraccarico del mezzo. Dal primo giugno 1966, infatti, una legge (per la storia reca il numero 416) autorizza al trasporto di 2 persone in sovrappiù rispetto a quanto stabilisce la Carta di circolazione, purché di età inferiore a 10 anni.

In pratica, su quasi tutte le automobili circolanti da noi, piccole e grandi, è possibile trasportare fino a 6 persone, il che, se è un bene dal punto di vista dell'economia di esercizio, è un gran male nel caso purtroppo non raro di incidenti stradali, in quanto possono rimanervi coinvolte, com'è avvenuto, intere famiglie.

Piero Casucci

Gli incidenti, i morti e i feriti in agosto negli ultimi anni

Anno	Incidenti	morti	feriti
1964	28.409	1.038	22.791
1965	26.360	860	21.257
1966	24.853	818	18.596
1967	24.746	795	18.686

Gli incidenti durante i giorni di Ferragosto del 1967 e 1968

Anno	Incidenti	morti	feriti
1967	9.093	[illegible]	7.144
1968	9.840	283	7.299

Iniziativa francese di soccorso rapido agli infortunati

Lione, 27 agosto.

Nei giorni di più intenso traffico turistico, sulla strada nazionale n. 6, tra Lione e Macôn, è stata sperimentata dalla gendarmeria francese un'operazione di soccorso rapido ai feriti per incidenti.

L'innovazione principale è stato il ricorso a 10 giovani medici in servizio militare, che avevano preventivamente seguito corsi speciali di rianimazione e di traumatologia; li affiancavano 400 agenti motorizzati sotto il comando di un ufficiale superiore.

Grazie a una serie di collegamenti radio, in molti casi è stato possibile a uno dei medici giungere con l'ambulanza sul luogo del sinistro in meno di 10 minuti.

«È ammirevole lo slancio dell'Italia per le strade»

Lo scrive un settimanale svizzero - Grandi lodi alla "stupefacente" circonvallazione di Bologna

Il settimanale svizzero Revue Automobile, *edito a Berna in tedesco e in francese, nel suo ultimo numero concede largo spazio a un reportage sull'Italia automobilistica nei giorni delle vacanze estive. Ne stralciamo alcune osservazioni.*

«Gli italiani stanno compiendo per la loro rete stradale uno sforzo ammirevole; la penisola è adesso solcata da autostrade. Bologna è diventata una specie di stupefacente piattaforma girevole, unica in Europa, che si dirama in sei diverse direzioni; la circonvallazione di svincolo che la circonda è lunga 68 km! Le automobili sfiorano tangenzialmente la città finché trovano la strada da infilare. In questo modo si evitano imbottigliamenti, errori di percorso, perdite di tempo, grazie anche agli immensi cartelli indicatori (a patto di non "saltare" per distrazione quello che interessa, altrimenti occorre fare il giro completo della "cintura" e ricominciare daccapo).

«Ecco dei miliardi investiti bene, perché la circolazione è intensissima. La piaga del traffico italiano sono i grossi autocarri e autotreni. I peggiori sono gli autotrasporti di carburanti, che marciano troppo velocemente, anche a 75 orari (*il codice della strada prescrive per i mezzi destinati al trasporto di cose un limite massimo di 60 km/ora - N. d. R.*), non concedono niente agli altri utenti e sovente lottano spietatamente tra loro. Abbiamo assistito sull'autostrada che da Bologna porta all'Adriatico all'incredibile corsa di due di questi mastodonti, che cercando l'uno di sorpassare, l'altro di resistere, sbarravano per chilometri le due corsie. Finché, per fortuna degli altri, non s'imbatterono in una pattuglia della polizia stradale, che li fece fermare all'istante, multando gli spericolati conducenti. Dietro di essi, si era formata una colonna di oltre 200 vetture...

«Una prova di più che le autostrade sono indispensabili ci viene fornita dal ricordo della percorrenza della strada della Valle d'Aosta, verso Ivrea: sono 60 chilometri d'inferno, un'interminabile fila indiana di auto senza possibilità di sorpassi; ci impiegammo due ore per entrare, prima di Ivrea, nell'autostrada per Torino... Pare che l'anno prossimo la nuova arteria per Aosta sia comunque terminata: sarà la liberazione da un incubo...».

RISPOSTE AI LETTORI

A che punto siamo con l'auto elettrica

Il problema centrale da risolvere rimane quello del peso e della capacità degli accumulatori - Le esperienze americane su nuove batterie al sodio-zolfo e a zinco-aria

L'anno scorso, e specialmente subito prima e durante il Salone di Torino, i giornali, e anche «*La Stampa*», si occuparono a fondo delle vetture elettriche che si andavano preparando un po' dovunque, Italia compresa. Poi non se ne parlò più, e questo mi sorprende, dato che — sempre secondo quanto riferirono allora i critici — sembrava che il nuovo sistema fosse ormai quasi a punto.

M. A. Del Prete - Torino

Perché si sta riconsiderando il problema dell'auto elettrica? Essenzialmente per trovare un generatore di energia che non provochi la contaminazione dell'aria nei grandi centri urbani, come adesso avviene — ma soltanto in parte — a causa dei gas di scarico dei veicoli azionati da motori a combustione interna.

Tuttavia il ritorno in auge del veicolo elettrico non può prescindere dalla realizzazione di alcune premesse. Deve anzitutto soddisfare un certo numero di requisiti: capienza per almeno due persone e bagagli; prezzo di vendita ragionevole e costi di esercizio competitivi con l'auto a benzina; autonomia di qualche centinaio di chilometri a velocità urbana; agevole e rapida ricarica delle batterie.

I primi tentativi di tornare (come agli albori dell'automobilismo) a veicoli mossi dall'elettricità, si ebbero nel 1959, ma fu un completo insuccesso per la semplice ragione che la batteria utilizzata fu quella tradizionale al piombo-acido, che possiede una capacità molto modesta in rapporto al peso. Si pensò allora ad accumulatori di nuovo tipo, dei quali uno dei più interessanti è quello al sodio-zolfo ideato da due scienziati della Ford, e per ora costruito soltanto su scala di laboratorio, che sarebbe in grado di immagazzinare un livello di energia 15 volte superiore a quello di un normale accumulatore a piombo-acido. La corrente viene prodotta da una combinazione di sodio e zolfo, due elementi molto economici e largamente disponibili; la batteria opera per mezzo di un elettrolito solido ottenuto da una ceramica a base di ossido di alluminio.

Un secondo tipo di accumulatore assai interessante è quello a zinco-aria, in fase avanzata di sperimentazione da parte della General Dynamics e della Yardley Electric Corp. di New York. Questo accumulatore comprende uno o più elementi dotati di un elettrodo di zinco compatto e uno di nichel poroso, più un elettrolito alcalino e un compressore per l'aria. La densità teoricamente ottenibile dall'accumulatore a zinco-aria sarebbe di dieci volte superiore a quella dell'accumulatore tradizionale.

Comunque, siamo ancora nella fase di sperimentazione, e ci vorrà del tempo prima che l'auto elettrica diventi una realtà. Uno specialista in trasporti, il prof. Hoffmann dell'Università di California ha recentemente affermato: «Ad essere realisti, dobbiamo concludere che l'automobile con motore a combustione interna continuerà a dominare sulle nostre strade per almeno trent'anni. Nel frattempo, l'apparizione dell'auto elettrica — semmai arriverà nel nostro secolo — dipenderà dall'entità degli investimenti che ad essa potranno essere dedicati». *E l'ingegnere Craig Marks, responsabile per il programma d'un veicolo elettrico della General Motors:* «Abbiamo personalmente constatato che esiste una grossa differenza tra parlare di vetture elettriche studiate sulla carta e costruirne effettivamente una».

Questo non toglie che i tentativi, anche su scala ben più modesta di quelli citati, per realizzare un'auto mossa dall'elettricità, rivestano sempre un certo interesse: anche i piccoli contributi possono essere preziosi per il progresso tecnico.

Ferruccio Bernabò

Una nuova macchina ad accumulatori di una Casa nipponica

TOKIO, 27 agosto.

Una vettura elettrica azionata da una batteria che pesa meno di 45 chili, mentre i precedenti modelli sperimentali comportavano una serie di accumulatori pesanti quasi la metà dell'intera macchina, è stata realizzata in Giappone.

Costruito dalla Società Yuasa, specializzata nella produzione di batterie elettriche, il prototipo si è dimostrato in grado di raggiungere la velocità massima di 70 chilometri orari, e di possedere un'autonomia di circa 130 km. Non sono state rese note le caratteristiche di questo accumulatore.

Secondo i tecnici della Yuasa, la vettura verrebbe a costare, se prodotta in serie, circa 350 mila lire in più di un'auto con motore a benzina di pari dimensioni, ma i costi di esercizio e di manutenzione risulterebbero inferiori del 15 per cento.

Novità da tutto il mondo in vista delle prossime rassegne internazionali

Un'altra vettura giapponese con motore rotativo Wankel



E' entrato in produzione in Giappone il coupé «Cosmo» costruito dalla Mazda. Azionato da un motore Wankel birotore, è venduto al prezzo di 2.500.000 lire



La nuova Volvo «164» con motore a 6 cil. di 2978 cmc e 145 CV; velocità 185 km/h

La Ford prepara un modello «antieuropeo»

Verrebbe presentato nella prossima primavera

Detroit, 27 agosto.

Negli Stati Uniti — è ormai confermato — le Case costruttrici di automobili stanno preparando in gran segreto nuovi modelli di caratteristiche (cilindrata e dimensioni) molto più vicine a quelle delle vetture europee di quanto non lo siano state le «compact» di 10 anni fa.

Qualche notizia è intanto trapelata sui progetti della Ford Motor, in particolare su un modello (provvisoriamente battezzato «Delta») che potrebbe venir presentato già nell'aprile del prossimo anno.

Si tratterebbe di una berlina a due porte con coda «fast back», azionata da un motore a 6 cilindri di circa 3 litri, lunga circa 4 metri e 40, alta 1 metro e 30, e del peso di poco superiore ai 1100 chili, cioè corrispondente appunto all'impostazione delle vetture europee di tipo medio, salvo il motore a sei cilindri.

Il prezzo non dovrebbe superare i 2000 dollari (1.240.000 lire).

Negli ambienti automobilistici americani già si parla della Ford «Delta» come di una «anti-Volkswagen», a sottolinearne il carattere economico.

I programmi francesi per il Salone di Parigi

Tendenza generale verso l'aumento delle cilindrate - Nuove versioni con prestazioni sportive

(dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 27 agosto.

A poco più di un mese dall'inaugurazione del Salone di Parigi, i programmi dei costruttori francesi sono ormai conosciuti, almeno a grandi linee, e si può affermare che sul piano nazionale le novità della rassegna saranno di sicuro interesse per l'apparizione di due vetture del tutto inedite, quali la Renault «6» e la Peugeot «304», e di qualche altra sufficientemente modificata per meritare attenzione, come la Simca «1000 Special».

Vediamo rapidamente la situazione e prospettive di ciascuna Casa. La *Citroën*, nella prima parte dell'anno ha provveduto a rinfrescare quasi tutti i suoi modelli di piccola cilindrata: prima la «Dyane 6» combinazione tra la carrozzeria della «Dyane 4» e del motore di 602 cmc e 27 Cv della «Ami 6»; poi il miglioramento delle prestazioni delle stesse «Dyane 4» e «Ami 6». Per quanto riguarda la «DS» e «ID», nulla di nuovo da segnalare, salvo l'adozione di un dispositivo disappannante del cristallo posteriore. Il lancio della grande Citroën con motore Maserati si farà attendere, ad essere ottimisti, almeno un anno.

Circa la nuova *Peugeot* «504», di cui abbiamo già fornito alcuni dati di massima, e che è molto attesa sul mercato francese, c'è soltanto da dire che gli avvenimenti del maggio e giugno scorsi ne hanno fatto tardare il lancio, in un primo tempo previsto ben prima del Salone.

La *Renault* è in pieno fermento di iniziative. Nel corso dell'anno ha presentato la «16 TS» con motore di cilindrata aumentata (1565 cmc contro 1470) rispetto al modello d'origine, e soprattutto molto più potente (83 Cv Din). In seguito è apparsa la «8 S», berlina di prestazioni sportive, capace di raggiungere i 145 orari. E presto sarà la volta della Renault «6», che possiamo considerare come una piccola «R 16» per la forma della carrozzeria e una «Super 4» per la meccanica e le prestazioni.

La *Simca*, infine, ha lanciato nei giorni scorsi una nuova gamma della «1000» con tre versioni aventi le stesse caratteristiche esterne ma dotate di motori di potenza crescente. Tra di queste, è soprattutto rimarchevole la «1000 Special», con motore di 1118 cmc derivato da quello del coupé, potenza di 43 Cv e velocità massima 145 km/ora.

Da un esame complessivo della produzione già in corso o imminente delle Case costruttrici francesi, se ne può trarre qualche conclusione di carattere generale: 1) tendenza all'aumento delle cilindrate (a beneficio anche del fisco); 2) crescente interesse dei costruttori per lo sport, o quanto meno per le richieste di una parte della clientela, sempre più attratta dai rallies e dalle gare di velocità.

Pierre Allanet

Otto milioni di auto abbandonate ogni anno sulle strade americane

(Nostro servizio particolare)
Washington, 27 agosto.

(t. d. m.) Il problema delle vetture e degli autocarri mandati a rottame sta preoccupando vivamente le autorità statunitensi. Basti pensare che ogni anno vengono abbandonati dai proprietari quasi 8 milioni di veicoli.

I convogli di grandi zattere che scaricano i relitti in alto mare non bastano più. Oggi chi osserva il panorama delle principali città americane nota verso la periferia delle strane informi collinette formate da mucchi giganteschi di carcasse d'auto accatastate in continuità. Importanti aziende si sono specializzate nei ricuperi massicci di questi rottami, con una vera e propria organizzazione industriale. La Luria Company, che è la più importante impresa di questo genere, ha nei propri recinti montagne di vecchie auto, dalle quali gigantesche gru attingono a grappoli le carcasse per avviarle verso enormi martelli i quali «massacrano» le strutture, che poi vengono immesse su piani calamitati che trattengono i metalli.

Negli impianti esistono infine altiforni per la fusione delle lamiere schiacciate e contorte che forniscono così nuovo acciaio in barre e lamine, fornito poi alle fabbriche di veicoli. Si assiste così ad una specie di «reincarnazione» del prodotto. Inoltre si sfruttano anche i cosiddetti sottoprodotti, cioè gomme ancora in buone condizioni, cambi, blocchi motore, ecc., trattati da altre aziende collaterali.

Questa attività di ricupero contribuisce non solamente a un forte giro di affari ma anche a contenere il fenomeno di degradazione del paesaggio spesso guastato dal progressivo disseminarsi di auto abbandonate.

NOTA TECNICA

Non «torturiamo» il differenziale

Ci sono parti dell'automobile che restano per lo più dimenticate, dato che in genere non danno fastidi e non abbisognano quasi di manutenzione: il differenziale è una di queste, e ci si ricorda di esso solo quando si sospetta sia la causa di qualche difficoltà.

Come è noto, il differenziale è un meccanismo necessario per permettere alle ruote motrici di girare a velocità diverse quando la vettura percorre una curva, nel qual caso la ruota esterna deve girare più in fretta di quella interna, percorrendo una circonferenza maggiore.

Il differenziale è costituito da quattro ingranaggi conici, due satelliti e due planetari, questi ultimi collegati ai semiassi delle ruote; fa parte del complesso anche la coppia di ingranaggi di trasmissione, quasi sempre detta coppia conica, salvo nel caso del motore trasversale, in cui gli ingranaggi sono cilindrici.

Ora tutti questi ingranaggi sono sottoposti a sforzi ingentissimi, dato che trasmettono il moto direttamente alle ruote, ricevendolo dal cambio con le trasformazioni conseguenti ai vari rapporti del cambio stesso. Il partire a strappo, il «giocare» sul pedale con accelerate brusche ed altrettanto bruschi rilasci, sono manovre che peggiorano sensibilmente le condizioni di funzionamento degli ingranaggi del differenziale, aumentandone l'usura, con la conseguente creazione di «giochi» e di rumorosità.

A volte, però, dopo averlo maltrattato, si accusa ingiustamente il differenziale, dato che la rumorosità può verificarsi anche nei giunti cardanici della trasmissione, o in quelli dei semiassi delle vetture dotate di ruote motrici indipendenti.

Altra causa di maltrattamenti al differenziale è il «pattinamento» di una ruota a vettura ferma o in moto: una ben nota caratteristica del differenziale è infatti che se una ruota motrice non poggia su terreno con sufficiente aderenza, ma slitta, mentre l'altra tende a restare ferma; per ovviare a questo inconveniente si stanno adottando (specie sulle vetture potenti) i differenziali autobloccanti. In ogni modo, se si nota che una ruota slitta non si deve insistere, ma piuttosto cercare di evitare questo fenomeno, che costringe gli ingranaggi del differenziale a compiere un lavoro maggiore di quello per cui sono stati calcolati; anche qui il risultato è una usura prematura e una rumorosità fastidiosa.

Infine un poco di attenzione per la lubrificazione: in genere non è necessario il cambio dell'olio del differenziale se non ad intervalli di 40-50 mila km. Ma è però opportuno controllare che il livello dell'olio (molto denso, generalmente SAE 90) non sia calato a causa di perdite o di consumo anormale: quindi in occasione dei cambi dell'olio del motore è bene fare controllare anche quello del differenziale, specie in quelle vetture che hanno il «ponte» posteriore e quindi richiedono un controllo a parte.

Agli intervalli indicati è poi necessario cambiare il lubrificante anche per asportare le minutissime particelle metalliche che la normale usura avrà fatto depositare.

Gianni Rogliatti

L'importazione dalla Cecoslovacchia di vetture Skoda, nonostante i recenti avvenimenti, non subirà interruzioni. Nel mese di settembre sarà annunciata la nuova produzione Skoda 1969, che sarà presentata ufficialmente in Italia in occasione del 50° Salone di Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella gara amichevole contro una neopromossa in serie C

Vittoria, ma pochi applausi per il Torino ad Asti: 2 a 1

I granata non hanno saputo ripetere l'entusiasmante prova di Aosta - Incidente a Mondonico - Reti di Facchin e Ferrini e di Pitton per l'Astimacobi - In precedenza l'incontro fra le formazioni riserve si era concluso in parità (1 a 1)

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 27 agosto.

Un incidente a Mondonico ha turbato la partita che il Torino ha vinto stasera per 2 a 1 sul campo dell'Astimacobi, la nuova formazione che affronterà il prossimo campionato di serie C. Mondonico è entrato all'inizio della ripresa per sostituire Carelli, ma subito in un duro scontro ha riportato una botta alla coscia sinistra, appena sopra il ginocchio. Dolorante, il giocatore ha cercato di resistere ancora per qualche minuto, ma al 6' è rientrato definitivamente negli spogliatoi ed al suo posto è tornato nuovamente Carelli. L'infortunio a Mondonico non è grave, ma certamente il giocatore dovrà osservare qualche giorno di riposo. L'incidente ha privato la gara di uno dei protagonisti più attesi, il giocatore dal quale il pubblico attendeva un sensibile apporto per migliorare la manovra d'attacco del Torino che nel primo tempo era stata piuttosto stentata.

In complesso, la squadra granata si è mostrata a corto di preparazione. Fabbri non se n'è stupito in quanto intende graduare l'allenamento dei suoi giocatori in vista del difficilissimo mese di settembre, quando, a partire dal 4, giorno del confronto con l'Atletico di Madrid per la Coppa Rappan, il Torino sarà praticamente obbligato a disputare una gara ogni tre giorni per tre settimane. Stasera i granata hanno vinto veramente d'un soffio, ed hanno dimostrato di essere lontani dal loro abituale rendimento. I giocatori non sono ancora in piena condizione fisica, tanto è vero che gli astigiani, spinti dal logico desiderio di ben figurare di fronte ad un avversario della massima categoria, li hanno a tratti costretti in difesa, affrontando la gara con un ritmo da torneo. Toccati nell'orgoglio, Ferrini e colleghi hanno cercato di reagire: qualcuno, appunto perché ancora a corto di preparazione, si è innervosito, sfogandosi (vedi Poletti) in interventi troppo decisi per il carattere della partita.

Assenti Fossati (lieve tendinite) e Vieri (contusione al capo), il Torino ha presentato Unere terzino e Sattolo in porta. La manovra dei granata è parsa pericolosa in contropiede, a parte le incertezze nel tiro di Combin e le belle parate del portiere astigiano Odasso, per la velocità di Facchin e Carelli, ma la difesa a tratti ha «ballato» ed a centro campo i collegamenti non sempre sono risultati efficaci. Il Torino è andato in vantaggio al 29' su un bel centro di Combin che Facchin ha girato di testa sulla destra del portiere astigiano. Sempre nel primo tempo il Torino ha colpito un palo con Carelli ed un altro con Ferrini.

Nella ripresa i granata hanno avuto un periodo di gioco più vivace ed all'8' Combin ha passato la palla lateralmente a Ferrini il quale con un secco tiro basso ha portato a due le reti del Torino. La reazione dell'Astimacobi è stata coraggiosa e vivace fra gli applausi del pubblico (quasi [illegible] spettatori). Al 22' su un corner calciato da destra da Mantovani, Pitton di testa ha sorpreso Sattolo ed ha mandato la palla in rete.

Prima della partita Astimacobi - Torino si sono affrontate le formazioni dei rincalzi dei due sodalizi. La gara si è conclusa 1 a 1: hanno segnato nel primo tempo i granata con Baisi, hanno risposto gli astigiani verso la fine della ripresa, con un goal di Cuscela junior, il figlio dell'allenatore. In tutto, si sono viste tre ore di calcio: complessivamente — considerando le sostituzioni — hanno giocato circa cinquanta elementi. Tra le riserve granata hanno ben figurato Trebbi, Baisi e Bolchi (quest'ultimo ha giocato solo 45 minuti essendo alla sua prima gara dopo la noiosa indisposizione che l'ha bloccato durante il periodo di ritiro ad Aosta). Nella squadra astigiana ha avuto ottimi spunti l'ala destra Moriggia, un tipo dal dribbling facile, dall'ottimo scatto.

Bruno Perucca

Astimacobi: Odasso; Federiva, Avere (Pitton); Repetto, Pitton (Dorini), Graneris; Marmo, Chiaranda, Pandolfi, Zanelli, Dubourgel (Mantovani).

Torino: Sattolo; Poletti, Unere; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli (Mondonico per 5'), Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Cimma di Biella.

Le formazioni delle riserve: *Astimacobi:* Riva (Furlan); Damiani, Cassaghi; Testa, Rissone, Vannicola; Moriggia, Demagistri, Zanellato, De Grandi, Ricchiardi (Cuscela junior).

Torino riserve: Bertonelli; Poleggi, Depetrini; Brunini, Trebbi, Corni; Crivelli, Rampanti, Baisi, Bolchi (Franzon), Jacomuzzi.



Ad Asti ragazze in costume offrono doni ai granata prima della partita (Moisio)

Assi italiani e romeni a confronto stasera in Juventus-Dinamo Bucarest

La partita allo Stadio Comunale, ore 21,15 - Anastasi, Benetti e gli altri nuovi bianconeri al loro esordio davanti al pubblico torinese - Assente Haller per uno stiramento inguinale - Molti nazionali nella formazione ospite

La Juventus stasera affronta la sua prima partita internazionale della stagione. Dopo gli incontri amichevoli con formazioni di divisione inferiore (Derthona e Biellese), che costituivano un impegno non molto consistente, la Juventus giocherà contro la Dinamo di Bucarest.

La gara di questa sera (stadio Comunale, ore 21,15) rappresenta per i bianconeri il «collaudo» più severo fra quelli affrontati sinora in vista della Coppa Italia e del torneo di A: a renderlo tale non è solo il nome dell'antagonista (una squadra tra le più quotate della massima divisione romena) ma anche la particolare condizione attuale dei giocatori della Dinamo. Infatti il campionato calcistico è già arrivato in Romania alla sua terza giornata. Gli avversari che la Juve affronterà questa sera possono già contare su di una forma atletica notevole, su di una preparazione già parecchio avanzata.

Purtroppo Heriberto Herrera non potrà presentare la migliore Juventus del momento: l'infortunio di Haller, le condizioni non proprio perfette di Anzolin, Salvadore, Zigoni obbligheranno il trainer a rimandare il suo progetto di provare lo schieramento-base in una gara di una certa importanza. L'incidente toccato ad Haller (stiramento inguinale, con l'obbligo di osservare una settimana di riposo) è il contrattempo più spiacevole: la Juventus dovrà rinunciare ad uno dei più attesi nuovi acquisti non solo per la gara di questa sera ma anche per quella di domenica a San Siro contro il Milan.

I malanni degli altri infortunati sono meno preoccupanti: quasi sicuramente, però, Anzolin (contuso ad un braccio per uno scontro fortuito proprio con il suo collega Giuliano Sarti durante l'allenamento svolto ieri mattina) dovrà lasciare il posto di portiere all'ex difensore dell'Inter e della Nazionale, il quale, sia detto per inciso, ha già affrontato la Dinamo di Bucarest in maglia nerazzurra per la Coppa dei Campioni.

Sulla formazione da mandare in campo, Heriberto non ha fatto anticipazioni. Pare comunque che debba essere Benetti a sostituire Haller con la maglia numero 10, giocando a fianco dell'altra mezz'ala Del Sol e del laterale Leoncini: la maglia numero sette, una delle più «contese» nella squadra bianconera dato che molti giocatori sono stati provati a più riprese nel ruolo di ala destra, dovrebbe stavolta essere indossata da Sacco o da Colausig (che però soffre di un fastidioso torcicollo).

L'assenza di Haller non amareggia solo Heriberto ma, ovviamente, tutti i tifosi bianconeri desiderosi di vedere all'opera il famoso asso tedesco: questa sera potranno comunque vedere all'opera tutti gli altri nuovi acquisti, dal terzino Pasetti, al portiere Sarti, ai centrocampisti Benetti e Colausig, al centravanti Anastasi che pare già inserito in modo convincente nello schema di gioco juventino.

La Dinamo di Bucarest è giunta ieri sera a Torino: lunedì sera ha giocato a Bologna, vincendo per 3 a 1 e mostrando chiaramente le proprie risorse tecniche e la propria condizione già parecchio avanzata. Non mancano i titoli di merito alla squadra romena: si è classificata terza nello scorso campionato, si è imposta nella Coppa di Romania. Il prossimo 18 settembre debutterà nella Coppa delle Coppe (la competizione europea alla quale partecipa anche il Torino) contro il Colonia. Nelle file della Dinamo giocano ben dieci nazionali: i portieri Coman e Dactu, il difensore Dinu, il centrocampista Ghergheli, gli attaccanti Pircalab, Dumitrache, Fratila, Varga, Hardu e Lucescu.

L'allenatore Marian (anche egli ai suoi tempi nazionale romeno) fa praticare alla sua squadra la tattica del 4-2-4 che prevede, come per quasi tutte le formazioni dell'Est europeo, il marcamento difensivo «a zona».

a. tav.

Juventus: *G. Sarti; Pasetti Salvadore (Roveta); Bercellino Castano Leoncini; Sacco (Colausig) Del Sol Anastasi Benetti Menichelli.*

Dinamo Bucarest: *Coman; Prisu Boc; Ghergheli Stefan Dinu; Pircalab Varga Dumitrache Stoianescu Lucescu.*

Arbitro: *Vacchini di Milano.*



I calciatori della Dinamo: Fratila, da sinistra, Pirdu, Dinu e Dumitrake ieri a Torino

Riprendono le corse al trotto domani sulla pista di Vinovo

Dopo la breve interruzione dell'attività nel periodo centrale delle vacanze, le corse al trotto riprendono questa sera all'ippodromo torinese. Nelle settimane in cui non si sono svolte riunioni, a Vinovo i guidatori hanno continuato ad allenare i cavalli, in modo da poterli presentare nelle migliori condizioni nelle prove della riapertura.

Stasera la riunione avrà inizio alle ore 20,45 e comprenderà otto corse, con in pista complessivamente cinquantanove cavalli. Due prove vedranno ai nastri di partenza ben 11 soggetti, con garanzia quindi di uno spettacolo emozionante. Il Premio Avigliana, con un milione e 200 mila lire in palio, sarà al centro della serata. Vi prenderanno parte, a m. 1600: 1. Quaralio; 2. Bombona; a metri 1620: 3. Marimée; 4. Ambrogino.

La riunione di questa sera e quella di sabato, concluderanno il ciclo estivo di corse al trotto. Immediatamente avrà inizio la serie di riunioni invernali (diciannove) che si svolgeranno nei giorni 4, 7, 8, 11, 14, 15, 18, 21, 28 settembre, 5, 12, 19, 26 ottobre; 3, 9, 16, 23, 30 novembre; 8 dicembre. Ogni giornata avrà una corsa di centro con premi superiori al milione di lire. La riunione più importante sarà quella del 7 settembre imperniata sul Premio Città di Torino (metri 2100, riservata ai cavalli di quattro anni) nella quale saranno in palio ben 10 milioni e mezzo.

★ **La corsa Tris** di questa settimana si svolgerà venerdì all'ippodromo Agnano di Napoli; dodici i cavalli partenti, a m. 2060 Botticelli, Bessibo, Labelle, Balan, Larnaca, Mare, Ne, Adorno; a m. 2080, Nevolo, Oronto, Navolè, In Ahead, Agnesa e Quinterio.

★ **Il Brescia** ha superato ieri sera per 4 a 2 in amichevole la squadra tedesca del Monaco 1860: le reti sono state realizzate da Boadaves, Simoni, Nardoni e De Paoli (rigore) per i bresciani, Grosser e Kittel per i tedeschi;

★ **Baseball** - A Torino, dal 1 settembre si disputerà il Trofeo Germonio per squadre giovanili: risultano iscritte Juventus, Jacks, Libertas, Torino, Old Stars e Torino B.S.C.

I dirigenti del football italiano chiedono meno trasmissioni calcistiche per radio e tv

Intervista con il presidente della Figc - Il dott. Franchi espone i pericoli della concorrenza radiotelevisiva allo spettacolo sportivo - Sarà soppressa la rubrica «Tutto il calcio minuto per minuto»? - In campo internazionale le Coppe si svolgeranno malgrado la crisi cecoslovacca

(Dal nostro inviato speciale) Cesenatico, 27 agosto.

Il convegno calcistico di Cesenatico è un raduno di sportivi che parlano di sport ma in modo particolare di calcio anche se in tono scherzoso come è successo ieri nel «processo» ad Heriberto Herrera; è stato un dibattito che ha segnato addirittura il trionfo del trainer juventino, uscito tra gli applausi. Heriberto si è difeso attaccando, ha accettato le battute rispondendo con arguzia e con intelligenza.

Con il dott. Franchi, presidente della Federazione italiana gioco calcio e vice presidente della Federazione europea, si è poi trattato del nuovo contratto fra la Federcalcio e la Rai-tv circa le trasmissioni domenicali, delle nomine delle commissioni (giudicante, d'appello e arbitrale) e anche delle Coppe internazionali con particolare riferimento alla riunione della Uefa, in programma a Zurigo venerdì prossimo. Il dott. Franchi ha risposto volentieri alle domande, iniziando proprio dall'attività internazionale.

«Pensa che la crisi politica europea possa influire sul regolare svolgimento della Coppa dei Campioni, della Coppa delle Coppe e della Coppa delle Fiere?».

«Il Comitato esecutivo dell'Uefa si riunirà venerdì a Zurigo per esaminare questa importante questione. Ritengo che le varie coppe si svolgeranno regolarmente. Sono favorevoli a decisioni drastiche soltanto gli inglesi e gli svizzeri. I problemi politici anche se gravi come questo, non devono consigliare decisioni irrimediabili».

«Pare che i giocatori del Celtic non intendano andare in Ungheria...».

«Se non andranno perderanno il match. Il Milan è disposto a giocare contro i bulgari del Levski. Pertanto, salvo decisioni dell'ultima ora, credo che le coppe si disputeranno regolarmente».

«Cambiamo argomento: il prossimo Consiglio federale, convocato a Viareggio per il 7 settembre, dovrà provvedere alla nomina delle varie commissioni. Ci sono nuovi orientamenti oppure si procederà ad una generale riconferma?».

«Non abbiamo tempo per studiare le modifiche che forse sono necessarie. Pertanto ritengo che non cambieremo molto. Vedremo piuttosto di rinnovare le strutture di tutta la nostra organizzazione, ma ci vorrà almeno un anno di studio. Il nuovo ordinamento sarà pronto soltanto con il campionato 1969-70».

In base a queste risposte si può prevedere la conferma di Campanati come responsabile delle designazioni degli arbitri di serie A e di serie B, dell'avv. Barbè, dell'avv. Fuhrman e di Vigorita presidenti rispettivamente della Commissione giudicante e della Commissione di appello.

«Può dire quali sono i rapporti attuali con la Rai-tv e a che punto si trovano le trattative per il nuovo contratto circa le trasmissioni radio e televisive delle partite?».

«I rapporti nel complesso possono essere considerati buoni, ma personalmente ho l'impressione che i dirigenti della Rai tentino di rallentare le trattative onde poter concludere il contratto all'ultimo momento forse sotto pressioni politiche. Non ci faremo sorprendere da questa tattica. La Federazione calcio e la Lega sono convinte che la Rai e la Televisione italiane trasmettano troppo calcio, tanto da danneggiare l'economia delle società. Quindi chiediamo un aumento del canone ed una riduzione delle trasmissioni. D'accordo su una partita per televisione da programmare in serata, d'accordo sulle riprese filmate da mandare in onda il giorno dopo, ma proibiremo le interviste fatte negli spogliatoi sia per radio sia per televisione. Soprattutto però chiederemo un ridimensionamento della trasmissione "Tutto il calcio minuto per minuto". E' stata una grande iniziativa, ma è servita ad invitare gli sportivi a rimanere a casa, sicuri di avere immediatamente un quadro completo di tutto il campionato. Vedremo di trovare una formula giusta, trasmettere cioè solo il secondo tempo di una partita e di dare alla fine i risultati delle altre».

Il problema è grave e dovrà essere risolto entro breve tempo, perché il campionato comincerà a fine settembre: è pressoché certo però che non verrà più effettuata la popolare trasmissione radio «Tutto il calcio minuto per minuto».

Sempre a Cesenatico si è tenuto nel pomeriggio di oggi il «Processo» a Nino Benvenuti. L'imputato non poteva che essere assolto ed applaudito. Così hanno fatto gli sportivi di tutta la Romagna, convenuti per salutare il campione del mondo dei pesi medi.

Giulio Accatino

Le partite e gli arbitri degli incontri odierni

Cesena-Cagliari (ore 21,15), (arbitro Monti).
Juventus - Dinamo Bucarest (ore 21,15), (arbitro Vacchini).
Inter-Monza (ore 21,15), (arbitro Carminati).
Viareggio - Fiorentina (ore 21,30), (arbitro Pieroni).
Lignano - Udinese (ore 17), (arbitro Moretto).
Spal - Palermo (ore 21,15), (arbitro Vannucchi).
Verona-Reggiana (ore 21,30), (arbitro Bigi).
Atalanta-Foggia (ore 21,15), (arbitro Motta).
Perugia - Roma (ore 17,30), (arbitro Giunti).
Molare-Sampdoria (ore 21), (arbitro Ferro).
Gallaratese-Reggina (ore 21), (arbitro Zacchetti).
Derthona-Milan (ore 21), (arbitro Brazzoni).
Mestrina-Venezia (ore 21,15), (arbitro Possagno).
Pro Vercelli-Novara (ore 21), (arbitro Pfiffner).
Treviso-Padova (ore 17), (arbitro Boscolo).
Empoli - Livorno (ore 21,30) (arbitro Ciacci).
Grosseto-Siena (ore 21,30), (arbitro Sgherri).
Entella-Genoa (ore 18) (arbitro Longi).
Alessandria-Lazio (ore 21,15), (arbitro Beretta).
Cremonese - Solbiatese (ore 21), (arbitro Trono).
Riccione-Pisa (ore 21,30), (arbitro Stagnoli).
Giorgione-Catania (ore 18), (arbitro Marchetti).

Fissati gli orari d'inizio

La Coppa Italia

La Lega Calcio ha reso noto gli orari delle partite del primo turno eliminatorio della Coppa Italia 1968-1969:

1) GIRONE: Milan-Ternana (ore 21); Monza-L.R. Vicenza (ore 17).
2) GIRONE: Napoli-Catania (ore 17); Catanzaro - Palermo (ore 17).
3) GIRONE: Cesena-Juventus (ore 17); Samp - Genoa (17).
4) GIRONE: Bari-Pisa (ore 21); Fiorentina-Foggia (ore 21).
5) GIRONE: Lecco-Inter (ore 17); Atalanta-Como (ore 17);
6) GIRONE: Spal-Bologna (ore 17); Roma-Lazio (ore 21).
7) GIRONE: Reggiana-Torino (ore 17); Verona-Modena (17).
8) GIRONE: Varese-Padova (ore 17); Mantova-Brescia (17).
9) GIRONE: Reggina-Perugia (ore 21); Livorno-Cagliari (21).

Il campionato di A

Per le gare ufficiali di calcio così fissata l'ora di inizio:

Dal 29 settembre: ore 15.
Dal 20 ottobre: ore 14,30.
Dal 2 febbraio 1969: ore 15.
Dal 30 marzo: ore 15,30.
Dal 27 aprile: ore 16.
Dal 25 maggio: ore 17.

I ladri della macchina di Colausig riconosciuti per lo stemma bianconero

Rubano la vettura nella notte, forzano un posto di blocco, ma sono raggiunti dopo un inseguimento - Traditi da una maglia che il giocatore aveva lasciato sull'auto

Al neo-juventino Giordano Colausig ieri notte hanno rubato l'auto. I due ladri sono incappati poco dopo in un posto di blocco della Squadra Mobile, ma sono riusciti a fuggire. E' nato un inseguimento a oltre cento all'ora per le strade di Borgo Po: infine i due hanno abbandonato la vettura scappando a piedi, ma sono stati arrestati.

Colausig, che nella scorsa stagione giocava nel Brescia, alloggia a Torino provvisoriamente in casa di Anastasi in via Nizza angolo via Cellini. Lunedì sera aveva parcheggiato la sua «Giulia» nei pressi di casa. Ieri mattina l'auto era scomparsa. Il calciatore doveva recarsi allo stadio per un allenamento. Decideva di rimandare a più tardi la denuncia.

Verso le 10 l'altoparlante del campo avvertiva Colausig di recarsi in Questura: la sua vettura era stata recuperata, i ladri arrestati. Era accaduto che nella notte la pattuglia comandata dal brigadiere Rotoli aveva notato in corso Moncalieri una macchina targata Vicenza viaggiare a forte velocità con due giovani a bordo. Aveva intimato l'alt, ma la vettura non si era fermata. La «pantera» della Mobile si era lanciata all'inseguimento lungo le vie del borgo ed era riuscita a bloccare la «Giulia» contro un muro. I due occupanti avevano tentato di far perdere le tracce scavalcando una siepe e allontanandosi in un prato. Ma erano stati raggiunti e portati in Questura. Sono: Arturo Bortolani, 26 anni, corso Giulio Cesare 45 e Giovanni Garola, 20 anni, via Monginevro 132.

I due hanno sostenuto la propria innocenza; hanno detto: *«Passavamo di là per caso e abbiamo visto gli agenti correre, ci siamo spaventati e siamo fuggiti».* Uno indossava una maglia bianca con lo scudetto della Juventus cucito sul braccio. Quando il dottor De Mola glielo ha fatto notare ha esclamato: *«Sono tifoso, è forse reato?».* Ma il calciatore Colausig ha riconosciuto quella maglia come sua; era sull'auto rubata. I due ladri sono stati arrestati.

Colausig accanto all'auto rubata e poi ritrovata (Moisio)

Il Milan in formazione tipo stasera sul campo di Tortona

L'Inter contro il Monza - Attesa per Pro Vercelli-Novara e Alessandria-Lazio

Milano, 27 agosto.

(g. b.) Le critiche rivolte al rossonero Fogli all'indomani della partita disputata dal Milan ad Alessandria, hanno avuto una inaspettata reazione nell'allenatore Rocco che oggi si è rifiutato di fornire la formazione che schiererà nell'amichevole di domani a Tortona.

Nonostante il «silenzio» di Rocco, è possibile anticipare la formazione che domani sera verrà schierata a Tortona, cioè la stessa che giocherà probabilmente in Coppa dei Campioni contro il Levski di Sofia: Vecchi; Anquilletti, Schnellinger; Fogli, Rosato, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati.

A Tortona l'attesa è viva e la vendita dei biglietti prosegue a ritmo intenso. La formazione del Derthona, a quanto comunica l'allenatore Narducci, dovrebbe essere la seguente: Bertola (Zerneri); Romanini, Muratori; Gorla, Ghisoni, Colondri; Boschetti, Cazzola, Bisio, Canepa, Nordio. Nella ripresa verranno schierati Gambarini, Godioli, Spanu, Morini, Gastaldi, Medicina.

Milano, 27 agosto.

(g. b.) L'Inter debutterà domani sera a San Siro incontrando una compagine di serie B, il Monza.

Non potendo contare sugli squalificati Suarez e Corso per la fase eliminatoria della Coppa Italia, Foni intende schierare contro il Monza questa formazione che sarà poi quella che debutterà ufficialmente: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Gori, Domenghini e Vastola.

Vercelli, 27 agosto.

La Pro Vercelli disputa domani sera alle ore 21 al «Robbiano» il suo quarto incontro precampionato affrontando il Novara.

Vivissima l'attesa in città e dintorni per questa amichevole che vedrà di scena la formazione novarese, appena retrocessa in C e che è stata rivoluzionata nei ranghi al fine di tentare la scalata alla serie superiore.

Le probabili formazioni. Pro Vercelli: Branduardi; Michelone, Benassi; Picardi, Jussich, Bosetti; Rossi I, Calvi, Tonelli, Stara, Bianco (Zarino); Novara: Lena; Giovannini, Testa; Vianelli, Udovicich, Canto; Gavinelli, Zardo, Gabetto, Milanesi, Giannini.

Alessandria, 27 agosto.

Un'altra impegnativa amichevole, dopo quella con il Milan, attende domani sera l'Alessandria: alle ore 21,15 sarà di scena al «Moccagatta» l'undici della Lazio, ambiziosa compagine di serie B.

Le probabili formazioni: *Alessandria:* Moriggi; Bossi, Legnaro; Bagnasco, Colombo, Lojacono; Mari, Beria, Tomy, Dsolio (Chinellato), Corbellini; *Lazio:* Fioravanti; Facco, Zanetti (Anceschi); Governato, Fontana, Soldo; Mazzola, Morrone, Di Giovanni, Fortunato, Cucchi.

Nel torneo di Sanremo

I ragazzi del Milan sconfiggono l'M.T.K. (3-0)

Sanremo, 27 agosto.

Il Barcelona ha battuto questa sera l'Inter per 1-0 nel torneo calcistico internazionale. Gli spagnoli hanno segnato la rete della vittoria al 37' della ripresa.

Nell'altro incontro in programma il Milan ha facilmente superato gli ungheresi dell'M.T.K. (3-0) con due goals di Villa e uno di Marchi.

Partite di domani: ore 21,15: Drumchapel (Scozia) contro Torino; ore 22,30: Vojvodina (Jugoslavia) contro Juventus.

Tragico incidente di gioco ad un calciatore in Sicilia

Palermo, 27 agosto.

Il calciatore della Cariagine di Caccamo, Nicasio Puccio di 18 anni, è morto per un incidente di gioco.

La sua squadra stava disputando una partita con il Real di Termini Imerese, quando il Puccio si è violentemente scontrato con un avversario. Il giovane calciatore ha ricevuto un duro colpo ed ha perso conoscenza. Trasportato all'ospedale della Feliciuzza di Palermo è morto.

CRONACHE DELLO SPORT

Altre brillanti gare degli italiani nel Velodromo olimpico

Tre velocisti azzurri in semifinale nei «mondiali» di ciclismo a Roma

Beghetto, Bianchetto [redacted] Pettenella [redacted] il successo tra i professionisti - [redacted] quarto semifinalista è [redacted] belga Sercu, detentore [redacted] campionato [redacted] mondo - Faggin e Guerra superano il turno dell'inseguimento Nella stessa prova, in campo femminile, assegnato il primo titolo: ha vinto la sovietica Obodovskaya

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 27 agosto.

I campionati mondiali della pista proseguono [redacted] gli italiani [redacted] risultati; ieri i nostri tre stayers dilettanti sono riusciti a qualificarsi per la [redacted] i tre professionisti azzurri della velocità, Beghetto, Pettenella e Bianchetto, hanno conquistato il diritto, insieme con il belga Sercu, [redacted] disputare domani le semifinali. Si aggiunga che, nell'inseguimento professionisti, Guerra [redacted] Faggin, ottenendo due degli otto migliori tempi delle eliminatorie, [redacted] entrati nei quarti di finale.

Cominciamo dai velocisti. Erano nove soltanto, in tutto. Ed hanno iniziato il torneo disputando tre batterie ed un recupero. Bisognava, tanto per cominciare, entrare nei quarti [redacted] finale, c'era cioè [redacted] escludere — tra i [redacted] — un unico atleta. L'ingrato destino [redacted] di far subito fagotto toccava all'inglese Bull, mentre venivano promossi i tre italiani, i tre belgi (con Sercu, anche Prenet e Vandenbergh), [redacted] francese Gruchet e l'australiano Baensch. Volate corrette. [redacted] prime due si sono imposti [redacted] e Beghetto [redacted] irridente facilità, nella terza Pettenella e Baensch piombavano contemporaneamente [redacted] traguardo. Il giudice d'arrivo sentenziava il successo dell'australiano, [redacted] dopo un po', compariva una fotografia che dava invece ragione all'azzurro. Pettenella reclamava, a quanto pare con [redacted] lieve ritardo. I commissari si riunivano e le cose restavano com'erano: la vicenda, ad [redacted] sinceri, [redacted] ben scarsa importanza, visto che sia il primo che il secondo di ogni batteria si affacciavano ai quarti.

Così, nei quarti di finale, Sercu si è trovato contro Gruchet, Beghetto ha avuto come avversario Prenet, a Bianchetto è toccato Baensch ed [redacted] Pettenella Vandenbergh. Pochi brividi. Sercu, Beghetto e Pettenella si liberavano dei rispettivi rivali con la indiscutibile superiorità del più forte, imponendosi in entrambe le «manches». Qualche emozione nel confronto tra Bianchetto e Baensch, due vecchie volpi del mestiere [redacted] che conoscono ogni segreto della pista e che hanno il difetto (o il pregio) [redacted] gareggiare all'insegna del più spregiudicato coraggio sempre al limite tra quanto è le[redacted] e quanto [redacted] illecito. Nella prima prova, Bianchetto seguiva come un'ombra Baensch. All'entrata dell'ultima curva, il [redacted] ha giocato il tutto per tutto, ha deciso di superare l'australiano passando all'interno, nello strettissimo spazio tra Baensch e il prato. Ogni tanto, acrobazie del genere centrano il bersaglio, ogni tanto i protagonisti di simili scherzetti volano a gambe all'aria. Oggi, per buona sorte, Bianchetto è sgusciato, però, Baensch un po' l'ha stretto e l'azzurro, d'istinto, gli ha [redacted] una «codata», giusto l'indispensabile [redacted] rimanere in sella. L'australiano dopo aver tagliato il traguardo in seconda posizione, ha protestato a viva voce, facendo vedere ai giudici una ruota [redacted] bicicletta, a parer [redacted] po' scentrata. I giudici non gli hanno dato retta, hanno cioè omologato il risultato.

L'atmosfera, allora, un tantino [redacted] accesa, [redacted] timore che la seconda *manche* tra i due fosse teatro di incidenti. Nulla, [redacted] fortuna. Vinceva Bianchetto, nemmeno si rendeva necessaria una «bella».

Buone notizie, per noi, anche nell'inseguimento professionisti, specialità nella quale gli atleti si [redacted] battuti per la scelta degli otto migliori tempi, che aprivano il cammino [redacted] quarti di finale. Era[redacted] convinti [redacted] avrebbe superato il turno, nutrivamo invece ben limitate speranze nell'altro azzurro, Guerra. Il quale invece [redacted] preso il lusso di [redacted] con una superba prestazione: Guerra, infatti, ha realizzato [redacted] tempo, alle spalle dell'inglese Porter [redacted] da[redacted] Ritter e davanti al fran[redacted] Grosskost, a Faggin.

La giornata odierna, com'è noto, prevedeva inoltre l'assegnazione [redacted] primo titolo, quello dell'inseguimento femminile. Tra gli applausi [redacted] la maglia iridata ha vestito [redacted] spalle [redacted] sovietica Obodovskaya che, nella finale, ha superato la tenace resistenza della britannica Burton.

Per quanto riguarda il mezzofondo, altri due dilettanti — il belga Vleminck e lo svizzero Janser — si sono aggiunti, grazie al recupero, all'elenco dei sei già qualificati per la finale di domani. Nella prima batteria si sono qualificati per la finale il belga Verschuren ed il tedesco Rudolph, [redacted] Siviiotti — quinto — ammesso al recupero; nella seconda batteria De Witt (Olanda) e Raynal (Francia) [redacted] entrati in finale, mentre Arienti, pure lui quinto, cercherà [redacted] farsi luce nel [redacted] recupero.

Nella terza batteria, un doppio batticuore: un po' per il secondo posto di De Lillo, alle spalle di Proost, in modo che De Lillo è già sicuro finalista, e, soprattutto, per uno spettacolare capitombolo toccato all'australiano Vogels. S'era verso il termine della prova e l'australiano, che era in terza posizione, tentava un disperato attacco all'olandese Van Der Lans, in quell'attimo [redacted] al secondo posto. Vogels si lasciava staccare dalla moto allenatrice, il cui pilota, accorgendosi di quanto andava accadendo rallentava il ritmo. L'australiano, sullo slancio urtava di striscio il rullo. La moto continuava il suo cammino, Vogels invece rotolava sulla pista, dove strisciava per almeno una trentina di metri. Gli altri stayers lo evitavano, Vogels era pronto a rialzarsi da solo. Lo aiutavano subito, lo trasporta[redacted] in infermeria. Nessuna ferita seria, solo qualche innocuo graffio.

Gigi Boccacini

L'italiano Pettenella, a destra, impegnato in una [redacted] «[redacted]» delle batterie [redacted] qualificazione con l'australiano Baensch e [redacted] belga Frenet (Telefoto)

I risultati di ieri

Velocità femminile: si è disputata la seconda pro[redacted] dei q[redacted]ti di finale. Hanno vinto le sovietiche Kiritchenko, Ermolaeva, Baguinianta e la tedesca orientale Blobner che si sono qualificate per [redacted].

Velocità professionisti: prima batteria: 1. Sercu; 2. Bianchetto; 3. Bull. Seconda batteria: 1. Beghetto; 2. Vandenbergh; 3. Gruchet. Terza batteria: 1. Baensch; 2. Pettenella; 3. Frenet. Recupero: 1. Frenet; 2. Vandenbergh; 3. Bull.

Quarti di finale: vincono entrambe le «manches» Sercu su Gruchet, Beghetto su Frenet, Bianchetto su Baensch e Pettenella su Vandenbergh.

Nella velocità professionisti questi gli accoppiamenti per le semifinali: Sercu-Pettenella, Beghetto-Bianchetto.

Stayers professionisti. Prima batteria: 1. Verschuren (Belgio); 2. Rudolph (Germania occ.), qualificati per la finale; 5. Siviiotti (Italia) qualificato per il recupero. Seconda batteria: 1. De Wit (Olanda); 2. Raynal (Francia), qualificati per la finale; 5. Arienti (Italia), qualificato per il recupero.

3ª batteria: [redacted] qualificano per la finale il primo, Proost, Belgio ed il secondo, l'italiano De Lillo.

Inseguimento professionisti: 1ª serie: Adler (Germ. Or.) 6'15"84; 2ª serie: 1) Faggin (It.) 6'10"33; 2) Eugen (Dan.) 6'18"61; 3ª serie: 1) Guerra (It.) 6'09"27; 2) Grosskost (F.) 6'09"63; 4ª serie: 1) Bongers (Ol.) 6'11"64; 2) Giemser (Germ. Or.) 6'21"34; 5ª [redacted] 1) Ritt[redacted] (Dan.) 6'06"26; 2) Duijndam (Ol.) 6'14"25; 6ª serie: 1) Gi[redacted] (Au.) 6'15"78; 2) Sadot (Fr.) 6'25"77; 7ª serie: [redacted] (Austr.) 6'04"72.

[redacted] si sono qualificati per la [redacted] Porter, Ritter, Guerra, Grosskost, Faggin, Bongers, Duijndam e Adler.

Inseguimento donne: finale per il terzo e quarto posto: 1) Hage (Ol.) 4'00"43; [redacted] Korotaeva (Urss) 4'04"60.

Finale per il primo e secon[redacted] posto: 1) Obodovskaya (Urss) 4'01"14; 2) Burton (G.B.) 4'02"6.

Il progr[redacted] odierno

Ore 17,45: velocità donne (semifinale); ore 18: stayers professionisti (recuperi); ore 19,30: inseguimento professionisti (quarti di finale); ore 20,10: velocità professionisti (semifinali); ore 20,35: stayers dilettanti (finale: campio[redacted] in carica De Wit, Olanda); ore 22,15: velocità donne (finale): campionessa in carica Savina (Urss); ore 22,40: inseguimento professionisti (semifinali).

Collegamenti tv

La tv effettuerà un collegamento in diretta dalle ore 19,30 alle 20 (sul secondo canale) e dalle 22 alle 23 (primo canale) nel corso della trasmissione «Mercoledì sport».

In vista della corsa [illegible] per la [illegible] degli [illegible]

Motta: «Prenderò il via ad Imola mi sento bene, posso affermarmi»

Il ciclista lombardo non è più preoccupato [redacted] dolore alla gamba - [redacted] sente in forma e vuole «giocare le [redacted] carte» - Cercherà di [redacted] danneggiare gli altri azzurri, ma difenderà a fondo [redacted] possibilità - Oggi ultima gara [redacted] preparazione dei [redacted] corridori

(Dal nostro inviato speciale)
Dozza (Imola), 27 agosto.

Mentre a Roma [redacted] in pieno svolgimento i campionati mondiali di ciclismo su pista, nella zona di Imola cominciano ad arrivare i corridori che prenderanno parte domenica alla prova su strada, quella più attesa: la prevendita dei biglietti è notevole, si calcola che più di 300 mila persone saranno assiepate lungo il circuito. La squadra spagnola è giunta oggi [redacted] e si è stabilita a Bologna, quella belga (con Merckx) è attesa per domani.

Gli azzurri da stasera sono tutti riuniti nel ritiro collegiale di Dozza, un piccolo centro collinare nei dintorni di Imola, e domani disputeranno il «Gran Premio Germanvox», la loro ultima gara di preparazione ai «mondiali».

Il «Gran Pr[redacted]ox» partirà da Imola e si svolgerà su un circuito pianeggiante [redacted] di [redacted] da ripetersi 20 volte. Saranno [redacted] una cinquantina di corridori, tutti italiani, alla caccia questa volta non di una maglia azzurra, ma [redacted] un sostanzioso bottino di premi. Mentre alcune fra le maggiori «classiche» sono dotate [redacted] un milione di lire e f[redacted] meno, i milioni in palio domani saranno due, da dividersi tra i primi 40 arrivati. Logico quindi che le adesioni siano state [redacted].

Taccone, Carletto e Durante erano già a Dozza da alcuni giorni, ieri sera si sono aggiunti Motta, Dancelli e Basso, oggi sono [redacted] gli altri. Motta, a differenza [redacted] buona parte [redacted] colleghi, non ha partecipato alla Parigi-Lussemburgo, preferendo allenarsi da solo. Si temeva che il persistente dolore alla gamba lo costringesse a disertare i «mondiali» a favore di Basso (la prima riserva), ma Motta, appena giunto, ha dissipato ogni dubbio: «Domenica ci sarò — ha detto — [redacted] bene e posso affermarmi: sono convinto di avere almeno cinquanta probabilità favorevoli su cento».

La dichiarazione può apparire ottimistica, ma Motta è sicuro di se stesso: «Fino a pochi giorni fa — *ha spiegato* — ero certo di non poter scendere in gara. Il dott. Novert mi ha guarito, ormai non sento quasi più dolore alla gamba, domenica renderò al massimo delle mie [redacted]. Merckx è molto forte, ma io correrò su di lui, lo seguirò in ogni attacco. Sono sicuro di riuscire».

«Ha già deciso la tattica per domenica?».

«Agirò di testa mia, [redacted] mi detterà l'istinto. Ma non danneggerò gli altri azzurri, li avviserò prima delle mie intenzioni, correrò a carte scoperte. Ho molta fiducia in me stesso, ora che la gamba ha ripreso a funzionare, dimostrerò finalmente quanto valgo».

Motta [redacted] detto che «correrà [redacted] testa sua». [redacted] c.t. Ricci è d'accordo. Gli lascerà carta bianca. «Se però Gimondi troverà in fuga con Merckx — *ha precisato il selezionatore* — non dovrebbe commettere la sciocchezza di tirare a fondo: renderebbe un pessimo servizio alla squadra ed anche a se stesso, perchè Merckx quasi sicuramente lo batterebbe poi in volata. Alla Parigi-Lussemburgo il belga non è sembrato molto in forma, ma è sempre lui il grande favorito».

«Come imposterà la squadra?».

«Non vi sarà un[redacted] unico, ma quattro "punte": Gimondi, Motta, Bitossi e Dancelli. Questi ha appena vinto la Parigi-Lus[redacted] e merita quindi molta considerazione. Adorni potrebbe essere il "quinto uomo", ma il [redacted] r[redacted]mento è un po' [redacted]gnito; gli impegni televisivi non hanno [redacted] giovato alla sua preparazione. Ovviamente punto [redacted] prattutto su Gimondi, ma credo che il bergamasco [redacted] riuscirà a battere [redacted] soltanto [redacted] corsa sarà molto dura, fin dall'inizio. Questa sarà la nostra tattica: st[redacted] subito con qualche gregario, in modo da produrre immediatamente una certa selezione a [redacted] gara massacrante. Se saranno gli stranieri a spingersi all'offensiva fin dalle prime fasi, ancora meglio: punteremo allo stesso scopo con il minimo sforzo. Wolfshohl, a questo proposito, potrebbe essere un nostro prezioso anche se involontario alleato: il percorso si adatta molto ai suoi mezzi, non se ne starà certo tranquillo in mezzo al [redacted]...».

Da nove anni gli azzurri inseguono invano il titolo mondiale, dopo la vittoria di Baldini [redacted] '58 c'è stato il vuoto. Ricci questa volta ha parecchia fiducia: «Merckx è un grande campione — *ha detto* — ma gli azzurri, se [redacted] coalizzati e non rivali, [redacted] batterlo».

Maurizio C[redacted]

Le cause della morte del gio[redacted] pugile sardo

Il diciannovenne Gaviano ha battuto la testa [redacted] ring - Contraccolpo al bulbo del cervelletto

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 27 agosto.

[redacted] accertamenti medici hanno stabilito le cause della [redacted] morte [redacted] pugile sardo Raimondo Gaviano: il 16 agosto il diciannovenne atleta, mentre combatteva sul ring di Seui (Nuoro) contro il coetaneo Giancarlo Bellisai, [redacted] ne colpito da un violento «gancio» destro per cui cadde [redacted] battendo [redacted] testa sul tappeto.

Gli esami fatti sul cervello del pugile dal prof. [redacted] fuele Camba, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Cagliari, hanno accertato — secondo [redacted] prime indiscrezioni — che il Gaviano [redacted] caduta [redacted] un contraccolpo al bulbo del cervelletto, sede dei centri nervosi interessanti [redacted] respirazione e i movimenti del cuore. La conseguenza [redacted] il versamento [redacted] liquido nei polmoni, versamento [redacted] provocò la morte per [redacted] polmona[redacted].

[redacted] tappeto, sebbene fosse [redacted] quattro centimetri, cioè uno in più [redacted] quanto il regolamento prescrive, non attutì il colpo poichè il fragile cadde rigidamente. Per questo motivo Raimondo Gaviano [redacted] il mortale contraccolpo al cervelletto: se avesse piegato [redacted] gambe ricevendo [redacted] pugno di [redacted]lisai si sarebbe salvato.

[redacted] Gaviano e Giancarlo Bellisai, entrambi [redacted] 19 anni, e appartenenti alla categoria dei novizi, erano [redacted] loro debutto, nei pesi gallo. Dopo otto mesi di allenamento [redacted] primo incontro [redacted] ne fissato per il 16 agosto a Seui, paese del Gaviano.

Giancarlo Bellisai, che fa il minatore [redacted] Carbonia, si è dichiarato dispiaciuto della morte dell'avversario ma ha aggiunto che intende continuare a combattere.

g. m.

Il pugile [redacted] Foster finisce [redacted] tappeto ma poi [redacted] l'incontro

Albuquerque, 27 agosto.

Il quasi sconosciuto Ed[redacted] Vick [redacted] riuscito ad atterrare il campione del mondo dei pesi mediomassimi, lo statunitense Bobby Foster, in un incontro disputato ad Albuquerque, nel Nuovo Messico. Nella prima ripresa Foster è andato inaspettatamente al tappeto: dopo aver subito il conteggio regolamentare [redacted] parte dell'arbitro, Foster si [redacted] brillantemente ripreso vincendo il match per fuori combattimento tecnico al nono round.

L'incontro [redacted] era valido per il titolo.

Primatista italiana di salto in lungo

L'azzurra Maria Trio riprende ad allenarsi

Sarà in forma per [redacted] Olimpiadi - Il 12 settembre correrà 1 200 [redacted] piani a Pistoia

Maria Vittoria Trio, la campionessa [redacted] torinese [redacted] in lungo, ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione dopo essere rimasta a riposo [redacted] oltre due [redacted] sendosi infortunata a Berna, [redacted] rante [redacted] Svizzera-Italia.

Maria Trio [redacted] sulla pista atletica [redacted] Torino (Moisio)

La Trio è primatista italiana con metri 6,52 ed [redacted] anni. Nella manifestazione svizzera stava completando la preparazione in [redacted] degli Olimpiadi di Città di Messico: al terzo salto sulla pedana di Neufeld l'atleta [redacted] giato malamente il piede nella fase di stacco sulla tavoletta in plastilina ed ha riportato (così almeno specificava il referto medico) [redacted] «distorsione della testa del secondo e terzo metatarso del piede sinistro».

A prima vista sembrava trattarsi di un incidente grave per il quale era indispensabile almeno un mese di riposo.

La ragazza però non si è scoraggiata. Consigliatasi con i genitori ed alcuni amici, si è rivolta al massaggiatore [redacted] Juventus, Spiali[redacted] il quale ha detto che con speciali cure sarebbe riuscito a rimettere l'atleta a posto in una settimana o poco più. Pro[redacted] realizzata: [redacted] pomeriggio, Maria Vittoria Trio è ritornata a calcare la pedana dello Stadio atletico, appoggiando [redacted] piede infortunato senza risentirne.

Dopo una mezz'ora abbondante di allenamento, il trainer Astrua ha invitato la Trio a fermarsi, dandole appuntamento per oggi pomeriggio. «Mi sento benissimo — ha [redacted] la primatista italiana —, *spero davvero di andare alle Olimpiadi.* [redacted] *continuerò* [redacted] *preparazione* [redacted] *pista; non c'è* [redacted]*sogno che salti in quanto l'importante è appunto "tenersi" in forma. La mia paura era quella di guarire lentamente e di non* [redacted]*termi preparare adeguatamente in tempo. Il 12 settembre, se il piede continuerà, come spero, a "tenere", gareggerò* [redacted] *metri a Pistoia nell'incontro Italia-Jugoslavia».*

Borse economia [redacted] finanza

Secondo i dati dell'Istituto [redacted] statistica al 30 giugno

[redacted] s'avvicina all'equilibrio

Nel primo semestre di quest'anno l'Italia ha importato merci per 3057 miliardi, [redacted] un aumento del 2,3 per cento sullo stesso periodo del '67 - Le esportazioni [redacted] salite [redacted] 3041 miliardi, con [redacted] incremento del 12,8 per cento Il disavanzo è sceso a soli 15,5 miliardi, contro 290 dei primi [redacted] mesi [redacted] '67

Commercio estero dell'Italia nel primo semestre '68 (in miliardi di lire)

MESI	IMPORTAZIONI 1967	1968	Var. %	ESPORTAZIONI 1967	1968	Var. %
Gennaio	517	472	— 8,6	413	462	+11,8
Febbraio	475	460	— 3,2	430	484	+12,4
Marzo	495	516	+ 4,2	483	536	+11,0
Aprile	506	528	+ 4,3	449	513	+14,2
Maggio	489	549	+12,4	480	527	+ 9,8
Giugno	506	532	+ 5,1	441	519	+17,6
1° sem.	2.987	3.057	+ 2,3	2.696	3.041	+12,8

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

In giugno abbiamo importato merci per 531,8 miliardi, con un aumento del 5,1 per cento rispetto al giugno 1967 e ne abbiamo esportato per 518,8, con un aumento del 17,6. Il saldo del mese è stato passivo per 13 miliardi, mentre lo era stato per 67,9 nello stesso mese di un anno avanti.

Il saldo negativo reso noto oggi dall'Istat non corrisponde con quello, negativo per 22,4 miliardi, della bilancia valutaria, perché vi sono alcune granaglie che nella prima metà dell'anno non sono state contabilizzate, in attesa [redacted] perfezionamento di accordi comunitari, pur essendo state pagate.

[redacted] primo semestre, si sono avute in totale importazioni per 3057 miliardi contro 2987 dell'analogo semestre 1967 (+2,3 per cento) ed esportazioni [redacted] 3041 miliardi contro [redacted] (+12,8). Il saldo semestrale [redacted] negativo per soli 15,5 miliardi contro i 290,7 dell'analogo periodo 1967. Secondo la bilancia valutaria [redacted] ha invece un saldo negativo di 139,9 miliardi, per le ragioni già esposte.

Il saldo passivo del nostro commercio estero, anche se i dati Istat non sono questa volta totalmente rispondenti alla realtà, resta comunque straordinariamente basso. Le esportazioni poi, per le quali [redacted] contabilizzazioni Istat [redacted] esatte, hanno avuto nel primo semestre di quest'anno [redacted] crescita che non era possibile prevedere sei mesi or sono, dato il già elevato incremento (+8 per cento) registrato nell'intero 1967. In ciascuno dei primi sei mesi [redacted] quest'anno sono state in effetti mediamente esportate merci per 506 miliardi, contro 450 dei primi sei mesi 1967 e 453 di ciascuno dei 12 mesi dell'anno scorso.

I dati della bilancia commerciale mostrano che l'incremento della produzione industriale nei primi sei mesi dell'anno (il cui indice generale è cresciuto del 4,7 secondo quanto è stato reso noto ieri) è stato poss[redacted] solo grazie [redacted] sbocchi sui mercati esteri.

L'Istat registra oggi un incremento semestrale del 15,2 per cento delle vendite italiane nei Paesi del Mec (rispetto ai primi sei mesi 1967), dell'11,2 [redacted] i Paesi dell'Est europeo, [redacted] 12,6 per cento verso la Gran Bretagna e del 29,1 nei confronti degli Stati Uniti.

Alla fine dei primi sei mesi [redacted] quest'anno il saldo del commercio italiano con il Regno Unito è stato positivo per 6,6 miliardi, mentre nel primo semestre 1967 fu passivo per 13,2. Con gli Stati Uniti il saldo attuale è stato di —31,8 miliardi, contro —84,6.

All'interno del Mec, la ripresa economica tedesca ha consentito all'Italia di chiudere [redacted] semestre [redacted] attivo di quasi 11 miliardi, men[redacted] nell'analogo periodo 1967 vi [redacted] stato [redacted] passivo di 70 miliardi. Anche con la Francia il semestre è stato ottimo: le nostre esportazioni vi sono cresciute dell'11,6 per cento, cosicché da un saldo attivo di [redacted] miliardi (1° semestre 1967) si è passati a [redacted] miliardi [redacted] attivo (ma a fine [redacted] la Francia ha deciso di contenere le proprie importazioni).

Nessuno, insomma, degli avvenimenti economici negativi accaduti nei maggiori Paesi [redacted] mondo ha fermato, sino a tutto giugno, il progresso delle [redacted] vendite all'estero. Vi è in ciò il segno di un'indubbia capacità delle industrie manifatturiere (le cui esportazioni sono cresciute del [redacted] per cento nel semestre) e di una coerente azione di sostegno [redacted] governo, [redacted] necessaria dal fatto che, ristagnando i consumi interni, senza accresciuti sbocchi su altri mercati, si avrebbero negative ripercussioni [redacted] l'occupazione.

g. m.

Il costo della [redacted] negli S.U. salito del 4,3% in un [redacted]

Washington, 27 agosto.

L'indice [redacted] costo della vita negli [redacted] Uniti è aumentato nel mese di luglio, per il diciottesimo mese consecutivo. L'i[redacted] nei confronti [redacted] luglio 1967, cioè in un anno, è del 4,3 per cento.

L'aumento, registrato nel mese di luglio, è dovuto soprattutto [redacted] forte aumento dei tassi di interesse sui mutui ipotecari [redacted] delle prestazioni mediche. E' inoltre [redacted] tinuato il rincaro dei prodotti alimentari.

(Ag. Italia)

[redacted] incremento rispetto [redacted] '67

Il Lotto ha guadagnato 100 miliardi in 8 mesi

Gl'incassi fino al quarto sabato di agosto sono di circa 160 miliardi - Le vincite sarebbero inferiori ai 60 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

Il ministero delle Finanze rende noto che nei primi sette mesi dell'anno la voce «Lotto, lotterie e altre attività [redacted] gioco» ha registrato un incremento del 58 per cento rispetto allo stesso periodo del 1967. [redacted] totale del gettito tributario accertato, la [redacted] rappresenta a fine luglio [redacted] 2,7 per cento contro l'1,9 per cento dei primi sette mesi del 1967. [redacted] cifre, l'incasso è stato di 138,6 miliar[redacted] di lire; per 132 miliardi dovuto al [redacted] gioco d[redacted] lotto.

Nei primi 4 sabati d'agosto inoltre sono stati giocati nei botteghini di tutt'Italia oltre 7 miliardi per settimana, cosicché all'ottavo [redacted] dell'anno [redacted] lotto ha contribuito per 160 miliardi alle entrate dello Stato.

A fronte degli introiti, il ministero delle Finanze non ha [redacted] note [redacted] somme dovute ai vincitori (il calcolo [redacted] assai ritardato dall'imponente massa di giocate). Secondo una stima di m[redacted]ssimo, la somma delle cifre vinte quest'anno dai giocatori del lotto è però inferiore ai 60 miliardi.

Se sabato [redacted] fosse stato estratto a Cagliari il 87 (sul quale si giocarono in tutt'Italia circa 6 miliardi), lo Stato avrebbe dovuto pagare attorno ai 66 miliardi. A tale punto, lo [redacted] si sarebbe trovato in attivo, per quest'anno, solo di circa 40 miliardi; esattamente quanti [redacted] lotto gliene aveva fatto incassare al netto nell'intero 1965.

g. m.

Colloqui monetari a Londra del ministro tedesco Schiller

Discusse le scadenze per i rimborsi al Fondo internazionale dei debiti britannici

Londra, [redacted] agosto.

Colloqui sulla situazione monetaria internazionale si sono svolti a Londra oggi tra il cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins ed il ministro tedesco per gli Affari economici, prof. Karl Schiller.

La Tesoreria si è limitata ad affermare che i colloqui tra Jenkins e Schiller sono stati «molto utili». Da fonti bene informate si apprende che sono stati discussi problemi relativi alle scadenze per il rimborso delle facilitazioni creditizie del Fondo monetario internazionale. Da parte britannica è stato fatto rilevare che una ridistribuzione delle scadenze di pagamento al Fondo monetario dei debiti britannici sarebbe una soluzione migliore [redacted] un'eventuale imposizione di controlli sulle importazioni.

La collaborazione tedesca nel campo monetario viene ritenuta essenziale da parte britannica dato che la Germania ha una rilevante eccedenza della Bilancia dei pagamenti.

La Mostra italiana a Mosca confermata [redacted] 5 settembre

Roma, 27 agosto.

(g. m.) La Mostra dell'industria italiana si aprirà regolarmente a Mosca il [redacted] settembre e durerà sino al giorno 18. L'esposizione, che è la prima del [redacted] genere organizzata dall'Italia in Urss, ha un costo complessivo di [redacted] milioni [redacted] lire. Nessun mutamento verrà subito dal protocollo inaugurale, stabilito dall'Istituto del commercio estero, assieme alle competenti autorità sovietiche.

Con [redacted] aumento [redacted] 9,4 per cento sul primo semestre '[redacted]

Ol[redacted] 370 [redacted] spes[redacted] dai [redacted] in It[redacted]

Nello stesso periodo gli italiani hanno speso in viaggi all'estero [redacted] miliardi [redacted] mezzo - Il saldo attivo tra le due cifre è [redacted] 277,3 miliardi, più di quanto lasciassero sperare le svalutazioni monetarie [redacted] gli altri avvenimenti internazionali - Caute previsioni per il secondo semestre

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

Il consuntivo [redacted] movimento turistico nel primo semestre di quest'anno, [redacted] noto oggi dall'ente nazionale italiano per il Turismo (Enit), [redacted] meno insoddisfacente di quanto [redacted] temesse. Se gli ospiti stranieri si sono sostanzialmente mantenuti sui livel[redacted] degli anni precedenti, v'è [redacted] fatto nuovo che hanno speso molto [redacted] più: questo apporto valutario compensa, al[redacted] in parte, [redacted] più modesto afflusso dall'estero, che non ha ripetuto i tassi d'aumento dei periodi più favorevoli.

In pratica, l'Italia non ha sofferto la massiccia contrazione nelle correnti turistiche che si riteneva inevitabile [redacted] causa delle tensioni politiche in alcuni paesi, delle svalutazioni monetarie decise in Inghilterra, Spagna ed altre nazioni e, [redacted] particolare, a causa delle minacciate restrizioni, poi rientrate, ai viaggi all'estero degli statunitensi.

Da gennaio [redacted] giugno compreso, sono scesi negli alberghi e nelle pensioni 11 milioni 378.760 persone con un au[redacted]to di 20.591 clienti sullo stesso periodo [redacted] 1967. Le presenze sono ammontate a 39 milioni 491.444, pari al 2,1 per cento in più. Mentre gli italiani hanno contribuito con 7.931.298 arrivi (più 1,5 per cento) e [redacted] milioni 758 mila [redacted] giornate di presenza (più 3,5), gli stranieri [redacted] diminuiti del 2,7 negli arrivi e dello 0,7 per cento nelle presenze.

Gli ospiti esteri sono, invece, fortemente aumentati [redacted] gli esercizi extra-alberghieri, che comprendono campeggi, [redacted] private, istituti religiosi. In questo settore ricettivo su 1 milione 432.605 clienti (più 11,1 per cento), gli stranieri sono stati 494.090 (più 6,3) totalizzando 4 milioni 380 mila giornate di presenza su un complesso di [redacted] milioni 714 mila (cifra tonda). Ciò significa che i turisti esteri hanno aumentato del 9,2 per cento le proprie presenze negli [redacted]cizi extra-alberghieri.

Va osservato, però, che una cospicua percentuale di italiani trascorre le vacanze e il «fine settimana» in alloggi di proprietà o in affitto, dato che la «seconda casa» nelle zone balneari, montane, collinari o lacustri si [redacted] rapidamente diffondendo.

Come risulta da questi dati, gli stranieri sono aumentati di poco rispetto ai primi sei mesi del 1967. Ma [redacted] bilancia valutaria dimostra che hanno speso di più. Infatti i turisti esteri hanno introdotto in Italia 370 miliardi e [redacted] milioni nel primo semestre '68, cioè 31,8 miliardi più dello stesso periodo 1967 pari a un aumento del 9,4 per cento. A loro volta gli italiani hanno speso per viaggi all'estero 93 miliardi e mezzo, pari al 18,7 per cento in più. Il saldo attivo, risultante dalla differenza fra le due voci, è quindi di 277,3 miliardi che corrispondono [redacted] aumento del 6,6 per cento sul semestre gennaio-giugno dell'anno scorso.

[redacted] complesso fenomeno turistico un considerevole apporto è stato recato dagli escursionisti esteri, coloro che vengono in Italia per non oltre ventiquattr'ore. Questi passaggi di frontiera sono stati 10 milioni 143 mila (più 7,4 per cento) soprattutto ai confini fra la Jugoslavia e l'Italia: ben tre milioni e 293 mila transiti confinari si [redacted]no registrati nel solo m[redacted] di giugno.

Da questi elementi statistici non è possibile trarre deduzioni per l'andamento della vera stagione turistica che, iniziatasi in giugno, sta ormai per concludersi. Il giudizio degli esperti è cauto; essi ritengono che in luglio l'affluenza estera si sia mantenuta su «livelli apprezzabili». La cautela [redacted] queste valutazioni dipende dai risultati di giugno quando, pur essendo aumentata del 4,9 per cento la somma delle presenze negli alberghi e negli esercizi extra-alberghieri, la spesa dei turisti esteri è stata [redacted] 87,1 miliardi, inferiore del 9,2 per cento a quella del giugno 1967.

Tenuto conto di tutto, [redacted]bra possibile concludere che il turismo italiano ha retto piuttosto bene non solo alla [redacted] straniera, ma alle ripercussioni degli eventi [redacted] politici ed economici mondiali. [redacted]' probabile, anzi, che i fatti francesi del maggio scorso abbiano dirottato in Italia importanti correnti turistiche [redacted] che migliaia [redacted] statunitensi abbiano deciso [redacted] compiere un viaggio in Ita[redacted] prima che scattassero le progettate misure restrittive.

Lamberto Furno

Quasi 879 miliardi a fine giugno, contro 768 del '67

In [redacted] i depositi [redacted] conto [redacted] Tesoro

Viene versato [redacted] questo conto il denaro che gli enti pubblici ricevono dallo Stato per spese già decise, [redacted] di cui [redacted] burocrazia ritarda l'effettuazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

(g. m.) A fine giugno 878,9 miliardi si trovavano depositati sul conto fruttifero del Tesoro, contro 768,1 miliardi del giugno 1967. A termini di legge, debbono essere versate su questo conto tutte le [redacted]me che gli enti pub[redacted]ci ricevono dallo Stato [redacted] far fronte a [redacted] decise ma non ancora effettuate per ritardi.

L'ammontare dei depositi di alcuni enti è reso noto oggi dall'Agenzia e[redacted]mica finanziaria (tra parentesi le cifre analoghe del giugno 1967). Cassa per il Mezzogiorno: 194 miliardi (161); Fondo di rotazione per [redacted] formazione della proprietà coltivatrice: 71 miliardi (50); Ferrovie dello Stato, conto speciale: 38 miliardi (515 milioni).

Il fondo per l'acquisto di Buoni poliennali del Tesoro e ammortamento di altri titoli [redacted] debito pubblico è salito a 24 miliardi (8); quello del Cnen a [redacted] miliardi (nulla); Azienda di Stato per i [redacted]foni: [redacted] miliardi (33); Fondo per la formazione [redacted] case per i contadini: 19 miliardi (9); Consiglio nazionale delle ricerche: 17 miliardi (5). Cassa per [redacted] credito [redacted] imprese artigiani: 15 miliardi (5).

Taluni aumenti di depositi indicano accrescimento delle dotazioni annue (come per le ferrovie, che hanno iniziato un nuovo piano [redacted] opere); ma molto più numerosi sono quelli che indicano semplicemente [redacted] accumularsi [redacted] denari non spesi per intralci burocratici o per mancata [redacted] di promozione degli enti pubblici verso gli interessati (come i fondi per la proprietà contadina, [redacted] gli artigiani, per il Cnen).

Un'associazione finanziaria tra alcune società italiane

Milano, [redacted] agosto.

Si è costituita recentemente, [redacted] l'intervento di alcune tra le maggiori società finanziarie italiane, l'Associazione tecnica società finanziarie (A. Te. Fi.). All'Associazione partecipano: Compass, Diac, Fi. Di. Bo., Finance, Fingraf, Finsara, Fiscambi e Sofim. Sono inoltre intervenute: Heller, Factor Italia, Ifa, International Factors Italia, Locat e Sitalfin; sono previste ulteriori adesioni.

L'Associazione si propone, sull'esempio [redacted] analoghe istituzioni già operanti all'estero, di promuovere [redacted] studio dei problemi inerenti i finanziamenti alla produzione [redacted] al consumo.

La Segreteria dell'Associazione è stata pro tempore affidata ai membri del Comitato Direttivo [redacted] recapito provvisorio a Milano, [redacted] Compass S. A. (viale Luigiana 40), [redacted] a Roma, presso la Finsara S.p.A. (via Virgilio 1/L).

L'indice generale passa [redacted] 71,17 [redacted] 71,18 (+0,01%)

[redacted]

Tendenza irregolare; in aumento gli scambi - [redacted] fisso calmo - Dopoborsa inattivo

LE [redacted] A [redacted]

Titoli	27	Variaz.
[redacted] STATO		
Rendita 5%	109 40	+ [illegible]
» amm.	109 30	+ [illegible]
Redimibile 3½	100 40	—
» amm.	100 30	—
Ricostruz. 3½	93 50	—
» amm.	95 40	—
Ricostruz. 5%	97 05	+ 0 05
» amm.	96 95	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	93 60	—
Pr. R. 5% Tr.	96 —	—
» 56	94 60	—
Tr. R. Ed. 5½%	94 60	—
Cert.C.T.5% 76	99 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+0 025
» » '70	100 —	— 0 05
» » '71	100 00	—
» » '72	100 —	—
» » '74	99 875	—
» » '76 I	99 825	— 0 025
» » '76 II	99 95	— 0 05
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	— 0 05
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 90	— 0 50
» » '66 II	97 15	—
» » '67	97 275	—
» » '68	97 65	—
» Ear 6%	96 80	—
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('66) 6%	[illegible]	—
» '57 6.1%	93 40	—
» ('60) 5%	99 40	—
» rmd. 6%	97 025	+0 025
» ('70) 6%	99 25	+ 1 15
» '50 5½%	92 00	—
» '60 5½%	93 10	+ 0 10
» '61 5½%	91 05	+ 0 05
» '63 5½%	91 —	—
» '64 6%	97 20	—
» '65/68 6%	97 075	— 0 025
» Stat 6% spt.	100 —	—
» Ef.5½% spt.	95 00	—
Intap 5,50% '65	97 30	+ 0 20
» » '67	97 20	+ 0 20
Eifar (IV) 5%	93 00	—
FF.SS. 5½%	96 75	—
» » '53	98 —	—
» » '55	98 —	—
» » '59	93 50	—
» 5% '60	95 40	—
» 5% '61	98 40	—
» 6% '63 I	96 20	—
» 6% '63 II	96 —	—
» 6% '65 I	[redacted]	—
» 6% '65 II	96 05	+ 0 05
» 6% '67	[redacted]	0 10
» 6% 67-68	96 00	—
» 6% 68-69	96 00	—
F.S.Agr. 5% I	98 70	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 00	—
» » 6%64 II	95 90	—
» » 6%65 III	[redacted]	—
» » 6%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 825	—
» » 6% Sp.VI	98 —	—
OO.PP. 6%	95 85	—
» 5½%	90 85	+ 0 15
» 6%	95 15	—
» C. Ag. '64	98 —	—
» » '65	98 —	—
» » '66	98 25	—
» B. 7 6%	95 —	—
» B. 7 6%	95 00	—
» Sr. A 6%	96 35	— 0 20
» Sr. B 6% I	96 70	—
» Sr. B 6% II	97 —	—

Titoli	27	Variaz.
BP st. [illegible] 6% III	97 —	—
» st. C 6% I	95 00	—
» st. C 6% II	95 00	—
» st. C 6% III	95 00	—
» I. St. 6% 66	95 00	+ 0 00
» » 6%66 II	95 00	—
» » 6% III	95 00	—
» Amz 6% 66	95 50	—
Cel Petrolio 6%	96 00	—
» » 6% 57	96 70	—
» » 6% 58	99 —	—
Cel Sp. 6% 59	97 00	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	98 00	—
» '66 6%	97 —	—
Cel Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 10	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61	91 00	—
» 5½ '62	92 20	—
T. B. 5½ '62	91 00	—
» 5½ '63	93 20	—
» 5½ '63	93 00	—
» 6% '64	98 —	—
» Bolo 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 00	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Miglioram. 5%	96 00	—
» 6% '52	91 —	—
» Bilv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 6%	97 —	—
Cr. F. Sic. 5%	93 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	96 00	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 00	—
» » '63 5½%	91 00	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '63 6%	95 —	—
» » '63 6% II	94 30	—
» » '66 6%	94 30	+ 0 10
C.F.R. Mag. 5%	91 —	—
Iovolmer 6% '58	99 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4	92 00	—
» 5½ 62 5	92 —	—
» 5½ 62 6	91 00	+ 0 40
» 5½ 62 7	91 —	+ 0 40
» 5½ 62 8	96 00	—
» 6% 64 9	95 70	—
» 6% 64 10	95 —	—
» 6% 65 11	95 —	—
» 6% 66 12	96 10	—
» 6% 67 13	95 —	—
» 6% 67 14	94 00	— 0 15
Casse RPL 5%	94 70	—
» O.P. 5%	94 70	—
Iclpe vent. 5½	90 00	—
» » 6%	89 10	—
» Edilizia 6%51	100 10	—
» » 6%55	98 10	—
» » 6%56	96 10	—
» Cotisl 6%	96 25	— 1
» St.Mer.5%	96 70	—
» Op.A.M. » IV	97 90	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » [illegible]	97 —	—
» » » 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 35	+ 0 15
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	98 10	—
» XXI 5%	94 00	—
» XXII 5%	90 00	—
» XXIII 6%	96 45	—
» XXIV 5½	90 00	—
» XXV 6%	95 80	—
» XXVI 6%	95 —	—
» Cr.N 6% 1	96 70	—
» Cr.N. 6% 2	96 70	—
» [illegible] '66	100 45	+ 0 05
» Fin 6% '66	95 00	—

Titoli	27	Variaz.
Torino 6% '52	96 45	—
» AEM 5½ 60	99 15	— 0 05
» AM 5½ 62	98 00	— 0 05
Genova 6% '50	98 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 75	—
» 6% '56	100 —	—
» 6% '57	99 90	—
» 5½% '60	92 30	+ 0 20
RIV 5½%	90 40	—
Pirelli 6% '40	96 —	—
» 5½% '62	90 90	—
Oliv. '63 7%	105 00	—
» '55-'73 7%	105 30	+ 0 30
» '56 7%	105 40	— 0 00
» '56 5½%	100 00	—
» '62 5½ 1	90 00	—
» '62 5½ 2	90 00	—
Gen. El. 5½%	90 00	—
Magnoli '48 7%	104 00	—
» '56 7%	103 00	— 0 70
Eternit 7%	103 —	—
» 6% '56	98 —	—
» 5½ '63	98 50	—
Viberti 7% '57	101 00	—
» 7% '58 I	103 —	—
» 7% '58 II	103 —	—
Cast-Bon. 7%	103 00	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Terrarm 7%	107 20	—
» 7% '58	107 20	—
Ang.-Fra 6%	98 30	—
Cert. II 7% 49	102 50	—
» 5½ 63	98 90	—
Cotial 6%	99 70	—
» 6% 58	98 20	—
» 5½% 60	90 50	—
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 63	90 40	—
Meridional. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	96 50	—
» 6% 51	96 50	—
» 6% 64	94 50	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 00	—
Ilva 6%	97 00	—
Ecso 6%	98 75	—
SIP 6%	98 —	+ 0 20
Fibigas 6½%	100 —	—
» 6% 68	98 30	—
Mediolan 7%	100 25	—
Fargol 6%	100 00	+ 0 10
C.Pozzi 6,75 59	63 30	—
» 5,50 67	63 —	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 63	98 —	—
Lancia 5½%	90 40	— 0 00
» 5½% 63	92 60	—
Liquigas 6% 53	92 50	—
Carn-Sav. 5½	[redacted] 50	—
IBM Italia 5½	98 —	—
It. Sun 5½ '61	98 —	—
Tr.A.S.Bar. 5½	90 25	—
Autostrade 5½	90 65	—
» 6% '65	97 —	+ 0 25
» 6% '67	97 10	—
» 6% '66	97 10	—
Motta 6%	93 —	—
[redacted] 6% '64	[redacted]	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	+ 0 30
At. Pat. 5½%	223 00	—
Imm. Roma 6%	229 —	—
Rumianca 6%	105 50	+ 1
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6560	+ 90
Eridania	2450	+ 29
Bon. Zuccheri	135	—
Talmone	[redacted]	—
Florio	72	—

Titoli	27	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	18300	+ 600
Montaponi	345	+ 27
Talco & Grafite	13600	+ 100
Fornaci Rim.	[redacted]	300
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	57	—
Mittel (F. Med.)	14050	+ 450
SIP	2007	+ 5
Italcable	7400	—
Alitalia	17600	— 120
IMMOBILIARI		
SIAM	8730	—
Gilardini	2230	—
Risan. (Napoli)	6650	+ 25
Silos	3100	—
Beni Stabili	3900	+ 8
Imm. Roma	590 50	+ 5 50
Ind. Stura	2250	—
Feron	182	+ 5
Socie pr.	[redacted]	— 25
CHIMICI		
Montedison	1066 0	+ 0 05
Lievigas	182 00	+ 0 50
Fibigas	99 25	+ 1 25
[redacted]	4900	+ 60
Schiapparelli	5250	+ 25
Paramatti	790	—
Mira Lanza	45100	+ 330
S.A.R.O.M.	1000	—
ANIC	1300	+ 17
Rumianca	1400	— 7
Italgas	1302	+ 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	77200	+ 500
La Centrale	8640	+ 105
B.N.E.	2327	+ 2
STET	2540	— 2
Finsider	660	— 1 50
Pirm. Flamm.	1190	—
Invest	2710	+ 50
Assic. Torino	9430	+ 55
Ass. Toro priv.	5770	+ 20
Ass. Generali	26000	+ 145
R.A.S.	29650	+ 150
Bastogi (Mar.)	2110	+ 36
METALMECCANICI		
Ferraro	430 00	—
Westinghouse	670	+ 25
Meccaniche	3050	—
Nebiolo	570	— 2
Italsider	960	— 12
Dalmine	1120	+ 8
Olivetti	2964	+ 34
Olivetti priv.	2149	+ 90
FIAT	2787	+ 14
FIAT priv.	2361	— 4
Terni	296	—
E. Marelli	610	—
M. Marelli priv.	1320	—
TESSILI		
Chatillon	3370	—
Fisac	412	—
Borgosesia	7780	— 106
Viscosa	2365	+ 10
Viscosa priv.	[redacted]	6
DIVERSI		
Rinascente	376 50	+ 3
Rinascente pr.	252	+ 2
Pirelli	3473	+ 8
Cartiera Ital.	[redacted]	5
Cartiera Burgo	15425	+ [redacted]
Cir	4450	+ 50
Acqua Potabili	1065	— 15
Acqua Roma	600	—
Eternit	[redacted]	220
Carem. Pozzi	90	— 3

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha consolidato i miglioramenti della vigilia, attraverso un'attività in aumento. A un'apertura in moderato progresso, è seguito [redacted] andamento irregolare. Il listino registra variazioni equilibrate nei due sensi. Stabile il reddito fisso.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni [redacted] 12.500.000 lire; azioni n. 129.625.

Milano, 27 agosto.

Riunione contrastata, conclusa con variazioni equilibrate nei due sensi. A un'apertura sostenuta, guidata dagli assicurativi, è seguito un andamento irregolare. Gli acquisti hanno assunto un carattere selettivo, rivolgendosi particolarmente alle Carlo Erba, Bastogi [redacted] mercuriferi. Per numerose altre voci, [redacted]no invece prevalsi gli assestamenti. In nuovo aumento il volume degli scambi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,17 [redacted] 71,18 (+0,01%). Indice Mediobanca da 66,61 a 66,65 (+0,06%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 780 milioni 764.065 lire; azioni n. 1.365.700.

[redacted] quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2891	Motta	6610
Eridania	2449	B. Zucch.	136
Ex. Molini	2375	» » pr.	391,50
ASSICURATIVI			
Basaltal	88.010	Ass.Tor.pr.	5780
S.A.I.	29.500	Incendio	10.060
Ass. Mil.	[redacted]	Fond. Vita	34.440
Ass.Mil.pr.	26.180	Assicur.	71.600
Ass. Tor.	9380	Ras	44.610
BANCARI			
Mediobanca	177.050		
CHIMICI			
Anic	1300	Liquigas	152,07
Erbasol	11.600	Mira L.	45.130
Rap. Gen	909	Oraigne	1025
Cellulosa	295,25	Fibigas	99,25
C. Erba	19.620	Rumianca	1400
Erba priv.	6460	Snia	4925
Italgas	1197	Saram	1073
Lepetit	4825	Montedison	1063,5
Lepetit pr.	4960		
ELETTRICI			
Magnetti	1534	[illegible]	[redacted]
Marelli	612	Terni	231
Sip	2000		
FINANZIARI			
Agricola	2500	Invest	[redacted]
Bastogi	2110	Italpi	[redacted]
Breda	4010	Centrale	[redacted]
Finmare	253,25	Pirelli 0	[redacted]
Finsider	560	Sme	[redacted]
Generalfin	365	Stet	2554
Sim	2490	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2760	[redacted]	1000
Beni Stab.	3900	Iniziative	[redacted]
Bon. Ferr.	1025	Milano C.	24.950
Caga	6951	Socia	6620
Rabitel	2250	Risan. N.	380
Imm. Roma	591,50	Silos Gen.	3030
MECCANICI [redacted]			
[redacted]	865	Olivetti	2930
[redacted]	2784	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2378	Fr. Tosi	1737
Nebiolo	565		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Metallur.	2395
Falck pr.	2590	Amiata	18.300
Breggi-It.	1020	Montecat	230
Dalm[redacted]	1135	Pertusola	1910
Ilssa-Viola	875	Sisla	6950
Italsider	896	Trafilerie	530
Magona	1660		
TESSILI			
Chatillon	3380	Marz. pr.	1850
Cantoni	14.200	Rossari	7418
Olcese	211	Rotondi	27.100
Cucirini	6680	Lebole	2100
Stampati	4210	Pacchetti	440
Cascami	3190	Snia Visc.	3357
Fisac	400	Vigevani	2350
Lebole	3300	Marzotto	400
Ganzer	1560	Tifone	200
Scotti	310	Unione M.	21.500
Linificio	380		
[redacted]			
Alitalia	17.700	Ausiliare	2440
N. Milano	3301	Mittel	13.970
DIVERSE			
Ac. Ferrari	1366	Italcementi	24.840
Bieda	29.000	C. Acqua	690,75
Burgo	15.450	Nasen	[redacted]
Cementi	[redacted]	Rinasc. pr.	252,75
Cementir	[redacted]	Mondad.pr	3280
Cer. Pozzi	100	Pirelli II	3460
Pozzi pr.	218	Rejna A.	680
Grappa	330	Smeriglio	63,50
Ciga	4420	Sai	3360
Acque pot.	1070	Spei	1865
Eternit	3552	I. Acque	2300
Italcable	7350		

Genova, [redacted] agosto.

Agricola 2520; Navig. Alta Italia 7610; Cotonificio Ligure 1102; Mira Lanza 44.975; Italsider 901; Eridania 2443; Romana Zuccheri 138; Industria Zucchero 5485; Zuccheri Sermide [redacted] Esercizi Molini 2560; Aedes 2760.

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli [redacted] non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	26/8	27/8	TITOLI	26/8	27/8
BANCARI			TESSILI		
Comm. Ital.	10.300	10.300	Manif. Cuorgnè	2.870	2.870
Credito Italiano	1.073	1.072	METALMECCANICI		
Banco di Roma	10.220	10.220	Ml. Savigliano	390	390
Banca Ambrosiana	[redacted]	[redacted]	IMMOBILIARI		
America e Italia	[redacted]	1.290	Imm. Vittoria	[redacted]	8.000
Pop. di Novara	10.500	10.600	Edilizia Laziale	7.800	8.000
FINANZIARI			CHIMICI		
Finanza priv.	5.800	5.800	Pierrel	7.000	7.000
Ist. Fin. [illegible]	188.100	[redacted]	[redacted]		
ASSICURATIVI			Aut. Torino-Milano	10.700	[redacted]
D. R. A.	9.400	9.400	[redacted]	4.000	[redacted]
Abeille	8.700	[redacted]			

[redacted]

[redacted] Street seduta [redacted] assestamento

Dopo due riunioni di rialzi, la media degli industriali [redacted] ieri da 896,13 a 893,65

New York, 27 agosto.

A Wall Street, oggi, seduta di assestamento, dopo due giornate di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso [redacted] a 893,65, con una perdita dello 0,37 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 893,65 (896,13); ferroviari 251,11 (250,38); pubblica utilità 130,62 (131,07).

Zurigo: da 295,2 a 297,3

Il mercato ha reagito alle perdite della vigilia.

Indice 297,3 (prec. 295,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4960 (4935); Società di Banca Svizzera 3065 (3050); Credito Svizzero 3450 (3455); Nestlé 3140 (3120)

Carlo Erba 75 (73); Rumianca 10,05 (10,05); Fiat 19,60 (19,60); Italcementi 176 (177); Snia Viscosa 24 (24,15); Bastogi 15,05 (14,85); Condotte 4,90 (4,90); Imm. Roma 4,20 (4,15); Invest 19,4[redacted] (19,35); Lepetit priv. 34,30 (34,80)

Parigi: da 105 a 105,4

E' proseguita, più attenuata, la tendenza al rialzo delle precedenti giornate.

Indice 105,4 (prec. 105).

Francoforte: 160,73 (158,96)

La riunione ha annullato i declini della vigilia; chiuden[redacted] sensibili progressi, in media dell'1,10 per cento.

Indice 160,73 (prec. 158,96).

Londra: da 709,9 a 707,4

[redacted] calma per i titoli industriali, che hanno segnato [redacted] listino una prevalenza di flessioni.

Indice 707,4 (prec. 709,9).

Oro e valute estere

Milano, 27 agosto.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 785-805 (785-805) lire al grammo; argento 46 mila [redacted] (48.500-49.000) lire al kg.

[redacted]te: sterlina oro vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); marengo [redacted]ro 7150-7450 (7150-7450); [redacted]rengo italiano 7000-7300 (7 mila-7300); [redacted] francese 7200-7500 (7200-7500); marengo belga 6700-7000 (6700-7 mila).

Cambi ufficiali: sterlina 1483,85 (1483,65); dollaro Usa 621,327 (621,30); franco fran[redacted] 134,92 (124,917); franco svizzero 144,41 (144,38); marco occ. 155,085 (154,53).

Banconote: sterlina 1481,50 (1481); dollaro Usa 620,10 (620,10); franco francese 113 (110,25); fr. svizzero 143,95 (143,95); marco occ. 154,75 (154,30).

Il [redacted] libero dell'[redacted] in [redacted]

E' sempre in vigore la legge del 1935, che vieta ai privati l'importazione diretta - Solo gl'indu[redacted]li possono acquistarlo, attraverso l'Ufficio cambi

Roma, 27 agosto.

Quali sono le possibilità [redacted] istituire anche in Italia [redacted] mercato «libero» dell'oro? Subito dopo le decisioni pre[redacted] a Washington lo scorso marzo con le quali fu sciolto il «pool» dell'oro e sospesa la vendita ai privati da parte delle Banche centrali, in tutti i Paesi occidentali [redacted] pose il problema di potenziare un mercato libero dell'oro.

Anche in Italia, furono fatte [redacted] immediate richieste alla Banca d'Italia ed alla Camera di Commercio di Roma per [redacted] costituzione di un mercato libero dell'oro.

Tuttavia, a cinque mesi [redacted] distanza, la situazione è rimasta immutata. Il settore è tuttora regolato dalla legge del 1935 che stabilisce il monopolio [redacted] Stato dell'oro.

Attualmente l'oro viene importato solo per [redacted] industriali, e per la produzione di gioielli e manufatti mentre è vietata ai privati l'importazione diretta. Dunque l'industriale che intende acquistare [redacted] deve operare per il tramite dell'ufficio italiano cambi che rilascia [redacted] apposite autorizzazioni [redacted] acquisto ed importa a suo nome l'oro richiesto.

(Ag. Italia)

Prezzi dell'oro (In dollari per oncia)

Mercati	[redacted] agosto	27 agosto
Londra	39,50	39,65
Zurigo	39,50	39,625
Parigi	44,51	44,09
Francoforte	39,09	39,30
Milano	39,75	39,75
New York	39,80	39,95
Hong Kong	chiuso	39,10
Macao	37,23	37,45

Presso Casteggio, nell'Oltrepò Pavese

Un cacciatore spara al buio ma colpisce i nipoti: un morto

L'altro non è grave - La vittima aveva 23 anni - Il responsabile (un agricoltore quarantaquattrenne) denunciato a piede libero per omicidio colposo e lesioni - Il fatto è avvenuto a tarda sera, ai margini d'una riserva

Ucciso dietro la siepe mentre imita il merlo

(Dal nostro inviato speciale) Casteggio, 27 agosto.

Durante una battuta di caccia un agricoltore ha sparato un colpo di doppietta raggiungendo per disgrazia due suoi nipoti che, separati da lui, erano appostati ai bordi di una riserva: uno è deceduto; l'altro ha riportato ferite non gravi. Il morto è il ventitreenne Giancarlo Rolfini abitante nella frazione S. Eusebio di Fortunago, a 25 chilometri da Voghera; il ferito è un suo cugino, il muratore Guerrino Nobile di 33 anni, anch'egli di S. Eusebio. Lo sparatore — Primo Lanfranchi, quarantaquattrenne — è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica per omicidio colposo e lesioni colpose.

Giancarlo Rolfini, 23 anni, il cacciatore morto

Teatro dell'incidente una zona delle colline dell'Oltrepò pavese alla periferia di S. Eusebio, in località «Campo Armandola». Il fatto è stato ricostruito attraverso le indagini dei carabinieri ma rimangono ancora punti oscuri: non si riesce a comprendere come mai i due cugini e lo zio Lanfranchi si fossero recati a caccia verso le 20,30 di ieri sera, quando ormai la visibilità era ridotta praticamente a zero.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Giancarlo Rolfini e Guerrino Nobile, dopo una giornata di lavoro nei campi, avevano deciso di raggiungere «Campo Armandola» per una battuta di caccia. Giunti sul luogo, si erano appostati, nella speranza di trovare selvaggina ai margini d'una grande riserva, nascondendosi sotto un salice, in mezzo all'erba alta.

A questo punto (erano le 20,30 circa) sarebbe arrivato, ignorando la presenza dei due nipoti, l'agricoltore Primo Lanfranchi anch'egli deciso a compiere una battuta.

«Ho udito un fruscio provenire dall'erba — ha dichiarato oggi l'agricoltore. — *Mi è sembrato che qualcosa muovesse e ho pensato a un capo di selvaggina. Imbracciato il fucile, ho mosso ancora qualche passo: disgraziatamente ho premuto il grilletto, facendo partire il colpo».*

Alla detonazione della cartuccia calibro 12 esplosa dal Lanfranchi, hanno fatto eco le urla di dolore e di spavento dei due cugini. Giancarlo Rolfini, raggiunto dalla scarica di pallini al viso e al torace, è crollato mentre il Nobile, colpito al ginocchio e al braccio destro, balzava allo scoperto. Il Lanfranchi aveva sparato da una distanza di quindici-venti metri e la gravità delle ferite riportate dal Rolfini appariva subito evidente.

Il giovane veniva trasportato in una casa distante mezzo chilometro, dove il quarantatreenne Luigi Nobile, abitante a Milano, adagiati sulla propria auto i due feriti e fatto salire lo sparatore, si dirigeva verso l'ospedale di Voghera. Al pronto soccorso veniva però portato soltanto Giancarlo Rolfini: le sue condizioni erano disperate e infatti pochi minuti dopo il ricovero cessava di vivere. Il Nobile, recatosi successivamente al nosocomio, veniva dichiarato guaribile in dieci giorni.

In un primo tempo, dalle dichiarazioni rese dagli stessi congiunti della vittima, sembrava che il giovane fosse stato raggiunto, mentre rincasava dal lavoro nei campi, da un colpo di fucile esploso da un bracconiere.

La versione non convinceva però gli inquirenti e stamane, dopo che le indagini si erano protratte tutta la notte, si poteva finalmente far luce sull'episodio e accertare le responsabilità del Lanfranchi.

In serata, ottenuta l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, la salma di Giancarlo Rolfini è stata trasportata alla frazione San Eusebio di Fortunago, dove domani si svolgeranno i funerali.

f. m.

L'incidente di Canelli

Canelli, 27 agosto.

(g. r.) L'impresario edile Lorenzo Morchio, 34 anni, residente ad Alassio in via Solferino 26, è rimasto vittima di un grave incidente di caccia.

Mentre stava compiendo una battuta sui confini di Bistagno e Rocchetta, visti alcuni merli, si nascondeva in un cespuglio e con l'apposito fischietto imitava i gorgheggi. Un cacciatore, che percorreva la stessa zona, udendo i fischi provenire dal folto della macchia, faceva partire un colpo che raggiungeva l'impresario producendogli una vasta ferita alla fronte, lo spappolamento del dito medio della mano destra e del dorso della mano sinistra.

Circa un'ora dopo l'impresario veniva trovato in un lago di sangue dal compagno di battuta, Mario Zancanaro, 31 anni. Invocato aiuto, accorrevano alcuni contadini che trasportavano il ferito all'ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato, dove i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservatissima. Nel pomeriggio, poiché le sue condizioni peggioravano, veniva trasferito alle Molinette di Torino, quindi nella sua abitazione dove cessava di vivere. I carabinieri stanno indagando per identificare lo sparatore.

Agricoltore impallinato mentre lavora nella vigna

Chieri, 27 agosto.

(g.) L'agricoltore Riccardo Ceppi, di 46 anni, abitante alla frazione Valle Ceppi di Pino Torinese, oggi alle ore 18,30 è stato ricoverato all'ospedale di Chieri perché colpito da una fucilata sparata da un cacciatore. I medici hanno riscontrato all'agricoltore ferite alle braccia, alla fronte e al mento, giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Il Ceppi stava lavorando nella sua vigna poco lontano da casa quando era colpito dalla scarica di pallini. Accortosi dell'errore, il cacciatore che aveva sparato ad un volatile è accorso e lo ha trasportato all'ospedale. Egli sarebbe un autista del filobus Chieri-Torino, di cui per il momento i carabinieri non hanno comunicato il nome.

Da Barnard il bimbo romano

Paolo Facca, di 10 anni, in braccio al padre ieri alla partenza da Fiumicino. Sono diretti a Città del Capo dove il bambino, del cui caso si interessò anche Sophia Loren, forse sarà operato al cuore dal prof. Barnard. Non è escluso che, dopo gli opportuni esami, il piccolo Paolo venga sottoposto a trapianto cardiaco (Tel. Ansa)

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla quarta pagina)

Si mobilitano nella notte gli abitanti di un quartiere e catturano tre ladri

In via Cibrario - I delinquenti si spacciano per poliziotti; ma gli inquilini corrono in strada, bloccano il portone e li tengono prigionieri - Nell'auto dei ladri c'era anche una pistola

Tre ladri sorpresi mentre rubavano in un alloggio sono stati bloccati dagli inquilini fino all'arrivo della polizia che li ha arrestati. E' accaduto ieri notte in via Cibrario 52. Alle 23 una signora che rincasava li ha visti che tentavano di forzare la serratura dell'appartamento al secondo piano dove abita il fotografo Giorgio Scagliari, 34 anni.

La donna ha chiesto agli sconosciuti che cosa stessero facendo: «Siamo della polizia — hanno risposto — dobbiamo perquisire l'alloggio». Ma il loro atteggiamento, e soprattutto l'età — uno dimostrava poco più di dieci anni — hanno insospettito l'inquilina che è scesa ad avvertire la portinaia.

In breve si sono radunate nell'androne una decina di persone; qualcuno ha telefonato alla polizia; altri sono rimasti vicino alle scale di vedetta. Quando hanno sentito i ladri uscire dall'alloggio sono corsi in strada e di fuori hanno bloccato il portone.

I ladri pensando che fosse colpa della serratura sono rimasti qualche minuto ad armeggiare con la chiave. Quando finalmente la porta si è spalancata sono finiti tra le braccia di un gruppo di agenti al comando del brigadiere Sabatini. In Questura sono stati identificati per Palmero Penzo, 18 anni, via Riasca 15, Nicolino Galasso, 21 anni, senza fissa dimora, e Giuseppe Viale, 19 anni. I primi due sono stati arrestati; il terzo riconsegnato ai genitori con severa diffida. Nell'alloggio dello Scagliari avevano rubato attrezzature fotografiche per un milione che avevano intenzione di caricare su una «600» anch'essa rubata parcheggiata in una traversa di via Cibrario. Sull'auto sono stati trovati una pistola, un caricatore, un coltello e attrezzi da scasso.

In questura i ladri arrestati: Palmero Penzo, 18 anni, e Nicolino Galasso, 21 anni

Furioso litigio in corso Belgio

Un furioso litigio è scoppiato ieri sera alle 23 davanti al bar di corso Belgio 36 tra Luigi Zaninello, 30 anni, via Rosazza 2, e un tunisino di cui non si conoscono le generalità. Era presente grande folla, nessuno ha trovato il coraggio di dividere gli energumeni. E' stata chiamata la polizia.

Il tunisino, che era armato di coltello, è fuggito, mentre lo Zaninelli ha aggredito gli agenti (mesi fa ha già assalito un poliziotto, fratturandogli un dito). A fatica è stato immobilizzato e portato prima alla Guardia medica (è stato medicato e ha una prognosi di quattro giorni) poi in carcere, accusato di ubriachezza, violenza, oltraggio e resistenza. La polizia indaga per identificare il tunisino.

Studente sorpreso a rubare whisky in un supermercato

Uno studente universitario di Bari, Domenico Falcone di 30 anni, residente a Roma e di passaggio nella nostra città, è stato sorpreso ieri alle 18 mentre rubava una bottiglia di whisky del valore di 2 mila lire in un supermercato di corso Bramante. Il giovane è stato visto da un sorvegliante. Una telefonata ha fatto accorrere gli agenti del commissariato Nizza. Il Falcone, che frequenta il sesto anno di medicina, è stato arrestato e portato alle Nuove.

Salvare un popolo dalle sofferenze e dalla morte

Più di due milioni offerti ieri dai nostri lettori per il Biafra

Il totale: 56.225.085 lire, di cui 53.978.240 versate finora alla «Caritas Internationalis» - Il segretario del Comitato dei Biafrani in Italia ci scrive: «La generosa e pronta risposta dei lettori de "*La Stampa*" è fonte di grande conforto per noi e per tutto il popolo del Biafra»

La generosità dei nostri lettori per le sventurate genti del Biafra che muoiono di fame, continua a manifestarsi in maniera tangibile. Ieri abbiamo ricevuto la somma di lire 2.246.845; il totale generale sale a L. 56.225.085. Di questa somma abbiamo già versato L. 53.978.240 a mons. Bayer, segretario della «Caritas Internationalis».

Dal Comitato dei Biafrani in Italia ci è giunta la seguente lettera:

«Scrivo a nome della Comunità Biafrana residente in Italia per ringraziare «La Stampa» dell'interessamento dimostrato nella tragica situazione che sta attraversando il nostro Paese.

«Abbiamo seguito fin dall'inizio con vivo interesse la lodevolissima iniziativa che ha portato il vostro autorevole quotidiano ad aprire una sottoscrizione a favore del nostro popolo; la generosa e pronta risposta dei lettori è fonte di grande conforto per noi e per tutto il popolo del Biafra.

«Mi sento in dovere di porgervi i miei più vivi ringraziamenti per il risultato tangibile e munifico della sottoscrizione: e mi rallegro con voi per aver consegnato la somma di L. 51.000.000 (cinquantuno milioni) frutto della generosità italiana, alla "Caritas Internationalis" dato che questo organismo è l'unico che attualmente può sovvenire direttamente le necessità del Biafra.

«Sarà per me gradito se vorrete estendere i sensi del mio ringraziamento a tutti i vostri generosissimi lettori. Con l'occasione, invio i miei più cordiali saluti». F.to Joseph E. Onah, Segretario Generale Comitato dei Biafrani in Italia.

Il «Movimento Sviluppo e Pace» ha mantenuto fede al suo impegno di intensificare la raccolta delle offerte da consegnare a «La Stampa» per la sottoscrizione a favore del Biafra. Con i precedenti tre versamenti ci aveva fatto pervenire lire 28.299.525. Ieri ci ha consegnato lire 1.054.345 che portano il totale del «Movimento Sviluppo e Pace» a lire 29.353.870. Con la nuova somma ci è giunta una relazione sul resoconto di un recente viaggio in Biafra di M. Auguste Lindt, commissario generale della Croce Rossa Internazionale per l'Africa Occidentale: «I bambini sino ai 5 anni sono ridotti a puri scheletri — *è detto, fra l'altro, nella relazione;* — dai 5 anni in su quel poco di resistenza che potevano offrire alla fame si sta ormai consumando: i muscoli si atrofizzano e la pelle si raggrinza o ricade floscia. Le donne dai 30 anni in su riescono a resistere abbastanza, mentre per i vecchi la condizione è nuovamente tragica. La fame e la morte aumentano entrambe in progressione geometrica. Duecentocinquantamila persone sono veramente sul punto di morire di fame, ogni giorno».

4° elenco delle offerte raccolte dal Movimento Sviluppo e Pace: lire 1.054.345:

Maria Trisani, per i fratelli del Biafra L. 50.000; N. N. 1000; N. N. 2000; Sorelle Caratta - Fossano 50 mila; N. N. - Caprino Veronese (Verona) 30.000; N. N. - Torino 200.000; Parrocchia S. Antonio Abate 65.000; N. N. 3745; N. N. - Firenze 15 mila; Parrocchia S. Giovanni Battista - Candiolo 15.000; Parrocchia S. Bernardo - Vauda Canavese 5000; Parrocchia Collegiala - Carmagnola 225.000; Mad. Campagna - Torino 5500.

Borgata Grangia - Giaveno 12.600; Parrocchia S. Caterina - Scalenghe 24.000; Agnese e Caterina Battaini -Brignano d'Adda 10.000; Conferenza S. Vincenzo S. Giovanna d'Arco 10.000; Salerno 1000; Parrocchia - Borgo Carnalese 5000; Parisani Dante 5000; Parrocchia S. F. - Benne di Oglianico 3000; Parrocchia - Scalenghe (3ª offerta) 5000; Parrocchia SS.ma Annunziata - Oglianico 31.000; B. F. - Gassino 10.000.

Guazzo Maria - Torino 1000; Parrocchia S. Margherita - Torino 30.000; Parrocchia S. Maria Racconigi 25.000; Chiesa P. Domenicani - Racconigi 16.000; Figlie della Consolata - Torino 10 mila; Parrocchia - Val Della Torre 77.000; Figlie di Maria Ausiliatrice 30.000; N. N. 1000; Casa di Riposo - C. Lombardia 115 20.000; Parrocchia S. Maria della Stella - Rivoli 30.500; Santuario Madonna delle Grazie - Racconigi 30.000.

Le offerte consegnate alla nostra redazione:

Rita e Mario Bertola 100 mila; R. e F.P. 100.000; Lia Griglione 50.000; Katherine 50 mila; N. N. 50.000; M. M. 50.000; I parenti e i ragazzi del Soggiorno Dolomiti del Collegio Rotondi, Gorla Minore (2ª offerta) 45.000; Ing. Giovanni Buricelli 20.000; Romano Cristina, Asti 20.000; Ottino Franca, Ivrea 20.000; Carlotta, Francesco e Davide 16 mila; Il piccolo Roberto Camoletto 15.000; Maria Luisa Ferrero 15.000; Un genovese a Biella 15.000; Due giovani: Giovanni e Rita 12.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei cari - Un lettore, Breno 10.000; Paolo e Mariuccia, Carrù (Cn) in attesa del bambino che deve nascere 10 mila; Cav. Gio. Battista Marini, Chiavari 10.000; Fratelli Paolo e Gianni 10.000; Marco 10 mila; EL. A. a nome della bimba Laura 10.000; Famiglia Dario 10.000; Dr. Ing. Mario Paolo Pratesi 10.000; Anna Salvador, Cervignano del Friuli 10.000; Luisella per grazia ricevuta 10.000; Rag. Cesare Furbatto 10.000; N. A. e G., Voghera 10.000.

Stefano, Federico, Emanuele, Silvia, Andrea, con affetto per i fratellini del Biafra 10 mila; Alessandro in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; N. N. 10.000; In memoria della zia Angela 10.000; Mario Ghisoni, Desenzano Garda 10.000; M. e L. 10.000; N. N. 10.000; In suffragio di A. R. 10.000; In suffragio dei genitori, N. N. 10.000.

Ricordando con affetto Amedeo Bert, Novara 10 mila; In ricordo della mamma 10.000; R. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; Virginia Petrini, v. Noters 21, Ornavasso, 10.000; Dr. De Rossi, Castellamonte 10.000; N. N., Caluso 10.000; Dai bambini Giorgio, Arnaldo e Fabrizio La Scala 10.000; Vernetti Maria e Michele 10.000; Lombardo Giacomo in suffragio della povera mamma 10.000; BEM 10.000; Stefania e Francesco 10 mila.

G. Dionigi, Cuneo 5000; Renato e Maria Agnese, Cuneo 4000.

P. G., Novara, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Kossovich 5000; Carboni, Alba 5000; Emma (2° versamento) 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; T. O., Pancalieri, 5000; In onore di Papa Giov. XXIII Armanda Battuello 5000; L.P. 5000; Dacorone Maria, Pietra Ligure, 5000; Diana Ferraris, Ghemme, 5000; Eligio Bozzo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, T. L. 5000; N. N. 5 mila.

Carla e Giuseppe Mondino 5000; Domenica Roggero 5 mila; Rina Geddo, Borgovercelli 5000; Bianchin Alessandro, Frescada di Preganziol 5000; N.N. 5000; Marcon Sergio, Alpignano 5000; M. A. Ferro 5000; N.N. 5000; Due fratellini 5000; Maria Luisa Emanuele, Catania 5000; Il piccolo Claudio 5000; Marco Francesco, Borgo Po 5000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia, fam. Rossano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, coniugi Caramella 5000.

Franco in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. per i miei defunti 5000; N.N. 5000; In ringraz. a onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; Alberto e sorellina 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Garbaudo Efisio, Latte di Ventimiglia 5000; Bettati Tommaso, Parma 4000; N.N. 4000; E.P. alla SS. Vergine Consolata implorando salute e protezione sulla famiglia 3000; Fulvia Boscain 3000; Donatella Fumagalli 3000; Giorgio, Kiki e Carlo 3000.

Tre sorelline: Loredana, Paola, Elisabetta Remotti, Garbagna (Al.) 3000; N.N. 3000; N.N., Chiavazza (Biella) 3000; G. V. 3000; Grattarola, 80124 Bagnoli 3000; Briata Franca, Belforte Monf. 3000; A. C., Borgosesia 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e implorando grazia 2000; G. S. di Savona [illegible]; [illegible] P. 2000.

Libianchi Mario, Roma 2 mila; Amadori Vanni, Forlì 2000; Mattio Chiara 2000; Salvino e Marilena, Chiasso 2 mila; Alberto (di due mesi) per un coetaneo del Biafra 2000; Adriana 2000; Da Maria e Claudio, Trieste 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N., Pegli 2000; N.N. 2000; Emilia e Paolo 2000; Briccola Marco, Falappio 2000; N.N. 2000; De Micheli Paolo, Ferriere 2000; R. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 1500.

In onore di Papa Giovanni XXIII, uno studente di Novara 1000; In suffragio dei nostri morti 1000; F. V. 1000; Brigitte Giovine, Canelli 1000; Per la memoria del caro Guido 1000; Angelo Rossi 1000; In onore di S. Lucia, L. S. 1000; N.N. in onore di S. Antonio 1000; N.N. 1000; Bussetti Lorenza, Novi Ligure 1000; N.N. 1000; Lovatelli 1000.

Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, C. A. 1000; A. G. 1000; A. P. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 1000; Agostino Rosa 1000; N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 1000; Due giovani che lavorano a Bardonecchia 1000.

Totale L. 2.246.845
Totale preced. L. 53.978.240
Totale generale L. 56.225.085

Il lebbrosario nella giungla

I nostri lettori non dimenticano padre Mantovani e la sua opera, avviata dal missionario nell'ultimo periodo della sua vita e proseguita ora da padre Baracca. Anche in vacanza i torinesi mandano ogni giorno offerte per il lebbrosario nella giungla, dedicato a Papa Giovanni XXIII. Nelle ultime due settimane abbiamo ricevuto:

Francesca Grillo 5000; C. A. e F. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per avere sempre la sua protezione 1000; G. M. invocando Papa Giovanni XXIII la sua intercessione a Dio per una grazia importante e avere sempre la sua protezione 5000.

Per grazia ricevuta e perché Papa Giovanni XXIII protegga ed assista sempre i miei due figli Francesco e Concino Concini - Margherita Del Vivo ved. Concini 2000; Un pensionato in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 1000; Per grazia ricevuta e implorando sempre protezione da Papa Giovanni XXIII - Mario e Lena 5000; Due pensionate 8000; E. P. 3000; N. N. 5000; Beltramo Maria 2000; Una signora di Tripoli 1000; N. N. 10.000.

Irbus 10.000; Famiglia Cavalcasella 20.000; N. N. Acqui Bagni 2500; Avv. Francesco Spanedda 20.000, N. N. 10.000 C. S. ricordando Padre Mantovani 3000; In ricordo di Padre Mantovani 5000; F.O. in onore di Papa Giovanni XXIII per chiedere una grazia per il figlio 5000; Emma Giovanetti in onore a Papa Giovanni XXIII 50.000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII e invocando protezione ai nipoti di una nonna Zoagli 5000.

Per grazie ricevute da Papa Giovanni XXIII e pregando per il suo continuo aiuto - M. G. T. - Borgosesia 50.000; Bora Maria - Alba 25.000; A. B. F. Roma, chiedendo a Papa Giovanni XXIII che Dio protegga i suoi ragazzi 20.000; In memoria del mio caro papà Enza Ali Maniglia 5000; Italo Bertamoni Cortemaggiore (Piacenza) 3000; Teresa Anna 5000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Tilde, 50.000; P. Marchesi, Castagnole Lanze, 5000; Gallea Cesare, Crescentino, 5000; Per implorare una grazia, B. L. 10.000.

Sorelle Maldino - Alessandria, in ringraziamento di grazie ricevute da Papa Giovanni XXIII 10.000; Luisa Schisa in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 500; Pistone 1000; Gilardi Antonietta - Andorno Micca 1000; Coniugi Bessè E. e B. in ricordo di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 2000; N. N. 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Ferrero Teresa Marietti 5000; N. N. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio dei papà 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3000; In suffragio di mio marito e invocando protezione da Papa Giovanni XXIII - Dasso Domenica 10.000; N. T. 5 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII - Alfredo 1000; Bernardi Maddalena 1000; Rita Palandella 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi esaudisca e protegga un'anziana pensionata semicieca 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII che mi protegga 1000; N. N. ringraziando 2000; N. N. 5000; N. N. 10.000; Rina Novarese, Valenza 10.000; Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, Bruna Elvira 2000; Pogliano 5000; G. A. in onore di Papa Giovanni XXIII p.g.r. 10.000; Ollaro Paolo in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 3000; Una donna invoca una grazia da Papa Giovanni XXIII in sua memoria; N. N. V. 10.000.

Totale ... L. 499.000.
Totale prec. L. 31.575.265.
Totale gen.le L. 32.074.265.

(Finora abbiamo versato al Centro missionario salesiano per il lebbrosario L. 31 milioni 199.765).

ULTIME NOTIZIE

Per la crisi della Cecoslovacchia

Il sen. Medici oggi a Parigi si incontra col ministro Debré

Oltre ai fatti di Praga saranno discussi problemi europei - Il partito comunista francese esprime soddisfazione per il compromesso di Mosca

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 27 agosto.

E' arrivato stasera a Parigi il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Medici, che incontrerà domattina il ministro degli Esteri francese, Michel Debré. La visita di Medici è in veste di presidente di turno del Consiglio dei ministri della Comunità europea, ma da fonte ufficiosa francese si annuncia che l'incontro tratterà anche l'attuale crisi cecoslovacca.

Come poter, infatti, separare questo argomento dai problemi europei, come non far osservare al responsabile della diplomazia francese che, se l'Europa non ha avuto la possibilità di prendere una posizione efficace di fronte all'invasione della Cecoslovacchia, ciò è dovuto essenzialmente agli ostacoli che il governo di Parigi ha posto finora al progresso del processo unitario? Non conosciamo le intenzioni del ministro Medici, però negli ambienti diplomatici della capitale si ritiene che questo sarà il nocciolo della sua conversazione con Debré.

In quanto all'atteggiamento francese, dopo il compromesso di Mosca ogni ipotesi rimane verosimile. Il generale De Gaulle deplorò l'azione militare sovietica, sia pure in termini molto blandi e cercando di addossarne la responsabilità, più che sull'Urss, sui vecchi accordi di Yalta, dai quali la Francia era stata esclusa.

Poi, però, alcuni giornali, generalmente ispirati dal governo gollista, affermarono la possibilità di una «revisione straziante» della politica estera francese, con un ravvicinamento agli Stati Uniti e all'Alleanza Atlantica e una adesione completa all'unità dell'Europa senza esclusione della Gran Bretagna. Altri giornali, non meno vicini al potere, sostennero invece che la linea del Quai d'Orsay sarebbe rimasta invariata nella sua netta apertura verso l'Unione Sovietica.

Più che una contraddizione, è possibile che si tratti di un atteggiamento voluto, rivolto a mantenere aperta qualsiasi via a seconda della piega che avrebbero preso gli avvenimenti. Dopo il compromesso di Mosca, che, almeno, ha evitato soluzioni drammatiche, anche se non ha cancellato l'intollerabile sopruso, sembra più probabile che Parigi scelga la seconda via, ossia quella della continuazione d'un progressivo avvicinamento a Mosca con un conseguente raffreddamento atlantico. Sono, però, ipotesi che potranno trovare conferma soltanto negli imminenti sviluppi dell'affare cecoslovacco. Stasera, in attesa d'un esame più approfondito del compromesso di Mosca, negli ambienti politici francesi domina un'atmosfera di prudente riserbo.

Anche il partito comunista, che nei giorni scorsi aveva continuamente inasprito il tono della protesta contro l'iniziativa militare sovietica, ha pubblicato stasera un comunicato in cui è detto: *«Il pcf, il suo Comitato Centrale e il suo Ufficio politico, avendo disapprovato l'intervento militare ed essendosi pronunciati per una soluzione che comporti la normalizzazione della situazione in Cecoslovacchia nella cornice della sovranità del governo e del partito comunista cecoslovacchi, come pure dei loro obblighi internazionali, registrano l'accordo intervenuto come un fatto positivo».*

Il comunicato conclude con una nota di vigilante attesa: *«L'Ufficio politico darà ulteriormente una valutazione più dettagliata sulla base di un esame più approfondito delle clausole di questo accordo e delle informazioni che gli perverranno».*

Sandro Volta

Il rinvio del servizio di leva per i giovani che sono nati negli ultimi 4 mesi del 1948

Roma, 27 agosto.

Il ministero della Difesa ricorda ai giovani nati negli ultimi quattro mesi del 1948 interessati alla chiamata alle armi del terzo contingente del 1968, che il 30 agosto scadono i termini per la presentazione delle domande di dispensa dal servizio militare; il 5 settembre è l'ultimo giorno per presentare le domande di rinvio del servizio militare.

Inoltre il 18 settembre scadono i termini per la presentazione delle domande di primo ritardo per motivi di studio se questo è stato conseguito anteriormente al 31 dicembre 1967. Per coloro invece che avessero conseguito il titolo dopo il 31 dicembre 1967, il termine è fissato al 14 ottobre. *(Ansa)*

Tragica fuga dei biafrani mentre le truppe nigeriane stanno per conquistare Aba

Aba (Biafra), 27 agosto.

Le truppe federali nigeriane sono giunte a soli 13 chilometri dalla periferia di Aba, una delle ultime città rimaste in mano agli Ibo, e la popolazione ha iniziato un massiccio esodo verso Umuahia, distante 64 chilometri.

Le forze che difendono la città si battono con grande energia. Gli assalitori fanno impiego di artiglieria pesante, il cui rombo si sente sempre più vicino nel centro della città.

Terribili sono le sofferenze inflitte ai civili dall'avanzata delle truppe nigeriane: i profughi che lasciano la città viaggiano a piedi, e molti, specie donne e bambini, muoiono stremati dalla fame e dalla fatica ai margini della strada.

La situazione alimentare degli Ibo si è fatta ancora più grave con l'avanzata nigeriana su Aba: ora quasi dieci milioni di Ibo sono concentrati attorno a due città, Umuahia e Owerri. *(A. P.)*

La relazione del comitato ministeriale

Le linee per attuare la riforma dell'Inps

Gli esperti propongono di concedere maggiore autonomia all'Ente e di decentrare le funzioni per sveltire le pratiche - Occorrono leggi precise per controllare tutta l'attività dell'Istituto

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

La commissione ministeriale nominata un anno fa dal ministro Bosco per esaminare le difficoltà di funzionamento dell'Inps e proporre idonee soluzioni per una eventuale riforma ha concluso i suoi lavori.

Nella relazione trasmessa al ministro gli esperti affermano che alcuni campi di regolamentazione dell'attività e del funzionamento dell'istituto possono e debbono essere fissati da disposizioni degli organi di amministrazione dello stesso ente. Queste norme debbono, però, essere prese dal consiglio di amministrazione, approvate dal ministero del Lavoro di concerto con quello del Tesoro su parere del Consiglio di Stato e integralmente pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale». Si attuerebbe così, osserva la commissione, la autonomia propria dell'ente con la possibilità pratica di facilitare le modifiche necessarie.

La commissione, comunque, ha affermato che — fermo restando il potere di adottare le regolamentazioni di propria iniziativa — l'Istituto dovrebbe essere dotato obbligatoriamente di tre diverse discipline:

1) un regolamento sulla organizzazione e il funzionamento; 2) un regolamento amministrativo-contabile; 3) un regolamento del personale. Si è orientata, poi, in linea di massima, per la conferma degli organi amministrativi attualmente previsti, non esclusi i comitati speciali e quelli provinciali.

Il numero dei membri del Consiglio di amministrazione dovrebbe restare invariato e così pure la sua composizione qualitativa anche per quanto riguarda la presenza di rappresentanti ministeriali. Almeno in questa fase non ha trovato accoglimento la richiesta dei sindacati per una incisiva riforma del consiglio, basata su una più ampia e significativa presenza dei rappresentanti delle categorie.

E' stato pure ribadito il criterio di nomina del presidente con decreto del Presidente della Repubblica su proposta dei ministri del Lavoro e del Tesoro. Si è però rilevata la necessità che la durata in carica sia di quattro anni. Come per i consiglieri, con possibilità di conferma per una sola volta. Il presidente dell'Inps, cioè, non potrebbe restare in carica per un periodo superiore a otto anni.

La commissione auspica poi il «massimo possibile decentramento» nell'ambito centrale e periferico, l'affidamento ad organi minori dei provvedimenti che non implichino discrezionalità. Per realizzare controlli efficienti sulla attività dell'ente, la commissione ha suggerito una organica disciplina legislativa tendente a realizzare una efficiente vigilanza, senza tuttavia soffocare il dinamico funzionamento dell'Inps. **g. f.**

Nessuna notizia da venti giorni

Nave italiana prigioniera con l'equipaggio in Mauritania

E' il peschereccio «Andrea Speat» - Sarebbe stato sorpreso nelle acque territoriali - Le autorità di Port Etienne pretendono 34 milioni e mezzo - Una commissione del Mec cerca di ottenere la liberazione degli uomini

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 27 agosto.

Da quasi 20 giorni un peschereccio italiano è sequestrato in Mauritania e l'equipaggio è prigioniero, a terra, nella caserma di polizia di Port Etienne. Le autorità italiane — e ora quelle del Mec — stanno cercando di ottenere la liberazione dei pescatori, ma finora gli sforzi diplomatici non hanno portato ad alcun risultato. Il peschereccio è l'«Andrea Speat», di San Benedetto del Tronto.

L'8 agosto, alcune vedette militari della Mauritania — lo Stato africano che si affaccia sull'Atlantico, a sud delle isole Canarie — abbordarono l'«Andrea Speat» costringendo la nave a dirigersi verso Port Etienne. L'accusa era di aver pescato nelle acque territoriali della Mauritania. Gli italiani sostengono invece di non essersi mai spinti entro le 17 miglia dalla costa africana.

Per rilasciare la nave e l'equipaggio, i mauritani hanno chiesto subito il pagamento di una ammenda di otto milioni di franchi africani, pari a circa 20 milioni di lire. Poi le pretese sono aumentate: secondo le autorità di Port Etienne un'altra nave italiana di San Benedetto del Tronto, la «Leopolda Seconda», era stata vista pescare entro le acque territoriali: gli armatori dovevano perciò pagare un'ulteriore multa di 3 milioni di franchi. In totale oltre 27 milioni di lire.

Dopo l'intervento delle autorità consolari italiane, gli armatori di San Benedetto hanno versato il danaro, ma improvvisamente le pretese mauritane sono ancora aumentate: il governo di Nouakchott sostiene che un'altra nave italiana, la «Annunziata», di Palermo, ha pescato nelle acque territoriali. L'«Annunziata» è riuscita a sfuggire ai motopescherecci di guardia, e ora i mauritani cercano di rivalersi sugli armatori di San Benedetto pretendendo il pagamento di una ammenda di 7 milioni di franchi, cioè di altri diciassette milioni e mezzo di lire.

La situazione è complicata dal fatto che gli armatori del peschereccio palermitano rifiutano di contribuire alla multa. D'altra parte, la Mauritania non ha firmato la Convenzione internazionale di Londra del 1964 sulla pesca, per cui non si possono imporre al governo mauritano le norme comuni per delimitare le acque territoriali. In queste condizioni il governo italiano ha chiesto ufficialmente l'intervento della commissione del Mec: la Mauritania è infatti associata al Mercato comune (con i contributi europei lo stesso porto di Port Etienne — dove sono tuttora detenuti i membri dell'equipaggio dell'«Andrea Speat» — è stato ricostruito e attrezzato per la pesca).

Le autorità di Bruxelles si trovano, tuttavia, con le mani legate: le lungaggini burocratiche e la differenza di interessi nazionali hanno impedito finora l'adozione di una politica comune della pesca; il Mec non è, quindi, in condizione di intervenire direttamente sul governo della Mauritania, che non si ritiene legato ad alcuna convenzione con la Comunità per quanto riguarda la pesca. La commissione si limiterà, pertanto, a fare da intermediaria nella complicata vicenda internazionale.

Sandro Doglio

Il gen. Caccavale nominato capo delle Forze terrestri alleate in Sud Europa

Roma, 27 agosto.

Il generale Lyman L. Lemnitzer, comandante supremo in Europa, ha annunciato oggi dal Comando Shape di Casteau (Belgio) la nomina del generale Raffaele Caccavale, dell'Esercito italiano, successore del generale Ugo Centofanti, quale comandante delle forze terrestri alleate in Sud Europa a partire dalla metà del prossimo settembre.

Il gen. Caccavale è attualmente comandante del 5° Corpo d'Armata. Il gen. Centofanti, che ha ricoperto l'incarico sin dal maggio 1967, cesserà dal servizio attivo. *(Ag. Italia)*

La ragazza di Voghera tace per difendere il «rapitore»

Interrogata in carcere, Angela Bertelegni ha detto di essere fuggita volontariamente - L'ordine di carcerazione tramutato in mandato di cattura

Angela Bertelegni la ventenne arrestata (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 27 agosto.

Angela Bertelegni, la giovane rintracciata dopo quattro anni dalla sua misteriosa scomparsa dalla frazione Schizzola di Borgo Priolo e arrestata per falsa testimonianza, è sempre detenuta nel carcere di Pavia. Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Michele Vallante, l'ha nuovamente interrogata questa mattina, ma ancora con esito negativo: la ragazza non vuole raccontare nulla degli anni vissuti lontani da casa e si ostina a difendere il commerciante Fulvio Parri; continua a dichiarare di essere fuggita volontariamente, senza l'aiuto di nessuno e non vuole dire dove e con chi ha trascorso questi anni.

Il magistrato ha pertanto tramutato l'ordine di carcerazione in ordine di cattura. La giovane attenderà forse in carcere il processo. Sembra ormai decisa ad affrontare il giudizio della magistratura. Per l'interrogatorio di stamane è stata portata in auto da Pavia a Voghera da agenti della questura. Il sostituto procuratore della Repubblica è andato a sentirla nelle nostre carceri. L'interrogatorio è durato circa un'ora e mezzo; poi gli agenti l'hanno nuovamente portata al carcere di Pavia.

Il Parri, rinchiuso nelle carceri della nostra città, sotto l'accusa di plagio, intende presentare nei prossimi giorni istanza di libertà provvisoria ed ha informato la direzione del carcere di voler essere assistito da un difensore di fiducia, rinunciando a quello nominato d'ufficio dalla Procura della Repubblica. Egli intenderebbe affidare l'incarico all'avv. Luciano De Paoli, di Voghera, il quale si è riservato di accettare o no. **e. g.**

Ottantenne geloso uccide la moglie e si sopprime

La vittima aveva 77 anni

(Dal nostro corrispondente) Cremona, 27 agosto.

(g. s.) Un uomo di [illegible] anni, ossessionato da un'assurda gelosia, ha ucciso con una fucilata la moglie settantasettenne, e si è tolto la vita con la stessa arma.

Il dramma è esploso improvviso la notte scorsa alle 3,40 in un cadente edificio di via Garibaldi a Calvatone, una borgata agricola al confine fra le province di Cremona e di Mantova. Protagonisti un anziano pescatore, Paolo Guarneri, e sua moglie Maria Angela Zani.

Soltanto alle 6,30 alcuni inquilini dello stabile di via Garibaldi hanno informato i carabinieri di Piadena di aver udito due spari nel cuore della notte, alle 3,40 e alle 4,35. Gli inquilini non erano intervenuti nel timore che il Guarneri sparasse contro chiunque si fosse avvicinato.

Il cadavere della Zani è stato trovato nella camera da letto al primo piano dello stabile; la donna era stata raggiunta al torace da una fucilata sparata a bruciapelo. Il cadavere del Guarneri è stato trovato riverso su una sedia, in una stanza al piano terreno; l'uomo teneva ancora il fucile tra le mani. Il Guarneri si era accostato l'arma alla gola e poi aveva premuto il grilletto.

I carabinieri ritengono che il Guarneri abbia ucciso la moglie nel sonno e quindi un'ora dopo si sia tolta la vita. Movente del delitto: la forma morbosa di gelosia che il Guarneri aveva manifestato in questi ultimi mesi verso la moglie.

I giovani torinesi solidali con Praga

Duemila persone, d'ogni tendenza politica, hanno partecipato ieri ad un'assemblea alla Galleria d'Arte Moderna - Il dibattito prosegue oggi

Circa duemila giovani, appartenenti a tutte le tendenze politiche, e di ogni condizione sociale, hanno partecipato ieri sera, nel salone della Galleria d'Arte Moderna, al «dibattito popolare» indetto dal «Movimento Sviluppo e Pace» per dimostrare la partecipazione dei torinesi al dramma cecoslovacco.

L'assemblea era stata preparata con la distribuzione di circa 60 mila volantini che annunciavano, tra l'altro, la raccolta di firme per esprimere «solidarietà al popolo cecoslovacco; condanna dell'aggressione russa; invito al governo italiano per precise azioni contro l'imperialismo russo e americano».

Tra i movimenti promotori della manifestazione figuravano le Acli provinciali e la Gioventù aclista, l'Associazione lavoratori studenti, il Centro giovani e l'Unione democratici europei.

All'inizio c'era in sala un gruppo di studenti in rappresentanza di quelli che nel pomeriggio avevano occupato Palazzo Campana. Essi chiedevano che l'assemblea si trasferisse all'Università. La proposta, messa in votazione per alzata di mano, è stata respinta. Gli studenti di Palazzo Campana hanno allora abbandonato la sala indignati *«perché si vuol fare la democrazia con il voto».*

Il dibattito sulla Cecoslovacchia è cominciato e si è svolto in modo totalmente libero. Non c'erano oratori ufficiali o schemi preordinati. Sono saliti alla tribuna decine di oratori. La discussione si è allargata a tutte le questioni internazionali dal Vietnam al Biafra. Non sono mancati gli attacchi al governo Leone che ha rinviato la firma del trattato nucleare. Altri sono, però, intervenuti per difendere questa posizione e l'esigenza di non abbandonare la politica atlantica in un mondo dove conta la forza.

La maggioranza degli oratori ha messo in rilievo il fatto che i cecoslovacchi si sono ritrovati come popolo e che con la resistenza civile sono riusciti a fronteggiare i carri armati sovietici. Non sono mancate le proposte originali, generose, addirittura utopistiche: come quella di rinunciare ai divertimenti domenicali per organizzare, con i fondi così raccolti, colonne di autobus che circondino la Cecoslovacchia per proteggerla dall'invasione.

A mezzanotte la riunione si è sciolta. Gli organizzatori hanno annunciato che il dibattito proseguirà oggi *«per la ricerca di forme concrete di solidarietà con i cecoslovacchi»* nella sede del «Movimento Sviluppo e Pace» in via Magenta 12.

Agricoltore in fin di vita per le punture dei calabroni

La vittima, 47 anni, abita a Riva di Pinerolo - Assalito dagli insetti nel fienile

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 27 agosto.

(m. g.) Un agricoltore di Riva di Pinerolo, Luigi Galletto di 47 anni, abitante nella tenuta Motta Rasini è stato assalito questa sera da uno sciame di calabroni che lo hanno punto in ogni parte del corpo riducendolo in fin di vita.

Il Galletto era salito sul fienile per gettare come faceva ogni sera il fieno in una botola che lo porta direttamente nella stalla. Ad un certo momento, senza rendersi conto, con il tridente ha infilzato un grosso nido di calabroni. Gli insetti gli si sono scagliati contro pungendolo. Il poveretto ha lanciato un urlo, quindi colto da collasso, è svenuto. I familiari che dal cortile avevano assistito alla scena, sono accorsi mettendo in fuga con dei sacchi i calabroni.

Trasportato immediatamente all'ospedale Agnelli di Pinerolo, lo sventurato era ricoverato ed i sanitari con fatica riuscivano a rianimarlo. Sottoposto ad una energica cura disintossicante, la sua prognosi è riservatissima.

Un altro arrestato a Roma per lo scandalo all'anagrafe

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

(f. s.) Un altro dipendente del comune di Roma, Aldo Ficola di [illegible] anni, è stato arrestato per il «mercato nero» delle carte d'identità che portò in carcere, nel luglio scorso, sei persone, tra le quali due impiegati dell'anagrafe.

Aldo Ficola era stato incaricato di compilare i documenti che la «banda dell'anagrafe» consegnava in sole ventiquattr'ore dietro compensi che oscillavano fra le trentamila e le cinquantamila lire.

Il magistrato ha incriminato Aldo Ficola e i due impiegati per associazione a delinquere e concussione.

Il professor Pietro Frugoni illeso in uno scontro d'auto

Viareggio, 27 agosto.

Il professore Pietro Frugoni, di 59 anni, abitante a Padova ha avuto un incidente stradale a Marina di Pietrasanta, ma è rimasto illeso.

Il professor Frugoni era alla guida di una «2300» e percorreva il viale Roma quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato una «1400» guidata dal trentunenne Giuseppe Freddolini di Camaiore (Lucca).

Nell'urto la vettura dell'illustre clinico ha riportato gravi danni. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

28 agosto 1968

NATI — Berardi Corrado, Odilia Ombretta, Vecchi Mario, Cristaudo Simonetta, Caroni Carlo Mario, Zanatta Rebecca, Bianca Antonino, Tua Erich, Petrosino Pasquale, Barra-Tomaciat Giampiero, Caramilla Mirella, All Laura, Pegoraro Barbara, Cagliano Marzio, Rivera Andrea, Calcagni Luciana, Lamesta Alessandra, Mollo Paola, Ferrero Tiziana, Lingiardo Paolo, Schirripa Enzo, Costa Giovanni, Lucci Simonetta, Spaziani Claudia, Fuschi Giovanni, Intimo Marco, De Feo Antonio, De Feo Patrizio, Mazzarelli Mauro, Rella Maria, Beccaria Giulia, Sacchetto Gabriella, Franco Giuseppina, Bosco Deborah, Abbate Rosario, Feo Nicola, Coletti Gianfranco, Gatta Carlo, Pellegrino Giancarlo, Migliardi Luigi, Migliardi Antonella, Delpiano Luisa, Richiardi Monica, Perrucchietti Marino, Florio Maurizio, Pierri Claudia, Cappiello Antonio, De Sario Giorgio, Pasquino Anna, Maldera Patrizia, Carlevaro Marisa, Caldaro Cinzia, Fioriani Claudio, Finazzo Sandro, Panico Pasquale, Rueppo Marina, Antico Mauro, Marzano Michele, Brusso Fabio, Tore Patrizio, Pari Pier Angelo, Atzeni Roberto, Argentieri Flavia, Ferrari Donatella, Martignone Daniela, Basilicata Fortunata, Cannas Enzo, De Renis Maria, Inglelli Alessandro, Baffert Maria, Di Cesare Renato, Sforace Barbara, Castagna Maria, Negri Fabio, Pio Edmondo, Scuteri Gennaro, Braggion Maurizio, Casini Maurilio, Albano Debora, Ombreux Furio, Martino Anna, Salasa Cristina, Casciati Maria, Moniano Maria.

MORTI — Versino Anna ved. Fioccardo, di anni 78, nata a Torino, pensionata abitante in via Carmagnola 24; Viberti Giovanni a. 62, Dogliani, autista, c. Giulio Cesare 177; Ferretti Massimella ved. Righi, a. 75, Pontedera, pensionata, v. Bra 8; Gosso Francesca ved. Groppo, a. 81, Sommariva Bosco, pensionata, via De Sanctis 19; Fissore Luigi, a. 64, Bra, pensionato, v. Beinasco 22; Bermini Guerrino, a. 71, S. Maria della Versa, artigiano, v. Bogetto 15; Ravinale Maggiorino, a. 63, La Morra, pensionato, v. Asiago 40; Mattia Maria ved. Faletto, a. 55, Collegno, casalinga, v. del Mille 26 bis; Caviglioli Dante, a. 60, Gozzano, impiegato, via Vespucci 36.

Deceduti in ospedale: Scaglia Rosa ved. Gotti, a. 85, Montafia, casalinga; Cescon Gabriella, a. 64, Codroipo, pensionata; Giolitto Marina in Bioletto, a. 63, Natera, pensionata; Buratto Vittoria, a. 58, Villadose, casalinga; Cavallo Gemma, a. 59, Salice Salentino, pensionata; Quarati Vincenza in Chirone, a. 77, Torino, casalinga; Cavallo Eliseo, a. 60, Torino, pensionato; Botta Angelo, a. 85, Torino, pensionato, Oddenino Rosa, a. 80, Torino, pensionata; Comba Giustino, a. 43, Cantalupa, meccanico, Negro Ernesto, a. 68, Roma, pensionato; Salvatore Carmela, giorni 21, Torino; Milanesio Pietro, a. 25, Cherasco, agricoltore; Ozzano Pietro, a. 70, Montaldeo, pensionato; Lombardi Tommasina ved. Rinaldi, a. 71, Teano, pensionata; Nalon Dora ved. Spolaor, a. 75, Fiesso d'Artico, casalinga; Mussino Giulio, a. 46, Vallo Torinese, messo comunale, De Francesco Roberto, giorni 1, Torino; Moraglia Maria, in Orengo, a. 48, Ventimiglia, commerciante.

Nati 34 - Matrimoni 44 - Morti 28

Cristianamente è mancata
Maria Conti nata Cifarelli
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito Domenico con i figli Aldo, Marisa e Cristina, il fratello Angelo, la zia Rosa, i cognati, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 8,45 Parrocchia S. Anna via Giacomo Medici.
— Torino, 27 agosto 1968.

La famiglia Frattini partecipa commossa al grave lutto.

Gina e Mario Peroglio partecipano al dolore della famiglia Conti Cifarelli.

Carlo Peccolo prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Collaboratore Domenico Conti per la morte della sua adorata MOGLIE.

I Dipendenti della ditta Peccolo partecipano al grande dolore del loro collega Domenico per la scomparsa della sua cara moglie
Maria Conti
— Torino, 28 agosto 1968.

Munita dei conforti religiosi, è improvvisamente mancata la Signora
Chiara Maria De Ruvo nata Lucivero
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Beppe, la sorella Teresa Lucivero, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 c. m. alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maria di Superga. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Superga, 28 agosto 1968.

Le famiglie Guglielmino, Capellino, Pantaleo, partecipano al dolore del sig. De Ruvo per la dipartita della cara MOGLIE.

E' mancata
Angela Cenotti ved. Carbolino
(Salumeria)
L'annunciano i figli Bartolomeo, Giovanni e famiglia, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10 via Nino Costa.
— Ciriè, 27 agosto 1968.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Cosentino
Addolorati lo piangono la moglie Giuseppina Mandolini e congiunti tutti. I funerali a Savigliano giovedì 29 corr. ore 15 partendo da corso Caduti della Libertà n. 31. Una preghiera.
— Savigliano, 28 agosto 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di
Maria Micolino in Azario
Addolorati lo annunciano: il marito e famiglia; gli affezionati Carmen e Renato Caretti, Vera e Giuseppe Bardelli. Funerali oggi, alle 16,15, dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 28 agosto 1968.

Nel 6° anniversario della scomparsa di
Michele Bertocco
la Soc. n. c. Bertocco ricorda con profondo e commosso rimpianto il Suo Fondatore.
— Torino, 28 agosto 1968.

Antonio Pagliano, Felicina Giacosa, Anna Maria Vallero nel sesto anniversario della morte del Signor
Michele Bertocco
lo ricordano con immutato affetto e riconoscenza.
— Torino, 28 agosto 1968.

1967 — 1968
Gianna Rota
I parenti La ricordano con rimpianto. S. Messa 30 agosto ore 8, San Tommaso, via P. Micca.
— Torino, 28 agosto 1968.

1965 — 1968
Prof. Rinaldo Müller
Sempre vivo nel ricordo, nell'affetto e nel rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1968.

1961 — 1968
Carlo Calvo
I suoi cari lo ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1968.

La vedova di
Cesare Gauda
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) il 6 settembre alle ore 18,30.
— Torino, 28 agosto 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi Cari il
Dott. Vittorio Origlia
Notaio
Costernati lo annunciano la consorte Nini Masera, i figli: Giacomo e famiglia, Maria Teresa e famiglia, Aldo, Fratelli: dott. Giuseppe e famiglia, ing. Camillo, zia Nina Origlia, cugini, parenti tutti e l'affezionato collaboratore Felice Bonanale. La Cara salma partirà dall'ospedale civile mercoledì 28 corrente, ore 15,30, proseguirà per Montechiaro d'Asti ove si svolgeranno i funerali.
— Asti, 28 agosto 1968.

Filippo e Paola Pianta e famiglia prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Dott. Vittorio Origlia
— Asti, 28 agosto 1968.

Arturo Cantarella e Beppe Bosso e famiglie si associano al grave lutto per la scomparsa del
Dott. Vittorio Origlia
— Asti, 28 agosto 1968.

La famiglia Roselli partecipa commossa al lutto per la scomparsa del
Dott. Vittorio Origlia
— Asti, 27 agosto 1968.

Gianni, Nella, Franca partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa del Padre
Dott. Vittorio Origlia
— Asti, 28 agosto 1968.

Il Collegio Notarile di Asti partecipa con profondo dolore il decesso del
Dott. Vittorio Origlia
Notaio
Membro del Consiglio Notarile.
— Asti, 28 agosto 1968.

I Veterinari della Valle d'Aosta annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Dr. Notaio Vittorio Origlia
fratello del Collega Dr. Giuseppe Origlia. I funerali avranno luogo a Montechiaro d'Asti il giorno 28 c.m. alle ore 16. Al Collega ed ai Familiari le più sentite condoglianze.
— Aosta, 27 agosto 1968.

Improvvisamente è mancata
Teresa Vergnano nata Rosso
Addoloratissimi lo annunciano: il marito Giovanni, figlio, nuora, nipoti, cugina Gianna, parenti tutti. Funerali 29 agosto 8,45 Parrocchia San Agostino.
— Torino, 27 agosto 1968.

La famiglia Montagnino prende viva parte al lutto della famiglia Vergnano.

Si associano al dolore dell'amica e collega Franca, Carla Bechi, Domenico Bisiari, Anna Maria Busal, Rodolfo Cavaliere, Pietro Cavaliere, Massimo Fazio, Giuseppina Gamberoglio, Silvio Sartoria.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Camerano
Capo Gestione F. S. 1ª cl. a riposo
Lo piangono la figlia Edda con il marito Alfonso Balla, gli adorati nipoti Carla, Luisella, Barbara e Gianni, la sorella Olga, i cognati e parenti tutti.
— Diano Marina, 25 agosto 1968.

La famiglia Giannetti partecipa al dolore per l'improvvisa morte del «NONNO CAMERANO».

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Casimiro Revelli
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 27 agosto 1968.

Il Dottor Amilcare Tedeldi profondamente commosso partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa dell'Amico e Collega
Dott. Casimiro Revelli
— Cremona, 27 agosto 1968.

Si uniscono al dolore di Nini, Valentina, Renato e Carlo, partecipando con commozione alla scomparsa del caro amico di sempre
Gianni Falchero
— Torino, 28 agosto 1968.

Emma Tere e Floriana stretti a Nini piangono la morte del caro
Gianni Falchero
— Torino, 28 agosto 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Mario Gerlero
Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria, figlia Iole e marito Mario, Franca e marito Salvatore, il figlio Piero e moglie Alida e i suoi cari nipotini che tanto amava; sorelle, nipoti, parenti tutti e amici, un particolare ringraziamento al Dott. Biancotto per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 28 c. m. ore 16,15, via Arquata 14/5. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1968.

Il 27 agosto è mancata
Giuseppina Cardellino
Ne dànno il doloroso annuncio, la sorella Valentina ved. Fraita, cognate, nipoti e pronipoti, l'affezionata Annetta e la famiglia Cardone. I funerali oggi ore 16,15 Chiesa Santa Barbara.
— Torino, 28 agosto 1968.

Cristianamente è mancato ai Suoi Cari
Prospero Rosso
Costernati l'annunciano la moglie Rosa con i figli Domenico, Amilcare, Antonietta, Germano con rispettive famiglie. La presente serve per ringraziamento.
— S. Germano Vercellese, 27-8-'68.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Mola
Ne dànno il doloroso annuncio: i figli, generi, nuora, nipoti, fratello, sorella, cognato, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 29 alle ore 10,15 Parrocchia Sante Stimmate.
— Torino, 27 agosto 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cavaglià
Calzolaio
I funerali si svolgeranno a Santena ore 9 Piazza Martiri Libertà.
— Santena, 28 agosto 1968.

Cristianamente è mancata
Rosina Ricci ved. Oldrà
Ne dànno il triste annuncio la figlia Giselda, il genero Dott. Mario Puccini ed il nipote Marco. Funerali oggi 28 ore 15 a Chiomonte.
— Chiomonte, 28 agosto 1968.

Rina e Aldo Garola e bimbi piangono la cara zia
Milla Lerma Sivino
— Rivoli, 28 agosto 1968.

Nel primo doloroso anniversario della morte del
DOTT. ING.
Leonardo Rosati
la famiglia lo ricorda con immenso immutato affetto ed infinito rimpianto. S. Messa 31 agosto ore 12 chiesa Santa Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 28 agosto 1968.

1967 — 1968
Maria Luisa Virò in Bello
Il tuo ricordo è luce per noi, che sempre ti amiamo. S. Messa, domani 29 agosto, ore 7 Parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 28 agosto 1968.

Nel 3° anniversario la moglie ricorda
Franco Musso
S. Messa giovedì 29 agosto ore 17 ai Burdini.
— Cumiana, 28 agosto 1968.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del
CAV. DEL LAVORO
Dott. Florindo Antoniozzi
ringraziano Autorità, Enti e quanti hanno partecipato al loro recente grave lutto.
— Cosenza, 27 agosto 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 77 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'IGE globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ESEGUIAMO garantite tappezzerie 16.000 lavabile 13.000 camera. Telefonare 356-567 Lazzara.

OFFRESI pavimentatore esperienza attrezzato. Telefonare 645-283.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoservizioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A.A.A. FINCOTER corso Francia 15 ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiducia in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-545. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-875. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ilma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) - Telef. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 694-670, 694-180. O370

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

ALIMENTARI centralissimo offresi gerenza. Scrivere Ghivarello, strada Cavoretto 45, Torino.

BAR 45.000 giornaliere 5. Nuovo moderno alloggio cedesi anticipando 8 milioni. Telefonare 502-514.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, cartoleria, volendo annessa latteria rimettiamo occasione. O226

CEDESI avviatissima pensione sul mare causa malattia. Condizioni trattative dirette. Telef. 49-138 Laigueglia. 25877

CEDESI lavasecco avviato, macchinario moderno, eventualmente cambio alloggio terreno. Tel. 852-809.

CEDESI negozio colorificio ferramenta utensileria. Telefono 768-931.

CEDO avviatissimo negozio pettinatrice barriera Milano. Telefonare 855-468 ore pasti. R76007

COMPRO licenza alcoolici 21a trasferibile, oppure bottiglieria. Telef. 485-283. A77675

FERRAMENTA, macchine utensili avviato, zona Francia, cedo. Rivolgersi: Rubiola, Francia 124, telefono 779-733. O391

FRUTTA verdura commestibili cedo sollecitamente, prezzo veramente interessante. Telefonare 367-424.

LABORATORIO artigiano detersivi attrezzato cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

LATTERIA su corso centrale affitto mite 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000 - Telef. 502-514.

OFFICINA meccanica lavorazione terzi, grandi ditte, causa scioglimento società cedesi 30 milioni. Macchinario seminuovo, affitto mite, buon fatturato mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino».

RILEVEREI se vero affare piccola armatura con lavoro minuteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino». A76213

VENDESI avviata [illegible] motivi famiglia. Telefonare 286-133.

RIVENDITA pane 40.000 giornaliere 140 kg cedesi anticipando 2.000.000 Telefono 502-542.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTO contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O351

A. ACQUISTO contanti stabile nuovo, vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telefonare 545-598.

A. AFFARE corso Vercelli 42 tre camere cucinetta servizi 8.100.000; quattro camere cucinetta servizi, 10.100.000 compreso forte mutuo. Occasione unica non ripetibile. Visite mattino. Edilcasa 553-483.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. VIA Baltimora 49 nuova signorile costruzione: sesto piano tre camere cucina servizi grandi terrazze, 4.800.000 più mutuo; rialzato tre grandi camere cucinetta servizi grande ingresso, 3.100.000 più mutuo. Consegna immediata; visite pomeriggio. Edilcasa 547-502.

A. VIA Barle 22 (corso Lione) appartamento: salone, tre letto, cucina, biservizi, fronte giardino, occasionissima 15.300.000 meno mutuo. Telefonare 547-502. O162

A. VIA Monte Pasubio 107, occasione due camere servizi 4.800.000 facilitazioni. Telefonare 553-483.

A. VIA Vanchiglia, casa signorile vera occasione, 2-3 camere cucina servizi, minimo contanti. Consuledile 545-870. O385

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12 tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero, che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A Pino Torinese acquistasi terreno possibilmente con progetto approvato per costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino». A75942

A Pino vendesi terreno con progetto approvato comodo ai servizi. Telefonare 881-832. O446

A prezzo assoluta convenienza appartamentino piano rialzato, palazzo signorile via Artisti 22, zona Vanchiglia. Due camere, servizi 1 milione 100.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O335

A Rivalta vendonsi lottini terreno per costruzione villetta. Telef. 769-800 geom. Martinat. O360

ACQUISTEREI casetta villetta precollinare periferica oppure vicinanze Torino. Telefonare 530-163.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ADIACENTE S. Rita vende spaziosi due camere tinello cucinino servizi liberi e reddito. Mutuo. Tel. 537-496

ALLOGGETTO spazioso, piano rialzato, via Nigra 22 (borgo Vittoria), camera tinello servizi, 4.200.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello 532-780. O164

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione antiguerra. Termo-bagno-ascensore Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 festivi. A76981

ALLOGGI zona Francia (rotonda via Ademello) 2 camere tinello 7 milioni 200.000. Geom. Sansoè 530-163.

ALLOGGIO Mirafiori due camere tinello occasione 7.300.000. Geom. Sansoè, 530-163. O430

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, ville piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso artistico palazzo. Quattro, cinque, sei camere ingressi servizi. Altri con salone. Prezzo-affare via 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI palazzina via Lessona 2-3 camere cucina biservizi. Geom. Duranti 758-949. O329

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.550.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alto livello, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandiosi sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000 Gabetti 578-044. O375

APPARTAMENTO centralissimo posizione, vero affare, corso Vittorio 5. Sei camere, ingresso spaziosissimo, terrazzo, servizi 5.700.000 mutuo 12.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissimo via Cavalliermaggiore 26. Elegante palazzo: 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi 3.900.000 mutuo 8.000.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000, Gabetti 578-044.

BORDIGHERA terreno panoramico vista mare zona signorile vendiamo intermediari Ferotto via Romana 86.

CASETTA 25 km Torino tre camere servizi frutteto vendesi. Geom. Sansoè 530-163. O430

CERCO urgentemente appartamento signorile 150 mq., Crocetta o corsi centrali. Libero subito. Tel. 547-476.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CORSO Matteotti 28, living-house for business-men, 4 camere, ingresso libero subito, contanti 4.900.000 mutuo 12.500.000, Gabetti 578-044

C. ROSSELLI bicamere tinello servizi 2.700.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 502-542. O63

CORSO Vittorio 123, angolare, salone 5 camere, doppi servizi, riscaldamento, umidificatore, abitazione signorile, contanti 7.120.000 mutuo 14.280.000, Gabetti 578-044.

DEFINIZIONE frazionamento via Cibrario 9 vendiamo ultimi appartamenti 6-7 camere servizi, prezzi ridottissimi, negozi alto reddito, visite 16-17. Telefonare 547-476.

DINTORNI Chieso Salute camera tinello servizi 2 arie 1.300.000 mutuo 3.500.000. Telef. 502-514.

DIRETTAMENTE vendesi alloggio signorile 5 camere grande terrazzo doppi servizi facilitazioni pagamento mutuo zona organizzata residenziale Borgaro viale Pontici. Telefonare 498-186. 35403

E' sufficiente un acconto di 650.000 e rate per acquistare appartamenti appena ultimati composti di 2 camere oltre soggiorno cucina abitabile in corso Corsica angolo corso Traiano. L'Immobiliare 503-542.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi. Corso Potenza. Telefonare 257-911.

IMPRESA vende direttamente appartamento signorile 5 camere servizi terrazzo contanti 3.900.000 mutuo 7.900.000. Telefonare 498-186.

IMPRESA vende finiti tre camere tinello servizi via Pollino 8 ang. Sevietica 219. Telef. 535-330.

L'ISEONE, acquistasi locale con [illegible] bo. Scrivere: Havas, Nizza 0125 (Francia). 25877

MONCALIERI [illegible] due camere tinello cucinetta bellissimo 7.500.000. Telefonare 635-131. A75789

LUNGOMARE Loano Borghetto vendo alloggio 1967 arredamento nuovo frigoriv ascensore termo 4.500.000. Telefonare 534-818 Torino.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo [illegible] pagamento. Telefonare 60-063. 25458

OCCASIONE vendo alloggio panoramico fronte corso, una camera tinello cucinino bagno. Tel. 537-496.

P. ROBILANT camere tinello cucinino servizi, 1.400.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

PRIVATO vende alloggio angolare saloncino due camere servizi. Telefonare 541-571 ore ufficio

PRIVATO vende corso Giovanni Lanza alloggio recente costruzione salone 2 camere cucina servizi mq. 105. Telefono 391-962. A76286

RESIDENZA «Parco Britannia» inserita in un'area verde tra alberi di alto fusto vendiamo unici a Torino gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni e informazioni: via Guarini 4, tel. 538-821, 537-496.

RIVALTA torinese vendesi terreno progetto approvato. Tel. 909-287.

SANREMO vendesi alloggio signorile panoramico dietro Casinò, quattro camere più servizi. Telefonare Sanremo 87-113. A76157

TORINO Ovest Beinasco vendonsi ultimi costruendi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Telefonare 538-821. O304

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Telef. 384-417.

VENDESI alloggio signorile casetta due piani Castiglione Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A76146

VIA Balbis 1 angolo via Le Chiuse, negozio con seminterrato sufficienti 1.170.000 mutuo 2.730.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Balbis 1, attic-garret ammobiliati prezzo eccezionale 950.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Breglio 31, barriera Milano, 2 camere, ingresso, 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044.

VIA Cavour 24, piano nobile, centralissimo, uso ufficio, atelier, 3 camere, ingresso, servizi 4.880.000 mutuo 8.140.000. Gabetti 578-044.

VIA Clemente 4, piazza Raineri: rez-de-chaussée 1 camera, ingresso, servizi, veranda 990.000 mutuo 2 milioni 310.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, [illegible] rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Cossa 18 up to date, attico e superattico, terrazzo, viste incantevole 4 camere, ingresso, servizi 7 milioni 950.000 mutuo 18.850.000. Gabetti 578-044. O335

VIA Favria 3, corso Novara, centro operativo, 3 camere, ingresso, doppia aria mq. 84 contanti 985.000 rateazioni 2.985.000. Gabetti telefono 578-044. O325

VIA La Salle 12 angolo via Rivarolo, centro commerciale operativo, locale su strada, retro, abitazione, occasionissima contanti 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044.

VIA Melchior Gioia angolo via San Quintino, due passi da via Roma, eccezionalissimo mansarde con ascensore 1.700.000. Gabetti 578-044.

VICINANZE corso Lione bellissimo alloggio 2 grandi camere tinello cucinino servizi costruzione recentissima 7.500.000 compreso mutuo. Destefanis 542-808. O398

VILLA e case imprese referenziate costruisce conto terzi. Tel. 542-808.

ZONA Colle Don Bosco 18 Km. da Torino vendo casa con 5 giornate terreno. Telef. 877-390 ore pasti.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-538.

A.A. CONIUGI piemontesi atessi cercano alloggetto. Telef. 688-735; 775-880. A75635

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-838.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O360

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O391

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 838-594. O418

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O945

CERCASI 2 stanze vuote disimpegnate presso famiglia adulta vicinanze Porta Nuova. Tel. 688-181 ore 11-13. A76152

DUE sorelle statali mezza età affitterebbero alloggio tranquillo 2-3 camere cucina casa nuova o seminuova possibilmente vicinanze piazza Bernini, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 873-241. Offresi seri inquilini referenziati.

PICCOLA famiglia referenziata cerca alloggio decoroso per novembre. Telefonare 536-034. A76164

PROFESSORE piemontese affitterebbe appartamento quattro vani zona semicentrale. Telefonare 361-653.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello, servizi. Telefono 622-827, mattino. A77595

REFERENZIATISSIMO cerca mansarda/alloggetto arredato 1-2 camere servizi terrazzino. Telef. 482-635.

STATALI referenziati cercano Torino alloggio 5-6 camere servizi, zona tranquilla, comodo chiesa, negozi, comunicazioni, possibilmente 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A66440

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni - offre Agenzia Rubiola. Francia 124. Telefono 751-926.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000; Sacchi 14, telefonare 538-538. O528

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 26. Telefonare 538-594.

A Pietraligure magazzino mq 380 altezza m. 400 antistante cortile mq 450 coperti mq 140 uso deposito assumendo rappresentanze offresi. Traversa, via Privatapretta.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI quattro camere servizi garage - Telefono 694-395.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 384-985. 2001

AFFITTASI alloggio signorile casa nuova zona Farelli tre camere cucina servizi. Telefonare 763-969 mattinata. 2001

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telefonare 238-705.

AFFITTASI casa signorile alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 779-281. A76214

AFFITTASI Corso Lecce salone tre camere cucina bagno. Tel. 779-626.

AFFITTASI corso Orbassano due camere cucinotta servizi referenziande. Telefonare 838.486. 1001

AFFITTASI locale Cavoretto lumino so 40 mq. 15.000 mensili. Telefonare 635-700. A76275

ALLOGGI quattro due camere zona Peschiera - Ferrucci affittasi. Telefonare 388-690. A77908

ALLOGGIO signorile via Gioberti affittasi; 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 877-027.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 887-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia Torino dintorni Riviera Roma-Napoli. Telefonare 667-183 Corbo.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici garanzia interpellateci. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 330-127.

CENTRALE affittasi alloggio cinque camere cucina. Telefonare 545-089.

CENTRALE soffitta ammobiliata, gas, acqua, cauzionando, libera subito. Telefonare 546-439. O381

CENTRALISSIMO recente costruzione uso ufficio affittasi alloggio 2 saloni camera grande ingresso servizio, libero subito. Tel. 538-821.

CIGNA 38 affittiamo negozio due vetrine, eventuale seminterrato. Telefonare 279-919 A76170

L. 38.000 mensili per negozio con retro od ufficio, via S. Domenico 32.

LOCALE 600 mq. Nichelino affittasi attività silenziosa. Telefonare 599-513, 630-760.

STABILE industriale tre piani 400 mq termo affittasi 200.000. Torinese 517-249 O160

NOLI, Pensione Ines, tel. 78-086, vicinissima mare, rinnovata, ottimo trattamento, modicità. Specialità pesci. 25869

RIMINI Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, 1500 complessive, sconto bambini.

SANREMO, Corso Mazzini 117 telefono 76-489, camere, ottima cucina, nuova apertura.

SETTEMBRE al mare Bordighera pensione Tina cucina piemontese menù alla carta via Regina Margherita 50. Telefono 22-858.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, trattamento ottimo, panoramica giardino, prezzi modicissimi.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI estetiste moderni diventerete scuola Pieraleti, corso Vittorio Emanuele 58, tel. 538-826.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tintura, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-532. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica O134

A. IMPIEGATO veramente pratico ufficio spedizioni et magazzino offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

A. VENTISEIENNE quinquennale esperienza acquisti, conoscenze disegno tecnico, lavorazioni meccaniche, trattamenti termici, modelli et fonderie, offresi a industria Torino all provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino»

ABILE perforatrice Bull-IBM esperienza biennale offresi, Tel. 893-253.

ANALISTA metodista secondo impiego con esperienza officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A77872

ASSICURATORE esperto tutti rami operante come corrispondente varie compagnie con ufficio proprio attrezzato in ottima zona accetterebbe in esclusiva portafoglio seria compagnia. Per contatti telefonare ore ufficio 216-480. A76903

ATTIVO dinamico pluriennale esperienza organizzare coordinare produzione, controllo magazzino, costi, tempi, capacità trattare fornitori, clienti, anche alto livello, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A76816

ATTIVO serio pensionato, abile corrispondente dattilografo, esperto pubblicità, lavori vari, occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

UFFICIO due locali pianoterreno, affittasi L. 38.000 mensili via S. Domenico 32. A77560

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi settembre, ottobre, 2 camere, servizi 50 ml. mare. Telefono 679-748. A77788

APPARTAMENTI affittansi al mare (settembre) Punta Marina (Ravenna). Telef. 874-645 pasti Torino.

BORGHETTO Pignocca Zallaria vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000 idem tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottoprezzo mare piscina. Informazioni 341-158.

CANAVESE due bellissime camere mobiliate servizi. Una 25.000. Tel. 754-192. A77884

DIANO Marina affittasi ammobiliata cucine giardino, settembre 25.000, ottobre-maggio 35.000 Mensili. Telefono 870-091. A76163

NOLI, affitto due camere, cucina, servizi, panoramico. Settembre. Successivi. Telefonare 798-265.

RAPALLO affare vendesi appartamento 3 locali servizi primo piano. Telefonare Gallarate 74-283.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa e Cervo vendiamo 60 lotti con 6 tipi di ville, dilazioni, informazioni, catalogo, Dafa, Cervo (Imperia), telefono 44-685. 25865

ALL'ISTITUTO Impero corsi liberi di perforatrica meccanizzata IBM, dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo, meccanografia, paghe e contributi, pratica commerciale, lingue. Corso San Martino 2, telefono 518-974. 25682

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifiche: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese - inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 468-394

BERLITZ Scool: lezioni private per preparazione agli esami. Grattacielo via Santa Teresa 3, tel. 553-970.

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretaria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Impero, corso San Martino 2 telefono 518-974.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio, possibilmente pomeriggio, 547-525.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto signore affittasi Porta Nuova, elegante ammobiliata. Telefonare 537-632. A76205

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, pensione Rosaria, 40-814, dal 15 settembre prezzi specialissimi vicinissima mare, centrale.

ALASSIO soggiorno familiare cucina casalinga, giardino; settembre 2300. Telefonare 531-617 Torino.

BALME, Albergo Belvedere, settembre riduzioni 25% e facilitazioni famiglie. Telefono 0123-5903.

CATTOLICA (Riviera Adriatica) - Hotel Nettuno, nuova costruzione direttamente sul mare. 2° categoria, camere con doccia bagno W.C. privati, balconi sul mare, spiaggia privata: da agosto 3000 complessive. Richiedete prospetti. Tel. 61-845.

DIANO Marina Hotel Olimpic, Tel. 45-485. Nuova costruzione, tutte camere bagno, balcone. Prezzi modici per settembre. A77765

LOANO, Pensione Londra, Via Aurelia 21, nuova costruzione, vicino mare, settembre 2600. Tel 68-863.

PIETRALIGURE soggiorno familiare 1900, sconto bambini. Interpellateci: Ferraro, Roccacrevere 3.

RIMINI Hôtel Rosablanca, telefono 22-577 moderno centrale alberato, settembre 1700. 331

RIMINI Rivazzurra Pensione Villa Berardi ottimo trattamento tutte camere acqua calda, parcheggio auto, vicino mare, dal 25 agosto-settembre 1600 complessive, tassa soggiorno, cabina mare. 25877

AFFITTASI camera due lettini ambiente distinto Porta Susa. Telefonare 515-326. A77919

AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata ogni comfort. Telefono 539-200. A77716

PENSIONE elegante Porta Nuova confort impiegati professionisti. Telefonare 543-461. A75501

POLITECNICO disponge luminosa spaziosa indipendente tranquillissima bilette. Telefonare 380-980.

PRESSO famiglia ammobiliata singola, corso Marconi, con vitto solo donne. Telefonare 654-359.

STATUTO affittasi bellissima mobiliata, casa signorile, distinto, 30.000. Telefonare 754-192. A76204

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. GIOVANE esperienze annuale disegnatore meccanico, studente serale ultimo anno periti, referenziato cerca impiego. Telef. 383-657.

A.A. SIGNORINA 21enne pratica tutti lavori ufficio di una piccola industria offresi. Telefonare 786-608 ore pasti. A77967

A. VENTISEIENNE, idoneità V Rag., lunga esperienza grande complesso distribuzione beni largo consumo, contabilità, trasporti, dazi, abile trattare clientela, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telefonare 721-367.

BARISTA cassiera 21enne offresi subito. Telefono 554-998.

CAPO contabile ultradecennale esperienza espertissimo, ogni settore contabilità et amministrazione, autonomia, referenze, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

CAPO ufficio contabile amministrativo decennale esperienza referenziato offresi a seria media azienda industriale o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

CASSIERA bar trentatreenne presenza offresi. Telefonare 83-774.

CORRISPONDENTE inglese francese offresi. Telefonare 377-763.

DATTILOGRAFA stenografa perforatrice offresi impiego. Tel. 324-798

DATTILOGRAFA veloce pratica studio legale offresi referenze. Telefonare 873-624 dalle 15 alle 18.

DATTILOGRAFA 19enne occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 774-139.

DICIANNOVENNE dattilografa offresi impiego. Telef. 661-162.

DICIANNOVENNE stenodattilo-comptometer, paghe, perforatrice IBM, licenza commerciale, libera subito offresi. Telefono 323-122.

DICIANNOVENNE stenodattilo pratica lavori segreteria offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

DICIASSETTENNE dattilografa offresi subito. Telefonare 732-790.

DICIASSETTENNE steno dattilo-comptometer, offresi. Tel. 738-481.

DICIASSETTENNE diplomata stenodattilo, paghe contributi, divisiumma 24, primo impiego, offresi. Telefonare 328-730. A77772

DICIASSETTENNE stenodattilografa, conoscenza francese, inglese, centralinista offresi. Telefonare 280-135.

DICIASSETTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi libera subito. Telefonare 492-666. 2001

DICIASSETTENNE II impiego dattilografia comptometer contromeccanografia IBM offresi ditta seria. Telefonare 684-603.

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa boutique o affini solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».

DICIOTTENNE ottima presenza pratica veloce, steno-dattilografa, esperienza, offresi impiego solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino». A77099

DICIOTTENNE 4a ragioneria pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 770-687. A77791

DIPLOMATA ragioneria Sommeiller 1968 cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

DIPLOMATO militesente pratico lavori ufficio ed amministrazione secondo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino». A75841

DIPLOMATO venticinquenne universitario militesente conoscenze dattilografia impiegherebbesi subito. Telefonare 235-641. A76898

DIRIGENTE amministrativo ragioniere offresi medie piccole industrie contratto termine. Assicurasi perfetta tenuta forma contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione contabile consenta ottenere settimanalmente scrupolosa bilancio verifica, assicurasi altresì effettiva massima economia rispetto costo attuale amministrazione non essendo più necessario alcun dipendente diretto. Telefonare 592-742 dopo ore 21. 2001

DISEGNATORE offresi riproduzioni, lucidi, disegno meccanico, precisione, tempestività. Telef. 363-837

DISEGNATORE 23 anni stampista e attrezzista offresi. Telef. 368-858.

ESPERTISSIMO ORGANIZZAZIONE CONTROLLO PROMOZIONE VENDITE INTRODOTTISSIMO AZIENDE INDUSTRIALI DINAMICO PRESENZA MASSIME REFERENZE OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8476 — TORINO».

ESPERTO costruzione, posa serramenti prefabbricati legno alluminio, capace rilievi, disegni, contratti cantiere, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 216-385. A77880

FOTOGRAFO operatore e stampatore tutto rami offresi. Telefonare 634-517. A77324

FOTOLITOGRAFO licenziato Scuola Grafiche Salesiane offresi primo impiego. Telefonare 733-831.

GEOMETRA assistenza cantiere edile conoscenza cemento armato offresi. Telefonare 365-518.

GEOMETRA militesente primo impiego offresi. Telefonare 803-850.

GEOMETRA trentasienne pratica cantieri, conoscenza perfetta lingua francese, dattilo, impiegherebbesi anche lavori ufficio o mansioni commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — 10100 Torino».

GEOMETRA 21enne militesente II impiego offresi. Preferibilmente campo edile. Telef. 214-034.

GEOMETRA 28enne contabilità incarichi commerciali lavori ufficio offresi subito. Telefonare 876-256 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A77610

GIOVANE offresi insegnamento di matematica, disegno, laboratorio presso scuola privata. Tel. 793-031.

GIOVANE perito tessile pluriennale esperienza organizzazione e programmazione esperto tempi e metodi campo maglierie esaminerebbe proposte solide industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino».

IMPIEGATA pratica fatturazione, centralino occuperebbesi mezza giornata zona Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, Audit, libera subito, offresi seria ditta Torino. Telef. 518-177.

IMPIEGATA steno-dattilografa pratica lavori ufficio, offresi seria ditta, preferibilmente zona Rivoli. Telefonare 950-212. A77337

IMPIEGATA ventenne, pratica lavori ufficio, dinamica, comunicativa, offresi. Telefonare 392-838.

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 685-930. A77045

IMPIEGATA 18enne dattilografa pratica ufficio occuperebbesi presso ditta libera subito. Telef. 393-560.

IMPIEGATA 20enne computista-stenodattilografa cerca serio impiego anche mezza giornata. Tel. 264-584.

IMPIEGATA 27enne steno-dattilo-contabile cerca seria occupazione anche mezza giornata. Telef. 299-293.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 871-002.

INGEGNERE elettronico perfetta conoscenza inglese francese cerca sistemazione in Piemonte, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A77351

INGEGNERE esperto calcoli cemento armato, occuperebbesi presso studio tecnico od impresa. Telef. 542-113.

INTERPRETE 24enne inglese, francese, patenteuto, offresi. T. 233-422.

LAUREANDO lingue russo bulgaro inglese francese ex ufficiale complemento accetterebbe occupazione fissa. Telefonare 519-874 ore ufficio. A77616

LAUREATO in giurisprudenza venticinquenne preparato bella presenza offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

MODELLISTA impiegherebbesi mezza giornata presso negozio od industria confezioni. Tel. 873-355.

OFFRESI [illegible] diciottenne. Telefonare 878-701 Torino.

OFFRESI fattorino autista magazziniere, massima fiducia, libero subito. Telefonare 764-628.

OFFRESI istruttore guida Riso, anche fuori Torino. Telef. 271-720.

PENSIONATA esperta libri paga e contributi contabilità offresi anche orario ridotto. Tel. 251-122 ore ufficio. A77639

PENSIONATO ex impiegato, dinamico, auto, referenze, offresi esattore, impiegato, magazziniere, fattorino anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A77691

PENSIONATO sottufficiale pratico lavori ufficio materiali fiducia esattore munito auto offresi. Telefonare 750-216. A76935

PERITO agrario militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 384-136. A77888

PERITO chimico pluriennale esperienza conduzione impianti esaminerebbe offerte - Telef. 830-473.

PERITO elettronico neo-diplomato militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

PERITO industriale nelle telecomunicazioni militesente ottime referenze offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

PRIMANOTISTA espertissima qualunque lavoro ufficio lunga esperienza offresi a seria ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

PROGRAMMATORE GE 400 militesente attualmente impiegato esaminerebbe proposte ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A75841

QUINDICENNE primo impiego volenterosa offresi. Telefonare 737-528

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi subito. Tel. 261-015

RAGAZZA 16 anni, stenodattilo-comptometer, paghe, contributi, primo impiego offresi. Tel. 734-110.

RAGIONIERA 24enne III impiego veloce stenodattilografa pratica lavori contabilità e segreteria offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2491 — Torino». A77803

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Pluriennale esperienza tenuta perfetta: contabilità generale-industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A77075

RAGIONIERE esperienza quadriennale acquisita in Italia ed all'estero, pratica contabilità magazzino, cassa, controllo ordini - acquisti, registrazioni partita doppia a ricalco e/o meccanizzata su N.C.R. ed Olivetti 1513, stesura situazioni economico-patrimoniali, bilanci, capitale fisso, ammortamenti, noleggi, impostazione ex-novo contabilità generale piccola media azienda, referenziato, dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino». A77358

RAGIONIERE pluriennale competenza direzionale alto livello professionale offresi medie piccole industrie che attraversino difficile periodo causa disordinate precarie et inesistenti organizzazione propria contabilità disposto assumersi totale responsabilità riportare azienda assoluta normalità occorrendo attraverso adeguati finanziamenti avviamento previa ristrutturazione societaria. Telefonare 593-562 ore ufficio.

RAGIONIERE espertissimo, offresi ditte tenuta contabilità, paghe anche mezza giornata. Tel. 377-958 ore ufficio. A77759

RAGIONIERE serio volenteroso occuperebbesi presso seria ditta anche come primo impiego. Telefonare mattino 491-971. A77945

RAGIONIERE 19enne militesente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

RAGIONIERE 27enne conoscenza inglese tedesco francese spagnolo parlate e scritte con esperienza impiegatizia diversi settori offresi ramo commerciale impresa o altro interessante. libero al 15-9. T. 591-272.

SEGRETARIA azienda diciottenne referenziata cerca secondo impiego. Telefonare 582-665. A77731

SEGRETARIA d'azienda diciannovenne, conoscenza francese, nozioni tedesco, primo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 506-415.

SEGRETARIA direzione corrispondente francese inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino».

SIGNORA attivissima patenteuto, impiegherebbesi agenzia immobiliare, uffici cantiere anche mezza giornata. Telefonare 776-012.

SIGNORA contabile offresi anche mezza giornata. Telefonare mattino 322-306. A77800

SIGNORA ventenne fatturista contabilità offresi impiegata o magazziniera. Telefonare 615-568.

SIGNORINA dattilografa contabilità magazziniera offresi libera subito. Telef. 613-458. A77335

SIGNORINA diciottenne offresi centralinista zona centro. Tel. 653-423.

SIGNORINA diciottenne offresi impiegata zona centro. Tel. 653-423.

SIGNORINA libera subito offresi perforatrice o stenodattilo. Telefonare 781-107. A77873

SIGNORINA venticinquenne primo impiego offresi stenodattilo. Telef. 728-202. A77722

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese-inglese pratica lavori ufficio impiegherebbesi mattino, miti pretese. Telefono 596-810.

STENODATTILOGRAFA impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare ore pasti 372-601.

STENO-DATTILOGRAFA, presenza, pratica, veloce, offresi qualunque lavoro solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».

SVIZZERA tedesca ottima conoscenza lingue italiana mostra confezioni femminili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

SYSTEM Analyst, diplomato 28enne, pluriennale esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità 8462 — Torino».

TECNICO maglieria diplomato, esperienza quadriennale esaminerebbe proposte. Scrivere a Pongiluppi A., viale Peschiera 9, Novara.

TECNICO meccanico offresi ufficio tempi e metodi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A77960

TECNICO vernici, decennale esperienza reparto verniciatura, mia competenza prodotti vernicianti et conduzione personale. Libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 - Torino».

TECNICO 30enne piemontese esperienza sei anni conduzione negozio elettrodomestici, contatto clientela, massime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino». A76837

VENTENNE computista stenodattilo comptometer, nozioni inglese e francese, II impiego, offresi, libera subito. Telefonare 746-651.

VENTENNE militesente frequentato terzo anno istituto tecnico periti chimici, francese, inglese, operatore base IBM cerca impiego possibilità carriera e studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telef. 888-332.

VENTENNE segretaria, volenterosa, impiegherebbesi subito Tel. 330-024.

VENTICINQUENNE diplomata maestra offresi quale istitutrice. Scrivere «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A77700

VENTICINQUENNE perito tessile motorizzato offresi impiego anche commerciale presso industria tessile. Montrucchio, corso Regina 195 bis, tel. 483-692. A76808

VENTIDUENNE perito agrario offresi libero subito impiego o lavoro. Telefonare 820-288.

VENTIDUENNE steno dattilografa, comptometrista, libera subito offresi. Telefonare 351-256 mattino.

VENTIQUATTRENNE già impiegato presso ditte trasporti ottima conoscenza lavoro da svolgere, offresi anche per altri impieghi, disposto trasferirsi o viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

VENTIQUATTRENNE lunga esperienza campo vendite offresi con auto propria, oppure senza, trasporto viaggiare. Esamina anche altre proposte di lavoro purché seria. Tel. 374-140. A77720

VENTISEIENNE esperienza quinquennale ramo vendita offresi a seria ditta. Telefonare 491-140.

VENTISETTENNE, presenza, cultura, seriatà offresi lavori ufficio. Telefonare 389-608. A77274

VENTITREENNE con esperienza biennale vendita offresi a seria ditta. Telefonare 874-136 ore 13-14.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio centralinista offresi seria ditta libera subito. Telefonare 395-740.

VENTUNENNE stenodattilografa impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 742-705.

17 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

APPRENDISTE stenodattilo cercansi anche 1° impiego. Presentarsi giovedì ore ufficio. Impiegati possessori auto per dopolavoro infortunistica stradale venerdì ore 17-19,30. Presenza, comunicatività, residenza. Agenzia INA, corso Giulio Cesare 53 bis. 2001

AUTORI parolieri dilettanti cercansi per importante Festival della canzone. Telefonare 515-263.

AVVOCATO cerca praticante o collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

AZIENDA di Rivoli cerca stenodattilografa corrispondente italiano-tedesco. Telefonare 950-842.

AZIENDA importanza nazionale assume giovani militesenti possibilmente diplomati, carriera commerciale tecnico ispettive, periodo di istruzione ben retribuito e retribuzione iniziale adeguata. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 368 — Torino». O245

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Nazionale Notti d'Autunno. Telefonare 515-263. A78135

CERCASI apprendista impiegato per ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

CERCASI brava dattilografa. Telefonare 772-154. 1001

CERCASI giovane impiegata dattilografa presenza anche ragioniere 1° impiego ufficio commerciale. Telefonare 537-918. A76150

CERCASI segretaria salotteria bella presenza conoscenza due lingue per viaggi estero. Telefonare 988-215.

CERCASI signorina volenterosa 25 anni pratica ufficio e negozio confezioni tessuti. Telefonare 559-533.

DISEGNATORE MILITESENTE CON SPICCATA ATTITUDINE AL DISEGNO ORNAMENTALE CERCASI. FLAET LAMPADARI SETTIMO TORINESE. TEL. 562-376, 562-377.

DITTA edile zona Dora cerca signora per contabilità segreteria, dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

IMPIEGATE 25/35enni conoscenza francese inglese anche senza esperienza recente di lavoro assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A76147

ESCLUSIVISTA Piemonte Enciclopedia Vita Meravigliosa, Studente, Minerva, cerca ambosessi per vendita rateale organizzata. Offresi 15%-25%. Presentarsi c. Peschiera 136.

GRANDE industria elettromeccanica cerca giovane dattilografa pratica lavori ufficio referenziata. Tel. 682-978

IMPIEGATA stenodattilo possibilmente esperta carico, scarico cercasi. Telefonare 682-745. A75902

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI CON PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 8317 — TORINO».

IMPORTANTE Società Italo-Svizzera con filiali in tutta Italia cerca per attività [illegible] e proficua per Torino e provincia due fattorini muniti di patente e dieci elementi con età compresa tra 21-35 anni. Offre ottima retribuzione e concrete possibilità di carriera. Richiede serietà e dedizione al lavoro. Le persone interessate potranno rivolgersi per un colloquio preliminare al sig. Obrietan presso Grande Albergo Fiorina il giorno mercoledì 28 dalle 9 alle 14 e saranno convocati il giorno successivo negli uffici della società.

MAGAZZINIERA giovane, robusta, preferibilmente nozione dattilografia assumiamo. Presentarsi: Gabetti, via XX Settembre 12, ore 18-19.

MEDIA industria grafica cerca giovane intelligente dinamico per amministrazione e contatto clientela. Scrivere: Taca, Via Alessandria 7.

OFFICINA elettromeccanica cerca segretaria ufficio tecnico, già pratica. Telefonare 389-187. A77832

OPERATRICE Mercator 5001 per ufficio fatturazione-contabilità assumesi da industria. Telefonare 329-532.

PERSONALE maschile minimo licenza scuola media militesente cerca società con succursale Moncalieri. Necessita residenza in luogo o nel raggio di 20 km. Preferisconsi persone con attitudini commerciali ed in possesso mezzo locomozione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino».

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza di contabilità, conoscenza della dattilografia, cui affidare l'incarico di svolgere tutte le operazioni amministrative della Filiale di Torino di affermata industria. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA BUONA CONOSCENZA FRANCESE SCRITTO CAPACITA' ORGANIZZATIVE LIBERA SUBITO CERCA AZIENDA MECCANICA PRECISIONE, MASSIMA DISCREZIONE, TRATTAMENTO ADEGUATO. TELEFONARE 790-909, 798-171 ORE UFFICIO. A77602

SOCIETA' americana ricerca impiegata dinamica massimo 28enne, patenteuto, conoscenza inglese e francese. Telefonare 511-531 dalle 12 alle 13. A75889

SOCIETA' americana ricerca ufficio aeroporto impiegata dinamica massimo 23enne, patenteuto, conoscenza inglese, francese, preferibilmente residente adiacenze Caselle. Telefonare 511-531 dalle 19 alle 20.

STENODATTILOGRAFA, quindici sedici anni cerca industria dolciaria via Cagliari 15. A77686

STUDIO fotografico cerca ragazzina desiderosa imparare ritocco. Capitale, Po 37. 25877

STUDIO tecnico assume 15-16enne dattilografa anche 1° impiego. Manoscrivere indicando data luogo nascita residenza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

TRILINGUE stenodattilografa francese, inglese, tedesco - alta retribuzione - cerca importante ditta. Telefonare 296-322. Casella Postale 482, 10100 Torino. A76714

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE verniciatore spruzzo pratico montaggio autista offresi subito. Telefonare 786-697.

A. AUTISTA magazziniere 20enne torinese patente B pratica città magazzino offresi. Telefonare 854-438.

A. OPERAIO generico venticinquenne piemontese referenziato offresi ditta. Telefonare 97-162.

ABILE decoratore offresi a ditta. libero subito. Telefonare 856-708.

AGGIUSTATORE meccanico offresi mezza giornata. Telef. 815-868.

AGGIUSTATORE stampista II offresi ore serali. Tel. 384-420 ore 18.

ANNI 18 apprendista disegnatore meccanico secondo impiego offresi. Telefono 646-045. A77882

APPRENDISTA elettricista anni 17 offresi subito. Telefono 886-667.

AUTISTA B 29enne serio svelto referenziato offresi ditta o privato. Telefono 731-825. A77756

AUTISTA C-E occuperebbesi presso ditta o privato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A77292

AUTISTA con o senza auto offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino».

AUTISTA D E francese parlato, offresi a seria ditta. Tel. 622-485.

AUTISTA fattorino 37enne praticissimo città e provincia patente B lunga esperienza offresi ditta o privato. Telefonare 429-433.

AUTISTA fidato pratico patente D mezza età offresi. Tel. 554-878.

AUTISTA magazziniere 23enne patente E praticissimo città e dintorni offresi. Telefonare 372-564.

AUTISTA patente C anni 25 offresi subito. Telefono 886-667.

AUTISTA serio 36enne offresi con vettura o senza mansioni di fiducia libero subito. Tel. 664-912 pomeriggio. A76932

AUTISTA torinese patente B libero subito offresi seria ditta o privato. Telefonare 595-809. A77582

AUTISTA venticinquenne patente B praticissimo città e cintura, offresi libero subito. Telef. 392-107, solo mattina.

AUTISTA venticinquenne patente B pratico città e Piemonte libero subito offresi. Telefono 543-418.

AUTISTA 22enne con pulmino 850 offresi. Telefono 214-034.

AUTISTA 22enne con pulmino 850 proprio offresi. Telef. 214-034.

AUTISTA 29enne piemontese patente B lunga esperienza libero subito. Tel. 271-901.

AUTISTA 38enne referenziato lunga esperienza patente D-E offresi. Telefonare 328-042. A76914

BAMBINAIA offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino». A77076

BAMBINAIA 35enne lunghe referenze offresi subito. Telef. 759-913.

CAMERIERE patenteuto venticinquenne libero subito offresi ristorante o famiglia privata. Tel. 518-880 ore 10-13, 15-18.

CINQUANTENNE piemontese ammogliata senza figli, referenziato, offresi portinaio stabile signorile in Torino. Telef. ore pasti n. 875-614.

COMMESSA pratica settore biancheria confezioni libera anche subito offresi. Telefonare 896-746.

COMMESSA 19enne offresi commessa negozio maglieria. Tel. 745-085.

CONIUGI pensionati referenziatissimi offronsi custodi villa riviera eventualmente assistenza persona sola. Scrivere fermo posta Loano Patente n. 110.163. 2001

CONIUGI pensionati cercano piccola portineria. Telefonare 542-107.

CONIUGI 45 anni offronsi come custodi villa o portineria, moglie anche tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino».

CUOCO, [illegible], tutto servizio presso case private. Di Dio Lorenzo, S. Domenico 3 II piano.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

COPPIA tuttofare offresi. Telefonare 538-993. A77320

CUOCO offresi libero subito. Telefonare 532-106 dalle 9 alle 12.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditte. Telefonare 281-510. A77757

DICIANNOVENNE pettinatrice e manicure volenterosa offresi subito. Telefono 253-547. A77755

DICIOTTENNE elettromeccanico per elettrodomestici volenteroso offresi subito. Telefono 253-547.

DOMESTICO pratico libero subito referenziato offresi. Telef. 237-244.

DONNA offresi mezza giornata mattino lavori casalinghi paraggi piazza Rebaudengo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

DONNA referenziata offresi custodia bambino in casa. Tel. 356-855.

ELETTRICISTA diciottenne diplomato dall'istituto professionale occuperebbesi come primo impiego qualunque lavoro, offresi. Tel. 758-173.

ELETTRICISTA offresi solo cottimo impianti civili industriali anche fuori Torino. Telefono 734-207.

ELETTRICISTA progettista specializzato impianti e restauro impianti di ogni genere offresi mezza giornata presso ditta seria o privato. Scrivere a Dietinger, via Camburzano 8 10145 Torino. A77719

ESTETISTA diplomata offresi solo istituto bellezza o pettinatrici scrivere al più presto, «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A77580

EX carabiniere ex guardia giurata trentenne patente C offresi autista fattorino sorveglianza libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A76862

EX sottufficiale [illegible] 33enne patente C offresi incarichi fiducia. Telefono 388-657. A77894

FATTORINO autista patente B anni 39 lunga esperienza pratico consegne città offresi subito. Telefono 80-444. A77784

FATTORINO ventiduenne patente B pratico città e provincia, offresi per commissioni a negozio o magazzino. Telefono 255-289. A77662

FRIGORISTA militesente patente B pratico [illegible] caffè offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino» A77059

GARAGISTA pratico lavaggio oppure notturno cerca lavoro libero subito. Telefonare 779-357.

GIA' custodi offresi con bimbo 11 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A77789

GIOVANE autista esperto patente D offresi subito. Telefono 850-712.

GIOVANE con esperienza meccanica auto e fiammista offresi subito. Telefono 850-712. A77562

GIOVANE militesente, volenteroso patente B auto propria, offresi. Tel. 331-761. A76918

GIOVANE operaio generico referenziato addetto presse macchine [illegible] manovale officina magazzino libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino».

GIOVANE [illegible] offresi carpentiere in ferro saldatore elettrico [illegible] generico. Telefonare 682-514.

GIOVANE 17enne volenteroso offresi apprendere buon mestiere. Telefonare 212-579. 2001

GIOVANE 24enne esperienza praticità da adibirsi lavoro di magazzino o come fattorino patente B offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

GUARDIA giurata ventiseienne tutte patenti, referenze assolute, offresi come sorvegliante, guardia, autista o mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino». 2001

INFERMIERA generica offresi ambulatorio ditta industriale. Telefonare [illegible]-151 dalle 11-12 - 13-15.

INFERMIERA offresi notturna. Telefonare 345-433. A77328

LEGATRICE 17 anni offresi. Telefonare 368-658. A77946

MADRE e figlia offronsi pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

MANOVALE 42 anni coniugato libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A77604

MECCANICO qualificato motori a scoppio offresi libero subito. Aosta. Telefono 71-46. A77104

MODELLISTA pratica sviluppi et conduzione reparti taglio, confezione occuperebbesi seria ditta confezioni signora. Tel. 382-035.

OFFRESI autista C pratico città e dintorni. Telefono 374-677.

OFFRESI autista [illegible] pratico città, patente B. Telef. 231-473.

OFFRESI [illegible] qualificato piemontese media età energico oppure custode lavori fiducia massima serietà, referenze. Telef. 241-533 pomeriggio. A77340

OFFRESI con camioncino Volkswagen ql. 13 anche mezza giornata. Telefono 622-485.

OFFRESI donna a ore o alla giornata. Telefonare [illegible].

OFFRESI donna a ore pomeridiane zona [illegible], Telef. mattino 710-147.

OFFRESI donna ore pomeriggio. Tel. 382-937. A77631

OFFRESI donna ore pomeridiane per studio medico. Tel. 879-186.

OFFRESI donna pulizie uffici oppure studio medico zona centro. Telefonare mattino 710-147.

OFFRESI giovane signora lavori domestici giornata oppure ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A77346

OFFRESI libero subito carpenteria pesante pratico disegno saldatore elettrico e autogeno. Scrivere: Magro, via S. Donato 60, 10144 Torino.

OFFRESI Ruspista Cat. D 9 palista Cat. 983-995 disposto subito. Telefonare 852-366. A77692

OFFRESI signora bambinaia fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

OFFRESI signorina diciannovenne come cassiera o commessa preferibilmente generi alimentari. Telefonare 644-391 dalle 14 alle ore 21.

OFFRESI ventiquattrenne libero subito patente B pratico città. Telefonare 691-774. A76822

OFFRESI verniciatore a stoppino, catalizzati e poliesteri. Anche autista consegne [illegible]. Telef. 279-440.

OPERAIA ventottenne offresi qualsiasi genere di lavoro in fabbrica, già pratica anche presse. Telefonare 545-937. A77725

OPERAIA 35enne offresi a ditta lavori leggeri o pulizia uffici. Telefonare 388-192. A77323

OPERAIO [illegible] mobili offresi subito. Tel. n. 669-190.

OPERAIO 34enne offresi qualsiasi lavoro notturno dalle 20 alle 6,30. Telefonare 545-937.

OROLOGIAIO precisione libero subito offresi. Tel. 655-117 mattina.

PENSIONATO cinquantenne piemontese riaccuperebbesi con [illegible] di fiducia esattore od amministratore, referenze controllabili. Tel. 699-513.

PENSIONATO piemontese offresi lavori leggeri pulizie fattorino preferibilmente Torino centro conoscenza [illegible]. Telefonare 552-754.

PENSIONATO pratico pulizie uffici refettori offresi anche notturne. Telefono 297-611. A77759

PENSIONATO statale cinquantenne piemontese referenziato praticissimo consegne città et magazzino, massima prestazione con o senza auto offresi. Telefonare 634-124.

PENSIONATO 43enne con auto offresi. Telefonare 647-295.

PERSONA massima fiducia occuperebbesi 2 o 3 ore pomeridiane cucito, stiro, riordino biancheria, indumenti, anche saltuariamente. Telefonare 766-934. A77659

PETTINATRICE finita libero subito offresi. Telefono 726-459.

PIEMONTESE addetto presse meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

PIEMONTESE ventenne offresi qualsiasi lavoro mezza giornata con patente. Telefonare 327-379.

PIEMONTESE 34enne offresi come carrellista o autista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A77308

PULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto dipendenti consegne. Telefono 393-200.

QUARANTASETTENNE bella presenza occuperebbesi come sorvegliante o magazziniere. Telefonare 726-155.

QUARANTENNE settentrionale attività propria libero mezza giornata, occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 212-020.

QUARANTOTTENNE media cultura patente B auto propria offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Gardia, piazza Gran Madre di Dio 14, Torino.

RAGAZZA 22enne con ottima presenza offresi come magazziniera o operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A77089

REFERENZIATA offresi dalle 8-17 presso famiglia zona Statuto. Telefono 297-611. A77808

REFERENZIATA pratica elettrodomestici offresi. Telef. 355-566.

REFERENZIATO trentenne, presenza, solo, patentato, offresi custode villa, tenuta privata, mansioni fiducia. Telefonare al 729-196 dalle ore 15 alle 18. A77279

SALDATORE elettrico offresi lavoro. Telef. 330-672.

SARDO 25enne referenziato cerino patente [illegible] offresi [illegible] famiglia o pensione recasi ovunque anche all'estero. Telefonare 759-913.

SIGNORA anziana [illegible] assistenza notturna. Telefonare 540-222.

SIGNORA coniugata 34enne con bambino 5 anni libera 4 ore offresi anche pulizia uffici zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino». A77370

SIGNORA offresi studio medico zona S. Rita. Telefonare 324-423 ore 8-12. A77369

SIGNORA terrebbe bimbo piccolo durante giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 8481 — 10100 Torino».

SIGNORA [illegible] bella presenza moralità referenze offresi come dama compagnia oppure sorveglianza bambini. Telefonare 722-795.

SIGNORA 29enne offresi lavori domestici presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

SIGNORA 46enne coniugata referenziata piemontese senza proprio domicilio custode bimbo 3-4enne. Telef. ore pasti 685-833.

SIGNORINA tuttofare offresi a giornata libera subito. Telef. 574-623.

SIGNORINA 34enne con patente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 540-222.

STAMPISTA materie plastiche provetto pratico incisioni pantografo e a mano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino».

TECNICO tv libero subito offresi. Telefono 655-117 mattino.

TECNICO tv ventenne militesente, patente auto pratico assistenze e riparazioni laboratorio, offresi. Telefonare ore pasti 387-297.

TIPOGRAFO compositore II categoria, militesente, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 354-720.

TORINESE distinta referenziatissima patente C auto propria intraprendente dinamica offresi pomeriggio commissioni incarichi fiducia preferibilmente escluso lavoro sedentario, eventuale anche compagnia, mansioni autista, signora, famiglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 2453 — Torino».

TORNITORE attrezzista 2ª offresi mezza giornata. Telef. 877-508.

TORNITORE ventunenne offresi officina meccanica lavorazione torni paralleli. Telefonare 297-435.

TORNITORE I categoria offresi ore serali per lavori speciali. Telefono 768-620 ore 19-20.

TUTTOFARE offresi famiglia senza bambini zona centrale. Telefonare 652-967. A77948

TUTTOFARE [illegible] mezza giornata. Telefonare 651-152. A77304

TUTTOFARE piemontese offresi a ore zona Mirafiori. Tel. 723-672.

TUTTOFARE 45 anni offresi anche dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino».

VENTENNE militesente III anno perito serale offresi - Tel. 230-263.

VENTIQUATTRENNE cultura media offresi libero subito impiego e lavoro patente B. Telef. 620-298.

VENTISEIENNE vedova presenza giovanile svelta occuperebbesi commessa drogheria altro genere negozio meno bar mezza giornata o intera. Telefonare mattino 721-517.

VENTUNENNE militesente offresi addetto macchine Friolo, via [illegible] 18 Torino. A76904

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. MODELLATORE in legno cercasi. Telef. 665-907. 2001

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visite clientela, guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813.

A. APPRENDISTE oppure maglieriste formende macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Coptal, Consolata 5, Torino.

A marmista, fresatore, offresi lavoro. Telefonare 231-982.

A nota ditta urge assumere personale femminile lavoro distribuzione propaganda premi produzione minimo 50.000 settimanali. Presentarsi subito via Camera 4/C, Torino.

AGGIUSTATORE stampista lamiera 1ª categoria cerca industria meccanica. Telefonare 793-508.

ALESATORE 1ª categoria per [illegible] cerca industria meccanica. Telefonare 793-508. A76769

ALLUMINIO raffineria cerca operaio pratico conduzione forno rotativo. Telefonare 268-176 ore ufficio.

ASOLATRICI macchine et a mano macchiniste apprendiste assume industria camicerie. Telefonare 740-927.

ASSUMO pensionato giardinaggio pulizia auto, presentarsi Cavalio, strada Moruzzo 14/35.

ASSUMO ragazza fissa andamento casa due persone. Telef. 84-061.

AUTORIMESSA cerca garagista pratico preferibile pensionato cinque ore giornaliere. Telefonare 332-051 dopo ore 9. A77[illegible]

BAMBINAIA giovane referenziata cerco fissa. Tuttofare cerasi giornata. [illegible]. Telef. 363-111.

CARROZZERIA Ama cercasi battilastra provetto apprendisti verniciatori. Telefono [illegible].

CERCASI abile commessa pratica drogheria. Rivolgersi negozio via Salbertrand 1. A[illegible]

CERCASI abile falegname anche mezza giornata largo Montebello 33.

CERCANSI giovani anche studenti facile propaganda guadagno immediato. S. Anselmo 26 F, telefono 657-394. A77395

CERCASI aiutante pettinatrice oppure lavorante, presentarsi via Carlo Alberto 11. A77535

CERCASI apprendista pasticcere sedici-diciottenne, Mariotti, Giulio Cesare 12. Telefono 273-288.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-18enne. Telefonare 682-975.

CERCASI apprendiste presentarsi Biscottificio Aimo, via S. Giulia 34.

CERCASI cameriera fissa pratica cucina e stiro. Telef. 697-116.

CERCASI commessa commestibile apprendista 15-18enne. Telefonare 652-153. A76193

CERCASI commessa [illegible] panetteria via Cassiborgone 9.

CERCASI commessa panetteria. Tel. 535-246. A77601

CERCASI [illegible] tuttofare a giornata. Telefonare 773-592.

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 16, referenziata - Tel. 697-116.

CERCASI fattorino autista pratico Torino. Telefonare 543-500.

CERCASI giovane barista capace. Telefono [illegible]. 1001

CERCASI operaio pratico imballaggio spedizioni e magazzino Officine Dema corso Orbassano 402/10H.

CERCASI portinaia referenziata per palazzina signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino».

CERCASI pratica lavori domestici fissa o giornata. Telef. 673-337.

CERCASI ragazza bella presenza, aiuto studio massaggiatrice, callista. Telefonare 670-491. A77936

CERCASI ragazza/o bar torrefazione. Telefonare 669-378. A76199

CERCASI ragazza o ragazzo per bar Telefono 651-431. A77715

CERCASI signora sola per andamento casa convivenza ammalata 698-422 pasti. A77906

CERCASI tuttofare giornata pratica governo casa, [illegible]. Tel. 764-611.

COMMESSA cercasi pratica tendaggi arredamento. Telefonare 748-049.

COMMESSO/A, ragazzo apprendista, cercasi per stand formaggi. Telefonare 540-923. A76202

COMMIS per ristorante cercasi, presentarsi piazza Castello 115.

CONIUGI CERCANO TUTTOFARE FISSA. TELEFONARE 545-009.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi per Torino, ottimo trattamento. Scrivere: Granata, condominio Pino Clenderies, 32043 Cortina Ampezzo.

DOMESTICO pratico cucina, giardinaggio, anche coniugato, assumerebbe industriale piemontese per villa. Richiedesi referenze controllabili. Telefonare 876-496. A77795

DONNA tuttofare fissa cercasi. Presentarsi sig. [illegible], corso Lecce 83.

ELETTRICISTI cablatori cercasi. Telefonare 82-104. A77905

ELETTRICISTI cablatori e impiantisti cerca società. Telef. 259-313.

FABBRI carpentieri serramentisti cercansi. Presentarsi via Gerbido 27 Grugliasco. A77869

FALEGNAMI pratici preparazione materiali mobili arredamenti cerca Venturini, Venchiglia 42, telefono 877-996. A77761

FAMIGLIA signorile cerca cuoca o cuoco referenziatissimi per villa estiva. Re Vietosio (Asti), telefono 53-687. A76160

FAMIGLIA signorile [illegible] persone cerca [illegible] tinita fissa [illegible]. Telefonare 82-344.

FRESATORI attrezzisti, stampisti 1ª categoria cerca industria meccanica. Telefonare 793-508.

GIARDINIERE provetto [illegible] moglie disposta piccoli lavori domestici è ricercato per villa al mare. Scrivere indicando età, stato famiglia e referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».

GIOVANE macchinista pellicciaio cercasi. Telefonare 589-962. A77902

GIOVANI volenterosi pratici falegnami urgentemente cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A77630

GRAFICA Torinese cerca abili giovani misti fotografi montatori Offset Rotocalco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 25805

IMBALLATORI aiuto magazzinieri eventualmente fornisti possibilmente pratici porcellane cristallerie assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A76147

IMPORTANTE azienda installazioni frigorifere scala nazionale sede Torino necessita montatore impianti per mansioni direttive e conduzione lavori; preferibilmente conoscenza disegno ed elementi tecnici inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A76756

IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane autista pratico Torino e provincia per consegna merci. Dettagliare età patente e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino». A77964

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI, BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 6216 — TORINO»

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA PER UFFICIO TORINO CERCA STENODATTILOGRAFA MAX VENTENNE PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». 2001

IMPORTANTE industria ramo materie plastiche cerca elemento per collaudo qualità, montaggio prodotti finiti. Indicare età, referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca esperto meccanico pratico macchine incartatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

ISTITUTO cerca personale per servizi vari preferibilmente coniugi anche pensionati indicare possibilmente numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A75865

MANIFATTURA MULIER CERCA OPERAIE PROVETTE PER SEGNATURA SU TESSUTO. VIA MASSARI 238, TELEF. 215-666.

LAMIERISTI quadri elettrici cercasi. Telefonare 877-714. A77904

LITOGRAFIA cerca subito giovani disegnatore e fotografi. Tel. 752-965.

LITOGRAFO abilissimo invicta 50x70 cercasi subito. Citare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

LITOGRAFO macchinista prima categoria cercasi presentarsi via Rosmini 10 Torino. A77879

MAGAZZINIERE autista cerca industria dolciaria, via Cagliari 15.

MAGLIFICIO elegante cerca sarta, maglierista rettilinea, apprendiste. Tel. 598-843. O32

MANOVALI volenterosi imparare lavoro cercansi Tauro via Beinasco 34 Torino. A77576

OFFICINA cerca alesatori [illegible] tornitori aggiustatori stampisti attrezzisti. Telefonare [illegible].

MULIER MANIFATTURA ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI VIA MASSARI 238, TEL. 215-666.

OFFICINA cerca rettificatore alberi a gomito. Telefono 284-241.

OFFICINA riparazioni auto cerca apprendista auto grandi marche. Cibrario 87. 1000

OPERAIO od operaia, meglio se lavorato tessitura, assumesi. Telefono 694-918. A76834

PARRUCCHIERE signore Nuccio cerca aiutante pettinatrice e abile manicurista 15-18enne. Presentarsi corso Trapani 4. A76268

PETTINATRICE abilissima e aiutante assume Wolfango [illegible]. Telefonare 582-862.

RAGAZZA tuttofare seria, referenziata cercasi. Trattamento famigliare. Telefono 890-154. A77874

RETTIFICATORI per lavori precisione cercansi. Inviare domande e curriculum a Officine Meccaniche Zanzi, corso Vercelli 103 Ivrea.

RISTORANTE cerca abile cameriere ragazza o ragazzo. Telef. 241-119.

RISTORANTE [illegible] cerca giovane abile cuoco fisso serietà referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 G[illegible]».

SORELLE o coniugi tutto-fare referenziati cercansi per Torino, ottimo trattamento. Scrivere: Granata, condominio Pino Clenderies, 32043 Cortina Ampezzo. 25877

TORNITORI I e II categoria e montatori cercansi. Telefonare 697-509.

TUTTOFARE anche pensionata cercasi. Telefonare 697-885 ore pasti.

TUTTOFARE referenziata fissa a giornata, piccola famiglia cerca. Presentarsi Corso Marconi 31 dalle 17 in poi. A76205

TUTTOFARE seria referenziata per governo casa e bimbo un anno cercasi a giornata o fissa. Telefonare 635-672 ore 9-12, 15-18 esclusi sabato-domenica. A76140

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCASI ex venditore - assicuratore dinamico massimo 25enne militesente provvisto auto. Stipendio - provvigione. Fasano, Madama Cristina 129.

DETERSIVI industriali importante affermata azienda assume funzionario vendite introdotto comunità, alberghi, lavanderie. Presentarsi o telefonare: Sig. Coltra, ore 19,00, Albergo Regina, Torino.

EDILIZIA elementi introdottissimi zone Vercelli, Novara, Alessandria cercansi cui affidare rappresentanza esclusiva attrezzature e materiali. Offresi assistenza tecnica, alte provvigioni. Chiedesi documentata introduzione e serietà assoluta. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 25877

IMPORTANTE Società Radio Televisione Elettrodomestici cerca viaggiatori introdotti rivenditori prov. Torino, Asti, Alessandria, Vercelli. Scrivere «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A77647

INDUSTRIA MOBILI contemporanei affiderebbe rappresentanze per sviluppo sezioni mobili per studio e ufficio a persona introdotta nel ramo, referenze ineccepibili. Scrivere «Pubblicità Stampa 374 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale cerca venditori prodotti [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A77847

TECNICO trentacinquenne avendo locale accetterebbe ogni proposta da ditta desiderosa di far conoscere in Francia i suoi prodotti. Signor Rossi Romain, la Madeleine-par-Rive-de-Gier, 42 Loire (Francia).

VENDITORI speciali 28-35enni cerca filiale di Torino e Cuneo di affermata industria. Si richiede inderogabilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. L'incarico comporterà: responsabilità della produzione e controllo degli Agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi I categoria viaggiatori, stipendio fisso 150.000 premi di produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

VENDITORI 25-35enni, precedente esperienza, cerca filiale di Torino e Cuneo di affermata industria. Assicurasi assistenza diretta da parte dei responsabili alla vendita; inquadramento Enasarco, provvigioni interessanti e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

CANE bassotto nero a pelo lungo smarrito martedì zona ospedale San Vito. Mancia competente. Telefonare 537-102, 650-447.

COMPETENTE mancia cucciolo setter inglese smarrito sera 20-8-68 via Goito 16. Telefonare 689-769, 654-089. 1001

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» [illegible] personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, Tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. 25466

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni - commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 536-682.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni, [illegible], indaga, risolve. Mercanti 21 bis, telefono 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. ABILE massaggiatrice callista, generali, relax. Telef. [illegible]-421.

A.A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti sportivi circolazione relax. Telefonare 471-661. A75162

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata, servizio domicilio. Anche festivi Telefonare 746-227.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 87 - Tel. 745-213, Fiat coupé bellissima, 124, 1500, 1100 R, Mini, Model lusso, 850 coupé, 600, 500, 850, furgone 600 T multiple, garanzie (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 465-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili deve trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. O316

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzie sei mesi, permute. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina o coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci, Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124. Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patente Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi [illegible] ogni esame. Autodesteland [illegible] a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste [illegible] sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesteland da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault [illegible], Monfalcone 141. O50

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima; Taunus 12 M, Taunus 17 M; Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO 300 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI, LUNGHE RATEAZIONI, CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE: 500 Fiat 1963 ottima 140 mila, altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garanzie. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOMERCATO occasione Fiat Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massime. O255

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32 telefono 773-989. 21663

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42-46, Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514. O778

BIANCHINA panoramica anno '61 ottimo stato privato vende. Telefonare 623-213. A77605

BMW novità, Station Vagon, 1300 cc pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835. O318

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835. O318

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febro 10, vasto assortimento usato garantito: Giulia 1300, 1600 [illegible], Super, G.T. veloce, Fiat 1500, 2300, 1600 S spider, Simca 1500, Kadett, Jaguar 3,8. O107

COUPE' 2300 radio e accessori vendo. Telefonare 733-645. 1001

DESIDERATE un'auto? Ecco le [illegible] condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione [illegible], possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11. O394

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA G.T.V. 1750 4 mesi 10.000 km vendo. Telefonare 595-384.

INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile, [illegible] corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO corso Siracusa 156 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

ISO commissionaria Ruspa vende Iso Rivolta perfetta qualsiasi prova. Telefonare 230-877. O357

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE [illegible]. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. [illegible]

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto [illegible], perfettissima, vendo, Corso Francia 21, tel. 753-989.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateelmente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MINI Cooper come nuova, Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Caboto 35 Tel. 580-089 dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegna immediata.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME: furgone Giolli, benzina perfetto, L. 200.000; 615 camioncino 200.000; 1100 T furgoni 300.000 ottimo stato; diversi tipi. Via Lionello 38. A76521

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 480-213 465-274. O204

PRIVATO vende a privato 850 special blu semestrale. Tel. 250-290.

PRIVATO vende Fulvia coupé '65 come nuova. Visibile via Genova 261. O316

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 343-038. A76186

R 8 Major unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova Monfalcone 141 telefono 393-127.

VIA Vigone 44 vere occasioni garanzia auto usate senza anticipo, anche festivi. Telefono 380-776.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ROULOTTES motoscafi per posteggio invernale. Telefonare 622-408.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

RAGIONIERE impiegato banca accetta amministrazione tenuta libri piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino».

SIGNORINA accetta lavori dattilografici a domicilio, Telef. 270-603, 283-096. A78297

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. da 70.000 in più. S. Bernardino Trana, telefono 933-185. O384

A.A. PORTA Palazzo continua le trionfali svendite forzate causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136. O103

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bo[illegible] 4. Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

CUCCIOLI segugio bellissimi sani vendo amatore. Telefonare 549-618.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina tel. 287-628

MOBILIFICIO Orap prezzi ribassatissimi per liquidazione estiva camere soggiorni, tinelli, facilitazioni mobili vari d'occasione. Via Garibaldi 9 (cortile). O358

PELLICCE leopardo bellissima nuova, visone canadese, persiano nero bukara, giacca visone bianco, vendo. Telefono 363-111.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500

SCHNAUZER gigante cucciolone altissima genealogia vendesi solo ad amatore. Tel. [illegible] - 543-700.